Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 febbraio 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5648 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel 55255, 55955 Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

È FORSE AL TRAMONTO LA «SPECIAL RELATIONSHIP»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 27

In febbraio è cominciata una delle più profonde evoluzioni del pensiero politico inglese. E' una evoluzione non ancora perfettamente chiara, il suo punto finale è appena intravvisto, ma non c'è dubbio che qualcosa si muove. Quello che si discute è addirittura lo «speciale rapporto» con gli Stati Uniti, già tanto vantato e ribadito in passato. Il primo e più spregiudicato riesame di questo rapporto, alla luce della evoluzione complessiva dei rapporti mondiali, si è avuto in un articolo di Peregrine Worsthorne sul «Sunday Telegraph» del 21 febbraio, ma inquietudini e revisioni analoghe percorrono ormai come una sottile filigrana gran parte della stampa inglese più sensibile, e molto probabilmente stanno al fondo di quella ripresa di temi europeistici cui vengono partecipando, con accenti diversi, ma con sostanziale unità, tanto i conservatori quanto i laburisti.

In vista del viaggio che il Primo Ministro Wilson si accinge a compiere a Parigi nei primi giorni di aprile, il fatto viene a incidere sulla politica internazionale effettiva. La «Special relationship» fra Inghilterra e Stati Uniti fu uno dei motivi principali che indussero De Gaulle a far naufragare, poco più di due anni or sono, le trattative di Bruxelles per l'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato comune. Non era un motivo economico, ma politico e storico. Ora qualcosa si muove in Inghilterra proprio nel senso di una visione politica e storica complessiva.

S'intende che le ragioni economiche di un avvicinamento e di una eventuale ammissione al Mercato comune permangono pienamente per l'Inghilterra. L'economia inglese è essenzialmente una economia di trasformazione, la sua produzione tipica è una produzione industriale, sempre più complessa e costosa con il progredire della tecnica e della organizzazione; il mercato che le occorre è un mercato più ampio, ma soprattutto più profondo, più «assorbente», di quello che le è offerto dal Commonwealth, e il suo sforzo tecnico e finanziario si avvicina sempre più al limite estremo anche per un grande Paese. La necessità della collaborazione industriale è stata sottolineata alcuni giorni fa, per quanto riguarda in particolare la Francia e la produzione aeronautica, dal Ministro dell'Aviazione Jenkins ai Comuni. Il Primo Ministro inglese andrà dunque a Parigi con il taccuino fitto di progetti tecnologici e industriali. Ma tutto questo non rimane e non può rimanere avulso dalla politica.

Le questioni aeronautiche, per esempio, si legano immediatamente alle questioni generali della Difesa, all'enorme costo degli armamenti moderni, alla necessità di una difesa di gruppo poggiata su basi sempre più vaste. L'Inghilterra ha una preparazione nucleare più avanzata di quella francese, e questo tema si riflette direttamente sullo schermo politico.

Wilson, almeno ufficialmente, e forse soprattutto per motivi tattici nell'imminenza dei colloqui di Parigi, tiene duro sulle vecchie pregiudiziali, in particolare sulle salvaguardie da assicurare al Commonwealth. Ma sa bene a che cosa può condurre il colloquio, una volta incominciato. Se va a Parigi, deve essere disposto a grandi passi. Intanto non parla di pura e semplice ammissione dell'Inghilterra al Mercato comune, anzi ribadisce che le condizioni di questo problema non sono sostanzialmente mutate da quelle che erano al tempo dello scacco di Bruxelles, ma parla di avvicinamenti fra EFTA e Mercato comune, che è nel tempo stesso un modo di aggirare il problema e una visione europea più vasta, più europea.

Normalmente, la politica estera inglese è ancora e sempre poggiata sull'atlantismo e sulla «Special relationship», ma già a Londra qualche osservatore ha cominciato a domandarsi quanto giochi nella ripresa europeistica inglese la ipotesi di un distacco dagli Stati Uniti e di una conversione radicale (necessariamente su linee golliste) all'Europa come terza forza cui appartenere in modo deciso e definitivo. Indirettamente, anche la osservazione di De Gaulle, che la Francia e l'Inghilterra sono separate solo da un canale e che questo può essere attraversato da un tunnel, diventa un sintomo.

Nei primi giorni di febbraio il nostro orecchio fu colpito da un rintocco inaspettato. Erano le campane europeistiche che si scioglievano in Inghilterra dopo due anni di imbronciato letargo, e cominciavano a sciogliersi proprio dalla parte dei conservatori, con un discorso di Lord Lambton, in cui affermava che in due anni la situazione era notevolmente mutata e che era venuto il momento di ripetere il tentativo per entrare nella Comunità europea. Un accenno che colpiva nel discorso di Lambton, era dedicato a un progressivo distacco che sarebbe nel frattempo intervenuto fra Londra e Washington per involontario merito dei laburisti e della loro politica nucleare, per cui Londra veniva ora a trovarsi in una posizione di relativa indipendenza dagli Stati Uniti, favorevole a un nuovo approccio all'Europa con l'eventuale benedizione di De Gaulle.

Il tema, non occorre dire quanto scottante, non fu mai più ripreso dai pulpiti ufficiali della politica inglese. Non da parte laburista, con i discorsi di Wilson e del Ministro degli Esteri Stewart sulla «politica di ponte», e nemmeno da parte conservatrice, dove Douglas Home si limitò a dichiarare ascetticamente che «se l'Europa nel futuro dovrà essere una delle grandi costellazioni di potere, economico, militare e politico, l'Inghilterra non può esimersi dal partecipare alla formazione del suo destino»; e Maudling a dichiarare con raggio più limitato ma con più franca passione: «Nulla è così importante, per noi come partito, quanto risolvere il problema dei nostri rapporti con l'Europa». Dai pulpiti non ufficiali, tuttavia, il linguaggio fu esplicito. Scriveva Worsthorne nel citato articolo: «La principale nuova ragione per cui è oggi necessario riaprire la questione dell'avvicinamento dell'Inghilterra ai Sei è che gli Stati Uniti, visti da Londra, cominciano ad apparire, come alleati, assai meno soddisfacenti che in ogni altro periodo dall'inizio dell'Alleanza... Il cambiamento fondamentale è che la Cina è diventata il maggiore nemico potenziale a lungo termine dell'America e la Russia il maggiore alleato potenziale a lungo termine della America stessa. Sebbene le implicazioni di questo rivolgimento diplomatico siano ancora troppo vaghe per essere formulate con precisione, esse sono anche troppo importanti per non avere fin d'ora alterato l'intero contesto entro cui ogni Paese del mondo deve formulare la sua politica estera».

L'Inghilterra, con le sue basi a Est di Suez, può essere ancora provvisoriamente utile all'America per fronteggiare il sovversivismo cinese in Africa e in Asia, ma a lungo andare — continuava il ragionamento — il pericolo cinese non può essere affrontato dall'America se non in accordo con la Russia, e questo accordo è il nuovo obiettivo storico della politica americana, che respingerà in margine la «Special relationship». Anche il sistema atlantico non potrà sfuggire al contraccolpo di tale mutamento. Continuare a rafforzarlo, saldando sempre più l'Europa occidentale alla America e provocando una crescente concentrazione di potere, comprometterebbe la possibilità dell'alleanza russo-americana. Sotto questa luce, la campagna di De Gaulle contro l'unità atlantica può diventare un importante contributo indiretto alla nuova politica estera americana. La diminuzione dell'interesse americano ai problemi europei, simboleggiata dall'abbandono del progetto di Forza multilaterale a equipaggi misti dopo tanti mesi di intensa pressione, potrebbe essere un segno eloquente dell'evoluzione politica di Washington.

Il problema che ne consegue veniva così formulato da Worsthorne: «Come possono l'Inghilterra e l'Europa Occidentale garantirsi contro la eventualità che la cooperazione russo-americana si ritorca a loro danno? Si può dare una sola generica risposta. Nel quadro di un tentativo russo-americano di porsi come guardiani del mondo, la sola possibilità che l'Inghilterra e l'Europa occidentale hanno di proteggere i loro interessi consiste nell'agire di concerto. Solo una Europa occidentale unita, con le due potenze nucleari europee agenti in comune, può essere abbastanza forte da influenzare le decisioni dei due giganti, una volta che essi dal canto loro abbiano deciso di agire all'unisono». Anche il problema della riunificazione germanica, osservava Worsthorne, sarebbe facilitato da una forte Europa unita, comprendente tanto la Francia quanto l'Inghilterra, in grado di neutralizzare lo eventuale spirito rivendicatorio di una Germania unita.

Validi o meno validi che siano tali argomenti, che fra l'altro hanno per gli inglesi il pregio di consentire un riavvicinamento a De Gaulle senza dargliela vinta e senza perdere la faccia, come argomenti che rispecchiano una situazione di forza maggiore, indipendente dai disegni e dalle previsioni del generale, essi si muovono al fondo della nuova politica estera di Londra, e Worsthorne (che abbiamo assunto come simbolo di questo nuovo pensiero o stato d'animo) poteva con ogni verosimiglianza concludere che, senza alcuna improvvisa avversione verso l'America e salvo ogni riconoscimento al compito di pace che un concerto russo-americano potrebbe svolgere nel mondo, «questioni ben più importanti sono implicite nei rapporti dell'Inghilterra con l'Europa che il futuro dell'industria aeronautica o della bilancia dei pagamenti inglese».

Eugenio Galvano

A PALAZZO CHIGI SI SONO CONCLUSE LE TRATTATIVE PRESIEDUTE DA MORO

SPETTA ORA AI QUATTRO PARTITI LA PAROLA DEFINITIVA SUL GOVERNO

Rinvii o compromessi per i problemi difficili - Il Presidente del Consiglio prepara un «documento-sintesi» sul quale gli alleati dovranno pronunciarsi E' sempre nel PSI la maggiore incognita - La Malfa e Tremelloni al Quirinale

Roma, 27

Dopo una giornata faticosa e estremamente impegnativa, Moro e i segretari dei quattro partiti della coalizione di centro-sinistra hanno concluso le riunioni collegiali a Palazzo Chigi poco prima di mezzanotte. Uscendo dalla sala, il segretario del PSDI Tanassi ha detto ai giornalisti che le riunioni si erano concluse e che sarebbe seguito un comunicato ufficiale. Poco dopo era il repubblicano Terrana a confermare la dichiarazione di Tanassi e a precisare che lunedì egli riferirà all'esecutivo del PRI sulle risultanze delle trattative per il Governo.

Mentre i giornalisti erano impegnati con i due esponenti politici, gli altri segretari, e cioè Rumor e De Martino nonchè il Ministro Gui, che aveva partecipato anche alla riunione serale oltre che a quella antimeridiana, sempre per discutere il problema della Scuola, uscivano da Palazzo Chigi, da una porta laterale sfuggendo ai giornalisti, i quali alla fine potevano avvicinare solo Nenni, che si limitava a confermare che di lì a poco sarebbe seguito un comunicato ufficiale.

Frattanto si veniva a sapere attraverso le solite indiscrezioni, che erano stati suggeriti da Moro orientamenti per soluzioni concordate per tutti i maggiori problemi sul tappeto e che i segretari dei quattro partiti si erano ripromessi di riferire alle direzioni dei rispettivi partiti. De Martino, infatti, faceva confermare poco dopo che lunedì egli riferirà alla direzione del PSI; Tanassi, a sua volta, nella stessa giornata riferirà alla direzione del PSDI; quanto a Rumor, porterà le conclusioni e gli orientamenti emersi nelle riunioni quadripartite alla direzione della D. C. convocata ugualmente per lunedì; infine l'esecutivo repubblicano nella stessa giornata provvederà essa pure ad una valutazione delle soluzioni emerse. Il tutto, a quanto si è saputo, sulla base di un «documento-sintesi» redatto da Moro, che dovrebbe rimanere «segreto», così almeno si è detto, giustificandosi tale segretezza con il fatto che non c'è una crisi e che quindi un documento del genere resta un fatto «interno» della coalizione. A quanto si è appreso, Moro nel «documento-sintesi» sintetizzerà quegli aggiornamenti del programma che ritiene opportuni sulla base delle discussioni avutesi in questi giorni.

Ed ecco ora, la comunicazione ufficiosa diramata al termine delle riunioni: «Nella riunione di oggi — dice il comunicato di Palazzo Chigi — svoltasi in una atmosfera di cordialità, è stato esaurito l'esame di tutti i problemi relativi alla presente situazione politica. I risultati largamente positivi dei colloqui svoltisi in questi giorni saranno sottoposti lunedì alla valutazione delle direzioni dei partiti della coalizione. Il Presidente del Consiglio avrà così a sua disposizione gli elementi necessari per affrontare, d'intesa con i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza, il problema del rimpasto del Governo».

Il programma di Moro sarebbe pertanto il seguente: entro lunedì riunioni degli organi direttivi dei partiti della coalizione per ratificare le intese conseguite; nella stessa giornata si dovrebbero riunire i gruppi parlamentari della D.C. e del PSDI per la designazione dei nuovi Ministri e sottosegretari; il Consiglio dei Ministri verrebbe convocato per la giornata di martedì per dar modo ai Ministri di mettere a disposizione del Presidente del Consiglio i loro portafogli. Martedì sera o mercoledì Moro sottoporrebbe al Capo dello Stato i decreti di nuova nomina e di cessazione all'incarico dei vari Ministri e Sottosegretari. Il dibattito sul rimpasto si aprirebbe mercoledì o giovedì con la comunicazione di Moro alle due Camere. Il rimpasto, secondo gli ufficiosi, si ridurrebbe a tre uomini che entreranno nel Governo e cioè Fanfani, Bosco e un socialdemocratico, Bertinelli; ne uscirebbero invece due, Medici e Jervolino. Si tratta però di vedere che cosa deciderà la direzione della D.C., e se Rumor accetterà, e così anche Scelba, che nessun centrista popolare entri nel Governo. Si tratta anche di vedere se e in quale modo la direzione socialista ratificherà le intese, sulla base del documento che Moro farà pervenire ai quattro segretari dei partiti entro domani.

In quale modo si è giunti ad un orientamento abbastanza concordante? A quanto pare, per la scuola Moro ha promesso ai socialisti di ricercare una soluzione che tenga conto delle loro richieste, ma anche di quelle della D.C.; in altre parole, si accetterebbe la tesi del rinvio. Per la Giunta di Firenze è stato raggiunto un accordo di massima che porterebbe alla costituzione di una Giunta di centro-sinistra, che però dovrebbe respingere i voti dei comunisti come anche quelli dei liberali; per le misure congiunturali si sarebbe delineata l'accettazione delle proposte di La Malfa e di Pieraccini, armonizzate mediante un compromesso, con gli orientamenti di Colombo; per le altre questioni Moro avrebbe insistito perchè la ricerca della loro soluzione sia trovata nell'ambito della maggioranza a man a mano che se ne presenterà la necessità. In altre parole, le questioni sul tappeto sarebbero risolte con un compromesso o rinviate.

Da parte sua, il Presidente della Repubblica segue con molta attenzione gli sviluppi della situazione. Oggi ha ricevuto al Quirinale l'on. La Malfa ed il Ministro delle Finanze Tremelloni. Ha fissato per domani un appuntamento all'on. Moro, che lo metterà al corrente di quanto è stato fatto. Era corsa voce che Saragat avesse sollecitato la conclusione delle trattative per il Governo, ma è risultata infondata. Il Presidente della Repubblica non porrebbe tanto un problema di far presto, quanto di far bene, perchè anch'egli riterrebbe assolutamente dannoso rimettere continuamente in discussione problemi di Governo, di programma e di uomini.

In un editoriale la «Voce Repubblicana» si è occupata delle trattative per il rimpasto; dopo aver detto che il rimpasto è inteso ad assicurare maggiore incisività alla azione governativa e che nel programma debbono restare fermi presupposti e obiettivi, il giornale del PRI ha scritto che «gli innesti vanno fatti a tempo debito ed entro quel tempo. Per il rinvigorimento governativo cominciano già ad essere fuori tempo; i problemi non possono aspettare, la opinione pubblica (che dei problemi avverte il disagio e le minacce) comincia ad essere turbata per le lungaggini delle trattative. E' ormai tempo di concludere, mettendo da parte i tatticismi, i rapporti tra le correnti, le esigenze dei partiti, e avendo unicamente di mira l'obiettivo immediato della ripresa economica».

I rapporti tra Mosca e Pechino

I TECNICI SOVIETICI tornerebbero in Cina

Mosca, 27

Un certo numero di tecnici sovietici potrebbe, in epoca prossima, ritornare in Cina: questo è quanto si ritiene negli ambienti asiatici di Mosca. Sembra che una decisione in questo senso sia stata recentemente presa dal Governo russo. Tale decisione costituirebbe uno dei primi risultati concreti dei colloqui di Pechino fra il Presidente del Consiglio, Kossighin, e i dirigenti cinesi.

Il radicale ritiro, deciso dal Cremlino nell'estate del '60, dei tecnici sovietici che, lavoravano in Cina ai grandi progetti industriali e tecnici allora finanziati dall'URSS (e che istruivano sul posto i tecnici cinesi destinati un giorno a sostituirli) era stato una delle prime misure importanti che segnavano lo inizio del conflitto aperto fra Mosca e Pechino.

La guerra nel Vietnam

Bombe al napalm scaricate sulla giungla

Saigon, 27

Un'importante operazione militare è stata lanciata stamane da forze governative vietnamesi nella regione di Phuoc Tuy, a un'ottantina di chilometri da Saigon, con l'appoggio di una forte copertura aerea di apparecchi vietnamesi e americani. Le truppe governative sono state trasportate sul posto dal più ingente ponte aereo di elicotteri finora allestito nel Vietnam: 137 velivoli sono stati impiegati in questa massiccia operazione, che è stata decisa a seguito della segnalazione di forti concentramenti di truppe comuniste nella regione. Il ponte aereo era stato preceduto dalle incursioni di una ventina di bombardieri a reazione «B 57» dell'Aviazione americana e di 40 «Skyraiders» pilotati da militari vietnamesi.

Nel pomeriggio i «B 57» americani hanno effettuato una seconda incursione con l'impiego di bombe al napalm per cacciare i guerriglieri del Vietcong dai loro nascondigli nella giungla. Nel contempo le truppe hanno condotto azioni di rastrellamento per un vasto raggio oltre che nella provincia di Phuoc Tuy, anche in quella di Binh Dinh, 430 chilometri a Nord-Ovest di Saigon, dove ultimamente erano stati segnalati forti concentramenti di truppe.

La regione dove più massiccia si è svolta l'operazione dei governativi è stata tuttavia quella di Binh Gia, dove i Vietcong, verso la fine dell'anno scorso, con una serie di incursioni e di imboscate, inflissero all'esercito vietnamita una delle più sanguinose sconfittte di tutta la guerra.

«B-57» in azione nel Vietnam



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Un bombardiere americano «B 57» in procinto di decollare per una missione di guerra contro le posizioni dei guerriglieri comunisti nel fitto della giungla del Vietnam del Sud

TERRIFICANTE SCOPPIO NELLA METROPOLI BRASILIANA

FULMINE SU UN DEPOSITO DI DINAMITE: 12 MORTI A RIO

Una trentina sono i feriti - La sciagura è avvenuta all'estremità di un nuovo tunnel sotto il Corcovado

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 27

Una terrificante esplosione si è verificata ad una delle estremità di un tunnel in costruzione sotto la famosa montagna di Rio, il Corcovado, provocando la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 30. Il numero delle vittime, però, è suscettibile di aumentare dato che le squadre di soccorso non hanno terminato di scavare tra i detriti e le macerie. La causa, singolarissima, della sciagura è stato un fulmine, caduto su un deposito di dinamite situato a poca distanza dal tunnel.

L'esplosione si è verificata proprio mentre Rio si appresta a dare inizio ai suoi quattro giorni di pazzia per festeggiare il Carnevale «carioca». A poche decine di metri dal luogo della catastrofe, un altro fulmine si è schiantato su una pianta, uccidendo una ragazza di 17 anni, che vi si era rifugiata sotto. I due incidenti sono accaduti durante un furioso temporale abbattutosi su Rio verso il tardo pomeriggio.

Il Monte Corcovado, uno dei punti più caratteristici (insieme al Pan di Zucchero) della capitale «carioca», è rimasto avvolto da dense nubi nere per circa mezz'ora, il tempo della durata del temporale. Scariche elettriche atmosferiche si sono succedute con una frequenza insolita. Quando il deposito di dinamite è saltato in aria, tonnellate di roccia e terra si sono staccate dai fianchi della montagna, precipitando a valle con fragore assordante. Tutta la parte meridionale della città — che sarà unita a quella settentrionale appunto attraverso il tunnel — ha udito lo schianto, ma ha saputo soltanto dalle ultime edizioni dei giornali della sera la ragione di quel boato.

Squadre di Vigili del fuoco e di volontari hanno immediatamente iniziato a scavare tra il mucchio di detriti, e dopo ore di duro lavoro erano riuscite a riportare alla luce una decina di salme. Una trentina di persone, rimaste ferite, sono state trasportate negli ospedali più vicini, dove i medici hanno riscontrato per almeno una decina di esse gravissime lesioni riservandosi di conseguenza la prognosi. Due dei feriti più gravi sono deceduti pochi istanti dopo essere stati ricoverati in ospedale. All'ospedale «Miguel Couto», che si trova in linea d'aria a poco più di un chilometro di distanza dal luogo della sciagura, un sanitario ha dichiarato che sette ricoverati versano in gravissime condizioni.

Non appena avuta notizia della sciagura, le autorità hanno inviato sul posto tutte le ambulanze disponibili, nonchè squadre di medici ed infermieri per fornire i primi aiuti di emergenza ai feriti. Le autorità, pur continuando le indagini sulla esplosione hanno già fatto capire che esse ritengono la fatalità come responsabile prima della sciagura. I dirigenti dei lavori, infatti, avevano preso tutte le precauzioni attorno al deposito della dinamite, e tutto potevano pensare fuorchè ad un fulmine che, cadendo su di esso, lo facesse esplodere.

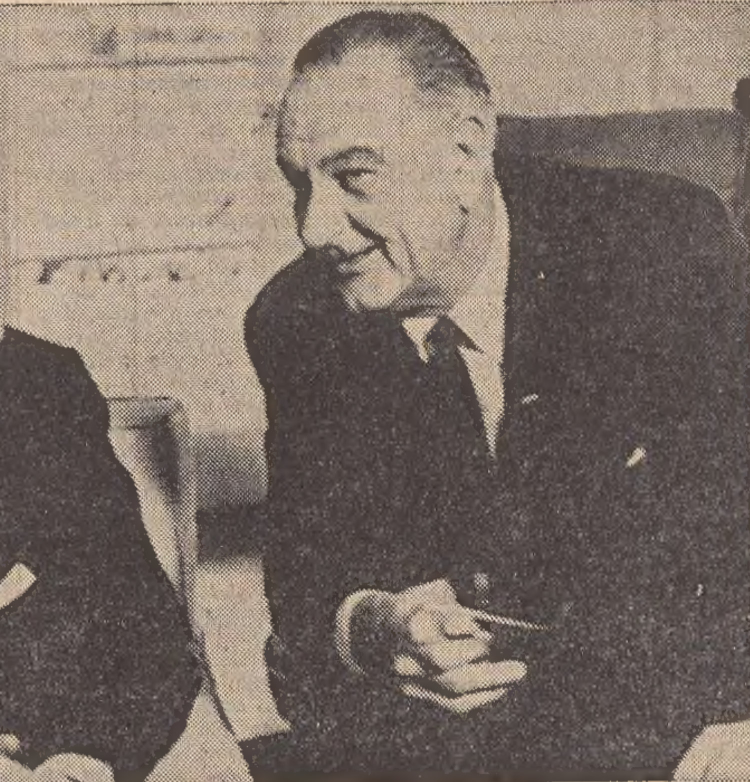
A. P.

MISSIONE ECONOMICA italiana in Spagna

Madrid, 27

Una missione di operatori economici italiani, presieduta dal sen. Leopoldo Rubinacci, Vicepresidente del Parlamento europeo e componente della commissione per il commercio estero della CEE, è giunta oggi a Madrid.

NUOVO INCARICO A CABOT LODGE



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Washington — Il Presidente Johnson ha deciso di inviare nuovamente a Saigon Cabot Lodge perchè esamini attentamente la crisi vietnamese e lo informi sulla difficile situazione locale

UN VOLUMINOSO DOSSIER SULLA GUERRIGLIA NEL VIETNAM ALL'ONU

L'aggressione comunista documentata da Washington

Gli Stati Uniti giustificano le azioni di rappresaglia contro gli attacchi sferrati dal Nord Vietnam - Catturate ingenti quantità di armi straniere

Washington, 27

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato il preannunciato «libro bianco» sul Vietnam per dimostrare l'esistenza dell'aiuto esterno comunista alla guerriglia nel Vietnam del Sud e giustificare i bombardamenti statunitensi nel Vietnam del Nord.

Il «Libro bianco» dichiara che la infiltrazione comunista nel Vietnam del Sud è aumentata in misura notevole e che i guerriglieri comunisti, che un tempo contavano quasi esclusivamente sulle armi che riuscivano a catturare nei combattimenti, ora ricevono quantitativi sempre crescenti di rifornimenti militari dal Vietnam del Nord, molti dei quali provenienti dalla Cina rossa e da altri Paesi comunisti. Il conflitto nel Vietnam — prosegue il «libro bianco» — non è più una «guerriglia indigena», ma è diventato «un'aggressione di tipo totalmente nuovo», «un'aggressione altrettanto reale di quella costituita da un esercito invasore».

La politica americana prima dei recenti bombardamenti nel Vietnam del Nord — prosegue il documento — era basata sulla speranza che «il pericolo potesse essere affrontato all'interno dello stesso Vietnam del Sud. E' chiaro però che le misure prese in passato non sono valse ad una adeguata preparazione del Vietnam del Sud a fronteggiare un'aperta aggressione di Hanoi. Gli Stati Uniti perciò continueranno ad applicare le misure necessarie per difendersi dall'aggressione armata comunista del Vietnam del Nord.

Il «Libro bianco» afferma quindi che un numero sempre crescente di armi provenienti da fonti comuniste esterne, è stato sequestrato nel Vietnam del Sud. Questo materiale comprende fucili da guerra, carabine, fucili mitragliatori, lanciarazzi e mine anticarro e antiveicolo. Molte delle nuove armi, prosegue il documento, non potevano essere rifornite con le munizioni catturate dai Vietcong e il loro funzionamento dipendeva da rifornimenti di munizioni dall'esterno.

«I comunisti hanno sempre cercato di nascondere l'origine di tali armi», prosegue il rapporto, precisando che un documento catturato ai Vietcong ordinava a questi ultimi di fare il possibile per cancellare i contrassegni delle fabbriche di armi, «affinchè il nemico non potesse usarle come argomento di propaganda».

Il «Libro bianco» cita inoltre le dichiarazioni di numerosi ufficiali nordvietnamesi, di tecnici, di soldati e di agenti dello spionaggio catturati o disertori, i quali hanno detto di essere stati addestrati nel Vietnam del Nord e di essere entrati nel Vietnam del Sud attraverso il Laos. Il documento afferma poi che il Vietnam del Nord dispone di una unità dei servizi segreti, ad Hanoi, i cui elementi si spingono in territorio sudvietnamita. Dal 1959 prosegue il «Libro bianco» circa 20 mila ufficiali, soldati e tecnici del Vietcong sono entrati nel Vietnam del Sud per ordine del Governo di Hanoi. Il documento precisa che vi sono buone ragioni di credere, anche se non esiste la prova definitiva, che altri 17 mila uomini abbiano attraversato la linea di demarcazione tra il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud. Durante il 1964, conclude il «Libro bianco». almeno 4400 uomini sono entrati clandestinamente nel Sud e oltre 3000 altri vi sono entrati «con molta probabilità».

Il «Libro bianco» è stato consegnato questo pomeriggio al Presidente di turno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il voluminoso documento, intitolato «Dossier sulla campagna condotta dal Vietnam del Nord per conquistare il Vietnam del Sud», è stato consegnato anche a tutte le Ambasciate a Washington, in particolare a quelle dell'India, della Polonia e del Canada, che sono i tre Paesi membri della commissione internazionale di controllo. Il dossier è corredato da un gran numero di fotografie e fotocopie destinate a suffragare la tesi americana, secondo la quale il Vietnam del Nord è interamente responsabile della condotta delle operazioni nel Vietnam meridionale.

In una lettera accompagnatoria del «Libro bianco» indirizzata al Consiglio di Sicurezza, il capo della delegazione americana all'ONU, Adlai Stevenson, dichiara che il Governo americano non ha alcun indizio che il Vietnam del Nord comunista desideri una «soluzione pacifica» della guerra che travaglia la parte meridionale del Vietnam. Stevenson descrive i combattimenti tra i ribelli del Vietcong comunista e il Governo sudivetnamese come «un conflitto internazionale» che consiste in «una guerra aggressiva di conquista» da parte del Vietnam del Nord. Due giorni or sono, fonti delle Nazioni Unite avevano riferito che il Vietnam del Nord aveva comunicato al Segretario generale dell'ONU, U Thant, di aver accolto favorevolmente lo invito, non ufficiale, perchè abbiano inizio trattative di pace tra le parti coinvolte nella crisi dell'Asia di Sudest.

La situazione

Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato un «libro bianco» per dimostrare l'esistenza dell'aiuto esterno comunista ai guerriglieri del Vietcong e per giustificare, così, le azioni di ritorsione aerea nel Vietnam del Nord. Nel documento americano si sottolinea che un tempo i guerriglieri del Vietcong erano poco armati, mentre ora ricevono quantitativi sempre crescenti di rifornimenti militari dal Vietnam del Nord, dalla Cina e da altri Paesi comunisti: in tal modo la guerriglia nel Vietnam del Sud si è trasformata in una autentica aggressione. Stando così le cose ed essendosi dimostrate insufficienti le misure prese nei primi anni, gli Stati Uniti continueranno ad applicare le misure necessarie per fronteggiare l'aggressione armata comunista. E' evidente che il documento di Washington è la risposta al discorso radiotelevisivo del Premier russo Kossighin.

Nel frattempo da parte americana e sudvietnamese si è presa l'iniziativa anche in campo militare; infatti, è stata avviata una gigantesca operazione contro i guerriglieri comunisti nella zona di Binh Già, controllata dal Vietcong e che si trova a circa 80 chilometri da Saigon. Reparti blindati sudvietnamesi appoggiati dall'aviazione e dall'artiglieria sono passati all'attacco contro il Vietcong. L'attacco si svolge con effettivi imponenti, in misura mai finora realizzata. A Saigon e in altre zone del Paese si sono svolte dimostrazioni per la fine delle ostilità. I buddisti hanno chiesto il ritiro dal territorio vietnamese sia delle forze comuniste che di quelle americane.

Si è registrata una recrudescenza nella polemica tra Mosca e Pechino. I giornali cinesi hanno rilevato, infatti, che nell'U.R.S.S. diversi organi di stampa hanno pubblicato negli ultimi tempi una serie di documenti anticinesi, diffondendo così sentimenti ostili verso la Cina tra la popolazione sovietica.

Il Presidente del Consiglio Moro ha presieduto altre due riunioni a Palazzo Chigi con la partecipazione dei segretari dei partiti della coalizione e di Nenni per una soluzione concordata dei problemi che sono stati in questi giorni al centro delle trattative per il cosiddetto rinvigorimento del Governo. A sua volta il Capo dello Stato ha ricevuto, in udienze separate, Tremelloni e La Malfa, che presumibilmente gli hanno riferito sulla situazione economica del Paese e sugli orientamenti allo studio per affrontare la congiuntura.

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE
IL PICCOLO
Casella Postale n. 148
TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 10-3-1965

QUANDO LEGGE IL SUO GIORNALE? ____________

NOME ____________

INDIRIZZO ____________ D4

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate** la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

I fortunati vincitori della seconda estrazione

Ecco i risultati della seconda estrazione per l'assegnazione delle automobili Fiat messe in palio per il Grande Concorso del lettore: «Avanti!» di Milano, «Fiat 850» al signor Mattia Tosoni, abitante a Sesto San Giovanni, via Oslavia 69; «Stadio» di Bologna, «Fiat 850» al signor Otello Ferrati, abitante ad Ancona in via Isonzo 77; «Stadio» di Bologna, «Fiat 1800» al signor Francesco Salvatori, abitante a Zone (Lucca); «Gazzetta del Sud» di Messina, «Fiat 500» al signor Bruno Albano, abitante a Messina in via Catania 308; «Unità» di Roma, «Fiat 500» al signor Giovanni Campo, abitante a Roma in via Monte Faico 15; «La Stampa» di Torino, «Fiat 1300» al signor Claudio Ferrando, abitante a Cairo Montenotte in via Sanguinetti.

Le sei testate, tra i lettori delle quali sono state sorteggiate le auto, erano state estratte giovedì a Roma presso la sede della Federazione italiana editori giornali.

ESAURITA ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

L'atteggiamento dei sindacati inceppa la politica di piano

Così ha detto il socialista Mariani lamentando la soggezione delle sinistre alla CGIL — Sullo adombra «responsabilità di uomini» nel cattivo funzionamento della GESCAL

Roma, 27

Con una breve seduta la Camera ha esaurito oggi lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni presentate sulla situazione economica del Paese. Ieri, come è noto, hanno parlato i Ministri Colombo e Mancini ed ha replicato una parte degli oratori interessati al dibattito. Oggi hanno preso la parola gli onorevoli MARIANI e SULLO, rispettivamente socialista e democristiano. Lo on. Mariani ha detto, fra l'altro, che dalle dichiarazioni fatte ieri dal Governo si è compreso chiaramente come il centro-sinistra abbia aggiornato la linea anticongiunturale rispetto a quella di un anno fa, allorchè la situazione era profondamente diversa. Egli ha aggiunto che «se si fosse avuto a disposizione, oltre al piano, anche un sistema fiscale efficiente, se si fosse potuto disporre di una certa elasticità nel bilancio dello Stato, irrigidito per la responsabilità dei Governi centristi, ben altra efficacia avrebbero già avuto le misure anticongiunturali.

Passando a parlare dell'occupazione e dei redditi l'on. Mariani ha detto che il Governo di centro-sinistra non chiede ai sindacati di rinunciare alla loro autonomia rivendicativa, chiede loro una cosciente adesione alla politica di piano, nel quadro di un moderno accordo tra le forze sociali. «La risposta dei sindacati — ha detto ancora — è elusiva, come quella dell'on. Foa, ed anche come quella dell'on. Scalia, impostata su un piano concorrenziale con la linea seguita dalla CGIL. Non si può continuare in questo equivoco permanente, per cui la sinistra italiana è terrorizzata dall'interpretazione artatamente data dai comunisti alla politica dei redditi, qualificandola come un metodo di asservimento del sindacato al padronato. Solo l'on. La Malfa è rimasto a cercare di dissipare questo equivoco».

La politica di piano, secondo Mariani, è una fase ancora più avanzata della politica dei redditi, che si può attuare quando la classe lavoratrice abbia realizzato una sostanziale crescita politica e si sia aggiunto un nuovo elemento, quello dell'impresa publica. Il parlamentare socialista ha concluso polemizzando con i comunisti e dicendo che non si può fare costruttivamente della politica dicendo no a tutto. L'on. Sullo dal canto suo si è dichiarato «totalmente soddisfatto» per ciò che riguarda i fini della politica edilizia del Governo ma non per ciò che riguarda la strumentazione di questa politica. Egli ha detto, in particolare, di ritenere dannosa la settorializzazione del problema edilizio.

Quella che viene chiamata crisi edilizia è per Sullo «una crisi dipendente dall'attività economica generale», e su questa occorrerebbe far leva per risolvere i problemi del settore. Sullo ha quindi detto che non si può accusare l'industria privata di essere incapace di rispondere al tipo di domanda più di uso, case cioè a buon prezzo, se essa non viene opportunamente sostenuta dallo Stato. «L'on. Mariani — ha detto a questo punto Sullo — con grande facilità ha creduto di poter criticare le impostazioni dei Governi centristi. Ma la legge Romita, le varie leggi Tupini non facevano che rafforzare la domanda, rendere possibile a un certo tipo di consumatore di arrivare a un prezzo remunerativo per il costruttore. Il problema ora è lo stesso: sostenere la domanda di chi non è in grado di accedere ai prezzi di mercato.

«I termini del problema sono necessariamente fissi, se si vuol mantenere libero il mercato della casa». Al di fuori di questi termini esistono secondo Sullo le concezioni socialiste della casa intesa come servizio sociale, che comportano altri problemi. Ha poi rilevato che bisogna fare molta attenzione nel ricorrere allo strumento fiscale contro gli appartamenti residenziali. In saggia politica fiscale si deve tendere a individuare il reddito che consente di accedere ad appartamenti di lusso. Dopo avere sollevato alcune critiche agli stanziamenti del piano quinquennale e avere dichiarato che la GESCAL non funziona a causa della mancata applicazione della legge 167, Sullo ha chiesto se vi siano «responsabilità di uomini che vanno sostituiti» e ha auspicato il passaggio sollecito a una disciplina urbanistica definitiva. Ha concluso augurandosi che il progetto di riforma urbanistica elaborato dal Governo non incida sui principi di fondo e consenta all'industria privata di collaborare fattivamente alle soluzioni del problema della casa per tutti gli italiani. La Camera tornerà a riunirsi mercoledì pomeriggio.

CONTINUA A ROMA IL DIBATTITO AL C.N. DEL P.L.I.

I liberali propensi a un dialogo con il PSI

Fanno appello al senso di responsabilità socialista per un'azione comune diretta alla salvezza del Paese

Roma, 27

Il Consiglio nazionale liberale ha continuato durante la giornata il dibattito politico sulla base della relazione Malagodi. Tra i vari oratori il sen. Veronesi ha sollecitato la collaborazione di altre forze politiche che riconoscano la necessità di arrestare l'attuale crisi. La situazione è così grave che occorre rivolgere un appello al senso di responsabilità dei socialisti. Secondo Veronesi, infatti, esistono nel PSI uomini che hanno superato le posizioni di ieri. I liberali quindi debbono auspicare la formazione di un vasto partito socialista che sappia collaborare con i liberali per salvare il paese. Qualunque sarà la sorte di tale appello è bene, comunque, che esso sia fatto perchè darà i suoi frutti.

Anche il milanese Baslini ha detto che i liberali debbono rivolgere un appello al PSI e ha poi sostenuto che i liberali si devono presentare come disponibili per appoggiare dall'esterno le giunte minoritarie, se ciò serve ad evitare l'inserimento dei comunisti. Sarebbe invece controproducente tentare di inserirsi nell'interno delle giunte di centro-sinistra. Pavia si è espresso per una cauta apertura di dialogo con il PSI attraverso un appello al suo senso di responsabilità.

Ha parlato anche il dirigente giovanile Zimolo il quale ha dichiarato che l'appello che il PLI intende rivolgere ai socialisti non nasce da sottintesi ritorni di fiamma, dalla volontà di tornare a collaborare con la D.C. ma dal proposito di vagliare la possibilità di recuperare il PSI alla democrazia.

Valitutti ha asserito che la crisi del corso politico chiamato di centro-sinistra deriva dalla fondamentale sottovalutazione della componente politica liberale. Il centro-sinistra non ha rafforzato lo stato democratico, bensì lo ha indebolito considerevolmente sguarnendo le difese dalla invasione psicologica comunista. Inoltre gli elementi di centro-sinistra sono logorati in una azione negativa di resistenza.

Il Vicesegretario Ferioli ha insistito sulla necessità della presenza dei liberali a tutti i livelli della vita nazionale. Non si può fare una grande battaglia, ha aggiunto, senza una presenza sindacale. Questa presenza per un partito che come il PLI ha raggiunto i due milioni di voti, diventa fondamentale. Si è detto poi d'accordo con Malagodi per l'appello rivolto più che al PSI, a tutti i socialisti italiani. Natoli ha detto che l'appello di Malagodi al PSI avrebbe senso solo se si potesse creare una alternativa laica. Se il PLI, ha aggiunto, avesse voluto cambiare politica, come si intuisce dalla relazione Malagodi, avrebbe dovuto farlo in occasione dell'elezione presidenziale, magari votando Saragat.

Zincone si è pronunciato contro l'appello ai socialisti. Occorre, ha detto, riconfermare le tesi sostenute al congresso del partito, e cioè una netta opposizione al centro-sinistra che non è una combinazione parlamentare momentanea ma una formula di regime. Bisogna inoltre mantenere stretti legami con il corpo elettorale.

Cocco Ortu ha detto che sbagliano coloro i quali hanno valutato la relazione di Malagodi come una offerta di «disponibilità liberale». Starà al documento finale del Consiglio nazionale dissipare ogni equivoco al riguardo. Occorre, inoltre, rilanciare l'idea liberale a livello popolare.

Domattina Malagodi replicherà e poi si passerà alla votazione del documento finale.

Una nuova terapia

«CHOC» ELETTRICO per i disturbi cardiaci

Ancona, 27

All'Istituto per le malattie cardiovascolari e reumatiche, entrato in funzione ad Ancona, è stato applicato un nuovo metodo terapeutico per la cura dei disturbi del ritmo cardiaco; sono stati cioè eseguiti due interventi di cardioversione: in due donne affette da fibrillazione atriale di vecchissima data, e che finora avevano dovuto essere sottoposte in modo permanente a cure mediche per frenare le irregolarità del ritmo cardiaco, è stato applicato il metodo modernissimo dello «choc» elettrico del cuore.

Le pazienti, previa leggera anestesia, sono state collegate col defibrillatore elettrico sincronizzato, di cui l'Istituto è dotato e che è costituito da un apparecchio che è attualmente il modello più recente fra quanti se ne fabbricano. Si è registrato un breve sussulto nelle pazienti, qualche irregolarità ancora del polso e poi si è ristabilito il ritmo normale: le due pazienti stanno ora perfettamente bene. Questo nuovo metodo — ha detto il prof. Di Giuseppe, direttore del centro cardiologico — ha un ampio campo di azione in quanto numerosissimi sono i pazienti affetti da tali disturbi. Siamo certi — ha concluso — che presto molti di essi potranno beneficiarne.

UN TRAM A ROMA tampona sei automobili

Roma, 27

Uno spettacolare incidente stradale è avvenuto al centro di Roma, in via Cavour, all'incrocio con via Giovanni Lanza. Una vettura tranviaria della linea 13 ha tamponato — sembra per il mancato funzionamento dei freni — sei automobili; sei persone sono rimaste lievemente ferite.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul versante adriatico. Sulle regioni meridionali, Sardegna e Sicilia inizialmente nuvoloso con qualche pioggia. Sulle estreme regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nel corso della giornata miglioramento. Temperatura: in diminuzione più sensibile al Sud. Venti: generalmente settentrionali o centrali, moderati o forti tendenti ad attenuarsi sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 6, 12; Verona — 2, 11; Trieste 3, 7; Venezia — 2, 7; Milano — 3, 14; Torino — 4, 10; Genova 6, 14; Bologna 3, 12; Firenze 2, 14; Pisa 2, 12; Ancona 4, 7; Perugia 4, 10; Pescara 5, 9; L'Aquila — 8, 8; Roma Ciampino 5, 13; Roma Città 4, 13; Campobasso 2, 10; Bari 6, 12; Napoli 6, 14; Catanzaro 8, 11; Reggio Calabria 9, 16; Messina 11, 15; Palermo 10, 14; Catania 7, 13; Alghero 7, 12; Cagliari 9, 14.

MISTERIOSO FATTO DI SANGUE IN UNA STRADA DELLA CAPITALE

Cinque pallottole fulminano un giovane chirurgo a Roma

Scappa una donna dopo gli spari: un ragazzo inutilmente la insegue - Nella fuga la sconosciuta perde una scarpa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Un giovane chirurgo avellinese è stato ucciso questa sera in una via del Quartiere Trionfale: cinque colpi di pistola sparati nel buio da qualcuno che s'era appostato dietro l'angolo di un portone ed evidentemente sapeva che il medico sarebbe passato di lì, a quell'ora, diretto in un determinato luogo. Si chiamava Claudio De Blasi ed aveva 30 anni. Dai documenti trovati in suo possesso risulta nato a San Mango sul Calore, in provincia di Avellino, ma abitante a Bologna in via Beniamino da Carpi. Il De Blasi è morto tre quarti d'ora dopo essere stato ricoverato all'Ospedale del San Camillo, senza riprendere conoscenza.

Mistero fitto, dunque. Gli investigatori della Mobile hanno iniziato immediatamente le indagini, ma si trovano con molte difficoltà, di fronte ad una serie di interrogativi ai quali non potrà essere data facilmente una risposta e tanto meno una risposta tempestiva. Il fattaccio è accaduto questa sera alle 20, all'angolo tra via degli Ammiragli e via Sebastiano Zani. C'è una piccola bottega di ciabattino, in quel punto. E il ciabattino, che, a quell'ora stava a suolar tranquillamente scarpe, è ora negli uffici della Mobile, perchè gli investigatori sperano di riuscire a fargli rammentare le sembianze della persona che ha sparato, dal momento che lui è stato lo unico testimone oculare. Lui e un ragazzo, il quale ha anche cercato di bloccare l'assassino. Era buio però, le due strade sono scarsamente illuminate, e i due testimoni della fulminea tragedia non ricordano nessun elemento utile.

Una sola cosa non pare dubbia: a sparare è stata una donna. Giovane, non più giovane, alta, bassa, bionda, bruna, dimessa nel vestire o elegante? Nulla. Chi ha visto, ha visto soltanto una figura di donna. Il ciabattino dell'angolo aveva notato quella figura, alzando la testa dal suo deschetto. Da qualche minuto era tra l'ultimo portone della strada e l'angolo, come se aspettasse qualcuno. Il ciabattino osservava con curiosità. E' sopraggiunto un giovanotto: camminava tranquillamente e a passo svelto. Come è passato, e mentre stava girando l'angolo, il buio della strada è stato squarciato da una serie di piccoli lampi e dalle detonazioni. Il giovanotto ha piroettato su se stesso, poi è caduto pesantemente a terra con la schiena, ed è rimasto immobile.

D'istinto, il ciabattino ha guardato verso il punto dove aveva visto la figura di donna. Ha visto che fuggiva verso la parte più buia della via, ha visto un ragazzo lanciarsi all'inseguimento e tuffarsi per abbrancare la donna alle spalle, ma quella con una rapidissima scrollata si è liberata e il ragazzo è finito a terra. Nel fuggire però, la donna ha perduto una scarpa, che è stata ricuperata dalla Polizia. Un attimo dopo, scomparsa dalla scena la donna misteriosa, una piccola folla di curiosi aveva invaso la strada. Guardavano il giovane disteso, attorno al quale s'andava formando, sul selciato, una larga chiazza di sangue. E' stata fermata una macchina di passaggio. Un agente, e i due che erano a bordo, hanno sollevato il corpo sanguinante e lo hanno adagiato sul sedile posteriore. Poi, di corsa, al San Camillo: ma tutto è stato inutile.

Ora la Polizia cerca di ricostruire quel che è avvenuto nel buio della via del Trionfale, e di sapere le premesse che hanno portato al fatto di sangue. L'ipotesi più logica è subito apparsa quella del delitto passionale. Forse la donna aveva seguito Claudio De Blasi da Bologna fino a Roma, e lo aveva ucciso mentre il giovane medico si recava a qualche appuntamento. Forse egli era venuto a Roma proprio per trovare quella donna e l'incontro si era risolto in un delitto. Queste erano le prime supposizioni.

Certo era, comunque, che la donna doveva sapere bene il luogo dove, attorno alle otto di questa sera, il giovane medico si sarebbe trovato. L'indagine ha preso l'avvio proprio da questo elemento, e ha fornito il suo primo risultato concreto nella serata stessa. E' stato possibile accertare, infatti, che Claudio De Blasi si era trasferito a Roma da circa quattro mesi: non viveva più a Bologna ed era andato ad abitare in via Andrea Doria, una strada poco distante dal luogo del delitto, con la moglie e i due figlioletti. Si elimina quindi uno dei tanti interrogativi: non era di passaggio; non era venuto a Roma per una corsa, per vedere qualcuno.

C. L.

Si perfeziona il passaggio della Carbosarda all'ENEL

Cagliari, 27

Un comunicato della Regione sarda informa che il presidente della Regione, on. Corrias, si è incontrato a Roma con il Presidente dell'ENEL, avv. Di Cagno, con il quale ha discusso la situazione relativa al passaggio della Carbosarda all'ente statale; «l'avv. Di Cagno ha riconfermato l'impegno dell'ente elettrico di applicare — nello spirito e nella lettera — l'accordo stipulato in sede governativa il 17 marzo 1964 e le norme contenute nel D. P. 27 novembre 1964. A tal fine l'avvocato Di Cagno ha comunicato al presidente della Regione che è stato già designato il rappresentante dell'ENEL che — in base a tali norme e nel tempo previsto — dovrà prendere in consegna l'azienda. In ordine a questi nuovi sviluppi della situazione il presidente Corrias ha deciso di convocare per uno dei prossimi giorni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali».

IN «PRIMA» INVERNALE due guide sul Monte Rosa

Novara, 27

Armando Chio e Donino Vanini, due guide della Val d'Ossola, sono impegnati da giovedì scorso nella scalata in «prima» invernale della parete Est della «Gnifetti» che si eleva a 4554 metri di quota sul versante ossolano del Monte Rosa. Gli scalatori, che hanno bivaccato in parete già due volte, hanno raggiunto questa sera la cosiddetta «Schiena d'asino».

UN MESSAGGIO DELL'EPISCOPATO AI CATTOLICI

Dura condanna dei Vescovi all'immoralità del cinema

Segnalata la «inefficienza» del pubblico potere e la passività tanto della critica che del pubblico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 27

Con la data di domani, Domenica di Settuagesima, sarà reso noto un messaggio dello Episcopato italiano ai fedeli sulla situazione morale del cinema italiano. In esso, con il riconoscimento dei pregi formali del cinema del nostro paese, viene denunciata la immoralità di tante pellicole, se ne studiano le cause e si invitano le pubbliche autorità a far rispettare la legge e la opinione pubblica a far valere i suoi diritti. Nel contempo viene annunciata la istituzione di un premio «per incoraggiare la produzione cinematografica che presenti ed illustri, con linguaggio adatto all'uomo moderno, i valori cristiani».

Il documento inizia riconfermando l'atteggiamento di attenzione benevola e di valutazione positiva della Chiesa nei confronti del cinema e ricordando il decreto conciliare sui mezzi di comunicazione sociale. Per quanto si riferisce al cinema italiano «mentre è doveroso riconoscergli una posizione di distinzione per originalità di espressione e per validità di tecnica e pregi formali» bisogna ammettere che la ricerca di un nuovo linguaggio e di nuove formule «in linea con il continuo progresso tecnico, economico e sociale» non è sempre accompagnata «da uguali sollecitudini per il rispetto della dignità della persona umana e dei principi della morale naturale e cristiana». Il messaggio rileva nel cinema italiano «un attacco sistematico, denigratorio e distruttore del matrimonio cristiano, dell'istituto familiare e della educazione morale del pubblico», mentre ciò che è morboso e proibito «diventa motivo pubblicitario sulla stampa quotidiana e periodica che entra in ogni casa».

Secondo l'Episcopato italiano tra le cause principali della immoralità vanno annoverate le seguenti: la passività del pubblico che, con il suo atteggiamento ha incoraggiato gli autori; la amoralità di una parte del mondo del cinema «dove produttori, soggettisti, registi ed attori raramente hanno compiuto qualche tentativo serio per dare un contenuto positivo al messaggio umano diffuso dal meraviglioso strumento a loro disposizione»; la insufficienza della critica cinematografica «che, troppo sovente si preoccupa solo dei valori estetici formali»; la «inefficienza del pubblico potere» in questo particolare settore. Il documento, richiamandosi ai fermenti che si rilevano nella opinione pubblica e anche su alcuni organi di stampa, si rivolge ai rappresentanti dei pubblici poteri chiedendo che «si studino e si attuino gli strumenti adatti, pur nel rispetto della giusta libertà e delle sue varie espressioni, ad una valida tutela del bene pubblico, di cui i principi morali sono fondamento; difesa e garanzia».

In particolare viene ricordato l'articolo 21 della Costituzione italiana sulla difesa del «buon costume». «Non possiamo più oltre — si legge ancora — assistere al desolante spettacolo di disfacimento morale della società, perseguito molte volte con il concorso del pubblico denaro, senza invocare gli opportuni rimedi».

A. Paglialunga

LA SETTIMANA IN BORSA

Battuta finale di assestamento dopo altri progressi all'inizio

Dopo quattro settimane di attività al rialzo, la Borsa ha registrato una battuta di assestamento. Questa nuova fase si è configurata nelle due ultime sedute dell'ottava in esame, dopo che lunedì si era verificato ancora un cospicuo movimento rivalutativo, sorretto con qualche difficoltà anche nelle successive sedute di martedì e mercoledì. Ma l'incombere della liquidazione che si avrà lunedì 1.o marzo, ha condizionato, alla fine, il prevalere degli interventi di realizzo e, con ciò, la fase di consolidamento.

Per il momento la valutazione dello snodarsi del lavoro continua ad essere positiva. L'offerta ha assunto la prevalenza sul mercato, ma la sua pressione non è apparsa mai affannata. Salvo rare voci, in linea generale le cedenze dei prezzi sono state bene controllate ed il ridimensionamento si è succeduto secondo quella gradualità che già aveva caratterizzato l'avvento di quest'ultima fase rivalutativa. Al tirare delle somme, il ridimensionamento delle quotazioni non è stato neppure tale da assorbire tutti i benefici incasellati dalla quota nella prima parte dell'ottava; rimane, infatti, ancora un modesto margine di poco più dello 0,5 per cento rispetto al venerdì precedente. Perciò, per quanto in assestamento, la settimana sotto esame si inserisce essa pure tra quelle che in quest'ultimo scorcio di tempo hanno contribuito a risollevare la media dagli assurdi minimi di metà gennaio.

Si ha l'impressione che, ove non fosse sopraggiunta la ricordata scadenza della liquidazione, il movimento rialzista sarebbe continuato ancora per qualche tempo prima di chiedere una pausa di raccoglimento. E' probabile; tuttavia non si può tacere il fatto che pure le rinnovate perplessità affiorate in sede politica, il ritardo nell'attuazione dell'inevitabile rimpasto governativo e l'altrettanto determinante ritardo nell'adozione dei provvedimenti a favore di un rilancio dei settori produttivi, hanno avuto il loro peso sullo smorzamento degli entusiasmi operativi che la buona tenuta del mercato aveva accesi nel frattempo. Giova, anzi, aggiungere che la Borsa aveva puntato molto su tali misure e che anche il lavoro del prossimo futuro rimane fortemente legato all'annunciato sforzo di rilancio dell'economia nazionale.

L'azione di stimolazione del mercato, in funzione reattiva rispetto alla generale depressione, è già costata molti mezzi finanziari nonchè un forte aumento delle posizioni scoperte, e non è ragionevole credere che tale sforzo possa continuare ancora a lungo, se da parte governativa non si interverrà con decisioni che valgano a corroborare coi fatti l'attuale prova di buona volontà offerta da determinati forti gruppi. Un eccessivo prolungarsi di tale attesa protrebbe infatti, trasformare una semplice ed indispensabile fase di consolidamento in un rinnovato movimento di flessione. Il che non è esattamente quello che occorre per la nostra economia, e neppure per i programmi governativi. Il Ministro Colombo venerdì scorso ha rinfocolato le speranze di rilancio, ma mancano tuttora riferimenti precisi sul momento di tale rilancio.

Per quanto concerne la componente tecnica, si è constatato che le vendite di sistemazione sono apparse di consistenza superiore alle consuete attese, ma la cosa trova una sua giustificazione nel fatto che, essendo il mercato orientato al rialzo, molti operatori hanno preferito scavalcare i normali riporti o procedere ai necessari sfrondamenti in quell'opera, per approfittare di migliori condizioni di realizzo in un momento successivo alla scadenza dei riporti stessi, mediante riporti staccati. Le vendite si sono così accumulate nelle giornate immediatamente precedenti la liquidazione materiale dei conti di febbraio, assumendo una entità piuttosto rilevante; specialmente coinvolti in questa tattica gli operatori del comparto dei premi.

La sensazione predominante, dopo la contingente inversione di false registrazioni in Borsa, è che il mercato azionario sia tutt'ora tendenzialmente proteso a continuare il movimento rivalutativo, ma che le sue prossime linee operative sono più che mai condizionate dalla componente politica. Dalle complesse alchimie politiche distillate nelle scorse settimane è emerso un quadro prospettico che la Borsa ha dimostrato di aver assimilato con un determinato gradimento. Se le premesse troveranno riscontro nella realtà, è ragionevole attendersi una evoluzione di mercato foriera di nuovi, apprezzabili progressi. In caso contrario, si impone un nuovo periodo di decantazione e, nel frattempo, la Borsa potrebbe risentirne negativamente. Ma conviene sperare nel meglio, se si deve credere all'accentuato confluire di convincimenti, sempre più sottolineati, di urgenza dei nuovi provvedimenti, convincimenti che promanano ormai da tutti i settori politici convergenti sulla compagine governativa.

A. N.

Il labirinto etrusco

GLI ETRUSCHI sono una fonte inesauribile di meraviglie: più si conoscono e più si infittisce quel «mistero etrusco» di cui gli scienziati non vorrebbero sentir parlare. Sta però il fatto che ogni nuova scoperta in fatto di etruschi, se chiarisce un punto dubbio, ne fa saltare fuori due più dubbi ancora. Così avviene per quel labirinto che il professor Mario Moretti, Sovrintendente per l'Etruria meridionale, ha messo in luce in questi giorni con uno scavo quanto mai intelligente, a Tuscania, nella zona della necropoli, vicino alla chiesetta della Madonna dell'Ulivo.

Si tratta di una grande sala circolare, sotterranea, col soffitto rinforzato e sorretto da due colonne centrali di fattura assai rozza. Era già stata scavata ed esplorata cento e cinquant'anni fa per opera di un erudito, il Campanari, che la aveva nominata tomba della Regina, per una pittura oggi scomparsa. Intorno a questa sala si dirama una fitta rete di cunicoli in cui il Campanari non potè penetrare perchè in parte seppelliti sotto il terriccio franante, in parte allagati.

Dopo un secolo e mezzo il prof. Moretti è ritornato ad esplorare questo luogo suggestivo e misterioso ed è riuscito a scavare un vero e proprio labirinto, con una quantità di cunicoli che si intrecciano in tutte le direzioni, anche in alto e in basso: una rete vera e propria che, dice il professor Moretti, non si sa nè dove conduca, nè cosa nasconda, nè a che cosa servisse.

Gallerie larghe cinquanta centimetri, alte due metri, sembrano affondare sino a chi sa quali profondità, poi improvvisamente risalgono, si diramano, si intrecciano. Un posto impressionante che propone una quantità di supposizioni, la più ovvia è che non si tratti di una tomba, ma piuttosto di un tempio e questo dovrebbe essere dedicato a divinità sotterranee. Non è privo di significato neppure il fatto che questa misteriosa sala votiva si trova al centro della necropoli.

Un labirinto... E' inutile fare la storia dei labirinti, da quello di Creta, opera dedalea, a quelli egiziani, che furono certamente luoghi di culto. Ma è interessante che di labirinti si compiacessero gli etruschi, e se ne conoscono due, famosi ed imponenti, entrambi sotterranei, la tomba di Porsenna a Chiusi e la cosiddetta «cucumella» di Vulci, che sono però costruiti su un piano orizzontale e non così complicati, a tre o quattro diversi livelli, come questo di Tuscania. Qualcosa che ricorda un labirinto si trova però anche a Veio, ed è una galleria scavata nel fianco della collina, parallela alla stradina che scende verso il tempio. Ogni otto o dieci metri c'è uno stretto passaggio per entrare o uscire da questo corridoio sotterraneo, e viene naturale il sospetto che di esso si servissero i sacerdoti di Giunone per inscenare apparizioni o scomparse improvvise che creavano un'aura di mistero e di terrore nelle cerimonie notturne dedicate alla dea. Manca una testimonianza storica che gli etruschi praticassero culti mistici; ma è certo che erano grandi stregoni, auguri ed aruspici infallibili, ed è molto probabile che da essi sia stato fondato a Roma quel collegio degli auguri che fu una delle colonne della costituzione civile e religiosa fino ai primi tempi dell'Impero. Che le persone sagge pensassero che gli auguri fossero imbroglioni e speculassero sulla ignoranza e le superstizioni del popolino, fino a dire che due auguri non potevano non ridere uno dell'altro quando si incontravano per via, non vuol dire niente: saggezza e superstizione hanno sempre convissuto e convivono nelle stesse epoche, ed anche nelle stesse persone.

E' ancora vivo il racconto di Livio della conquista di Veio e del trasporto a Roma della statua di Giunone, così venerata che fu collocata nel tempio sul Campidoglio. Era opera fausta di Giunone (fausta per gli etruschi ed infausta per i romani) quella prodigiosa resistenza ad un assedio durato dieci anni — uno strambo assedio che si faceva con la buona stagione e si toglieva alle prime piogge, per cui infatti potè durare tanto. Ma i romani, più che alla loro pigra strategia, ne dettero il merito alla dea ed al suo venerabilissimo simulacro dal volto parlante, dice Livio; tanto parlante che quando i dodici adolescenti vestiti di bianco, scelti per trasportare la statua a Roma, si preparavano a scenderla dal piedestallo, uno di essi, «quasi scherzando», le chiese se era contenta di andare a Roma. Ma lo scherzo si tramutò in terrore e sacro rispetto quando la statua col chinare del capo e l'accennare degli occhi rispose chiaramente di sì, che era contenta di andare a Roma. Così raccontano, dice prudentemente Livio — ma lo raccontavano ancora 350 anni dopo il fausto miracolo.

La scoperta del labirinto di Tuscania è dunque un nuovo importante elemento che conforta la tesi di una Etruria terra di magìe, di culti esoterici e di astuti accorgimenti per aiutare le divinità a compiere prodigi. I romani conservarono per secoli vero terrore per questi misteriosi vicini del Nord, che prima li avevano dominati con violenza e crudeltà, poi avevano resistito per secoli a guerre di conquista incredibilmente sfortunate (la tragica strage dei Fabi a Cremera non è che un esempio di questo mito della guerra spietata contro gli uomini del Nord) e poi per secoli rimasero fra le loro foreste, praticando un culto misterioso ed affascinante, leggendo l'avvenire, terrorizzando i grossolani romani con le stregonerie e umiliandoli con la loro superbia e con l'incomprensibile linguaggio. Dei molti misteri etruschi di cui si continua a parlare, il maggiore non è la loro origine, non la loro sconosciuta civiltà, ma la loro scomparsa. Dove sono andati a finire gli etruschi? I romani di tutte le età, antichi, medioevali, moderni, hanno evitato con cura di espandersi verso il Nord: i boschi, che i romani non amano e che solo nell'Alto Lazio ed in Maremma sono belli e ricchi, ma più quella popolazione estranea li hanno tenuti lontani.

La scoperta di un labirinto etrusco è dunque qualche cosa che non fa stupire i romani: tutta l'Etruria è sempre stata un labirinto, materiale e spirituale. E, quello spirituale, assai assai più pauroso.

Alberto Spaini

INIZIERANNO A ROMA le celebrazioni dantesche

Roma, 27

Il ciclo delle celebrazioni dantesche, promosse in occasione del settimo centenario della nascita del sommo poeta (1265-1965), si inizierà a Roma il 31 marzo prossimo con una cerimonia solenne. Seguirà un convegno di studi su «Dante a Roma» che, organizzato dal comitato nazionale per le celebrazioni dantesche in collaborazione con la casa di Dante di Roma, si svolgerà dall'8 all'11 aprile. Nel corso del convegno saranno tenute numerose relazioni, tra le quali quelle del prof. Paratore sull'«Eredità classica in Dante», del prof. Manzelli su «Dante e l'Ecclesia spiritualis», del prof. Arsenio Frugoni su «Dante e la Roma del suo tempo».

Il comitato nazionale, che, presieduto dal Ministro della P.I. on. Gui, è stato costituito con legge del 20 marzo 1964 n. 162, in collaborazione con i Comuni di Firenze, di Verona e di Ravenna, con la Società dantesca italiana, con il Centro studi medioevali dell'Università di Firenze, con l'Associazione internazionale di studi di lingua e letteratura italiana, ha promosso, quindi, un congresso internazionale di studi danteschi, che si terrà in aprile, a Firenze, a Verona e a Ravenna, e che, sul piano culturale, si preannuncia come «la manifestazione più importante del ciclo delle celebrazioni dantesche».

Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, marito e moglie, presenteranno martedì prossimo sul secondo canale televisivo la rivista «Il Giocondo», autori ne sono Scarnicci e Tarabusi

NE PARLA NEL SUO NUOVO LIBRO PIETRO ANNIGONI

Morte della pittura

L'artista non senza amarezza rivela come, avvenuta la rottura con il figurativo stupisce constatare che «il linguaggio del caso» abbia potuto essere riconosciuto e accettato come «linguaggio artistico» - Ma a tanto si è giunti, e ne va preso atto

Firenze, febbraio

Il pittore Pietro Annigoni prima di ripartire per Londra dove si reca a dare gli ultimi tocchi a un nuovo ritratto del Principe Filippo, ha licenziato per i tipi della editrice fiorentina «Il fauno», un elegantissimo volume dal titolo «Nudi e un saggio sul disegno».

I nudi sono contenuti in 24 tavole riproducenti su carta di lusso suggestivi e luminosi disegni, fissati con la ben nota maestria dell'Annigoni. I più sono di corpi femminili in variate pose; sette sono invece di maschi fra cui due forti commoventi studi per una Deposizione. In tutti non si sa se ammirare di più la sicurezza e precisione del segno, oppure la poesia che promana da quei corpi, ricreati dal disegnatore in uno stato di grazia. Fanno pensare all'opera di preparazione e di magistero dei nostri migliori artisti del periodo rinascimentale.

A queste 24 tavole è premesso il saggio sul disegno: breve saggio di una quindicina di pagine, ma destinato a suscitare un vasto interesse fra gli studiosi e ad accendere vivaci polemiche. Anche qui Annigoni fa pensare a quegli artisti dei tempi d'oro che sapevano usare magistralmente la penna allo stesso modo del pennello. Semplice, chiaro, incisivo e denso di pensiero, il suo scritto sgorga da una esperienza vissuta e non manca di punte mordaci. Egli fra l'altro scrive: «Qualche anno fa, un notissimo critico di New York ebbe a dichiarare che alcuni operai verniciatori, facendo prove di colore e strofinando i pennelli su un cartone, avevano "inconsapevolmente" creato un'opera d'arte. Recentemente un altro critico e direttore di museo, in una città svedese, interpellato circa uno strano episodio — una tela dipinta da una scimmia, per burla inviata a un concorso, accettata, presa in considerazione e premiata — senza scomporsi (credo facesse parte della giuria) rispondeva che per lui un'opera di pittura pregevole restava tale chiunque l'avesse dipinta».

L'Annigoni che prima di narrare ciò, aveva trattato dell'importanza del disegno, delle sue particolarità, della sua preparazione artigianale e come esso possa servire nei migliori artisti a trasfigurare (ed io direi: ad innalzare) la realtà alla sfera della poesia, dichiarava: «Penso che non esista pittura senza disegno e che, in qualsiasi tipo di pittura, sia proprio il disegno a rivelarci la molla recondita che spinge il pittore a fare il suo racconto poetico. Non è mai il disegno che manca, ma, abbastanza spesso, l'artista. Così come il pittore figurativo, il cubista, il dadaista, l'astrattista ecc., devono ricorrere al disegno in quanto elemento indispensabile. Ad esprimere la ricchezza e la coerenza del racconto poetico, oppure la povertà e il disordine del medesimo, è — al di sopra di tutto — il disegno, che in un caso o nell'altro, non viene mai meno al suo compito».

Ritornando quindi alle frasi del critico d'arte di New York e del direttore svedese del museo, osserva che «sarebbe un errore considerare le sopra riportate sentenze come delle pure e semplici "boutades", o anche sotto il solo profilo di una esasperata presa di posizione polemica e contingente. Dopo tutto esse sono state pronunciate da persone professionalmente dedicate allo studio dell'arte e riconosciute per valore e competenza. Quelle asserzioni hanno senz'altro un significato più profondo o per lo meno più grave, e che può benissimo esulare dalle intenzioni. In verità esse denunciano il raggiungimento di una situazione finale nella quale l'arte pittorica muore». L'Annigoni non senza amarezza rivela che, avvenuta la rottura con l'arte figurativa, stupisce constatare che «il linguaggio del caso» abbia potuto essere accettato e riconosciuto come «linguaggio artistico»; a tanto si è giunti e bisogna prendere atto, e con molto interesse anche.

Noi assistiamo, sostiene l'Annigoni, a un capovolgimento totale. «Mentre i figurativi si sforzano di strappare il linguaggio del disegno alla dispersione del casuale, per imporre una loro rivelazione, i non figurativi cercano di sollecitarne una con lo aiuto del casuale e, finalmente, a completa abdicazione, la "rivelazione" è abbandonata interamente al caso e ad altri, non più artisti, è lasciata la facoltà di decifrarla. Accettare le leggi del figurativismo significa anche accettare i nostri limiti di povere creature umane; ribellarsi alle leggi del figurativismo significa ribellarsi a quei limiti. Ma a che pro?».

E malinconicamente conclude con queste osservazioni di pessimismo: «Certo, se è vero che il figurativismo non ha più nulla da dire e se, d'altra parte, il non figurativismo porta alla totale dispersione del linguaggio e alla abdicazione dell'artista stesso, allora bisogna concludere, con altri, che così già hanno concluso, che la pittura è morta o che sta per morire. Può darsi. In tal caso ai "pittori" si sostituiranno definitivamente gli "esperti decifratori del casuale". E senza dubbio in qualche parte di questo mondo, su qualche vecchio muro, una macchia, racchiudente in sè la più straordinaria delle rivelazioni, attende di poter coronare gli sforzi del più "geniale" di quegli esperti, il quale magari, per le generazioni a venire, prenderà il posto di Giotto. In questo modo, chissà?, la dignità dell'uomo sarà salva. Non ci saranno più geniali artisti, ma ci saranno geniali decifratori; non mancheranno i raffinati collezionisti, e di conseguenza ci saranno ancora e sempre abili mercanti».

Questo saggio di Annigoni ha suscitato calorose discussioni. Però gli allievi e gli amici del pittore sostengono che il pessimismo di lui, se pure giustificato da quanto oggi avviene, sembra esagerato. Fin che ci sarà nel mondo ammirazione per la bellezza, non potrà mancare chi preferisce ai decifratori delle macchie murali, questi armoniosi nudi, che Annigoni oggi col suo libro ha posti sotto gli occhi di tutti. Egli completa poi la singolare visione con una mostra di altri disegni alla libreria antiquaria del Gonnelli in via Ricasoli. In essa espone anche due sue opere di scultura, due teste modellate con la finezza con cui eccelle nei disegni e nei ritratti. Pochi sanno che la passione per la scultura è stato il primo tormento dell'Annigoni fin dalla adolescenza. Allievi ed amici, infine, fanno osservare che il casuale non potrà mai cancellare, ad esempio, la potenza del Crocefisso che l'Annigoni ha dipinto nella chiesa parrocchiale di Castagno, il paese montano alle pendici del Falterona che diede all'Italia la gloria di Andrea. A proposito, ho saputo che l'Annigoni, appena ritornerà dall'Inghilterra, salirà a Castagno per completarvi, come già promise al bravo parroco don Poggi, il vasto affresco del Crocefisso, dipingendovi ai lati le due grandi figure della Madonna e di San Giovanni.

Michele Campana

UN BREVE ITINERARIO FRA ALCUNI REPARTI DEL NUOVO ESERCITO ITALIANO

NESSUN SALTO DI GENERAZIONI TRA VECCHI E GIOVANI DELLA «JULIA»

Affrontano i disagi con un uguale spirito agonistico, si tratti di una notte da trascorrere sepolti nella neve o di lanciarsi su una pista difficile — Stimolo all'emulazione per i fiumaroli

DAL NOSTRO INVIATO

Sappada, febbraio

Nel quadro bianco e silenzioso tutto neve esaltata dal sole, il crepitio della fucileria non suggerisce altra immagine possibile che di crepacci in assestamento. Difficile individuarle da lontano queste pattuglie piombate dall'alto come falchi attraverso il taglio del bosco, e adesso distese sulla neve a centrare i piccolissimi bersagli. Non una voce, un grido; soltanto gli spari e poi via di nuovo, con lo zaino sulle spalle (saranno venti chili), a frusciare leggeri sugli sci per l'ultima parte del percorso. Dalle bianche tute mimetiche escono soltanto gli ovali dei volti abbronzati, e solo ad essere vicini si sente il ritmo (no, non l'affanno) del respiro, cui è collegato un cuore che dopo fatiche da stroncare giganti non segna più di sessanta battiti al minuto. Come un orologio.

D'accordo, il materiale umano è selezionatissimo, poichè sono le pattuglie della «Julia» che tra pochi giorni gareggeranno a Bardonecchia nel Trofeo Buffa, ma non è soltanto di sport che si tratta. Questi ragazzi, prima di premere il dito sul grilletto e poi rimettersi in piedi e riprendere infardellati a correre sugli sci per altri lunghi chilometri, hanno passato la notte intrunati nel bosco, con il termometro che fuori degli alberghi mostrava dieci-quindici sotto zero.

«Intrunati» non è parola che si trovi nei dizionari, almeno in quelli non specializzati. Significa dormire in una tana ricavata con blocchi squadrati di neve, alla maniera dello iglù, ma a differenza di questo, che è tutto di neve grazie alla particolare forma circolare, la «truna» che ha la pianta rettangolare ha per tetto rami d'albero, teli da tenda o altro materiale di fortuna, come di fortuna è il suo carattere di rifugio.

All'interno vi si sta solo distesi o appena appena seduti e ingobbiti, ma è sufficiente per trascorrervi una notte in alta montagna. Gli alpini, che sanno d'istinto cosa voglia dire saper sopravvivere a una bufera di neve e di ghiaccio, accettano con particolare impegno l'esercitazione dell'intrunamento, che fa anche parte della formula del «raid» per il quale si allenano. Affogati nel sacco a pelo trascorrono la notte accumulando energie e calore per lo sforzo che li attende il giorno dopo: come prima colazione un dislivello di ottocento metri da superare sugli sci e con il consueto fardello di battaglia, poi una discesa di due chilometri lungo una pista mozzafiato, quindi la gara di tiro e infine i chilometri del fondo, piuttosto scarnificanti dopo simili massicci preludi.

Questa preparazione allo scontro agonistico con tutti gli altri reparti alpini è sentito alla «Julia» con una particolare carica di orgoglio, se non altro perchè la competizione è nata su queste montagne e porta il nome di un Caduto triestino. Selezione e preparazione, curate con amore da ufficiali e sottufficaili, sono severissime, e i concorrenti, consapevoli dell'impegno, si comportano con la serietà di atleti alla vigilia di una grossa gara.



Una pattuglia dell'8º Alpini alla prova di tiro durante la preparazione per il Trofeo Buffa

Ma il clima militare di Sappada è in questi giorni tutto orientato su moduli sportivi. Grazie alla bella e nuova caserma «Fasil» entrata in funzione dall'ottobre scorso a Cima Sappada, con caratteri e funzionalità molto prossimi al grande rifugio di montagna, si svolgono qui anche i corsi di sci per i fanti della Divisione «Mantova» oltre che per gli alpini, ed è ovvio come questa convivenza stimoli appunto lo agonismo tra i reparti, specie quando si tratta di fiumaroli padani con il grillo di emulare chi si trova ad agire nel proprio «habitat». Non parliamo poi quando qualche montanaro, per gli enigmi di certe visite di leva, si trova tra i fanti: il minimo che gli accade è di farsi prestare un cappello da alpino almeno per questo breve soggiorno, e darci dentro fino a scoppiare.

Riaffiorano intanto anche quassù, dove la vita militare assume grazie alla cornice e agli impegni tonalità e sfumature quasi di convivio borghese, (pur senza venir meno ai suoi canoni), gli interrogativi e le curiosità del fondovalle attorno a questi giovani e al salto delle generazioni. Ne parliamo con gli ufficiali, con i cappellani, con i comandanti che per essere più anziani in questi anni hanno visto proprio sotto i loro occhi la sostituzione. La risposta è unanime: tutti bravi ragazzi, anzi, sempre più bravi. Oh certo che i tempi hanno proposto e continuano a proporre sempre nuovi problemi! La motorizzazione, il progresso, i mezzi d'informazione, l'impegno di una sempre maggiore socialità hanno in vari modi fatto avvicinare la montagna al piano. Le lunghe ore di una volta passate all'osteria (carte e vino) sono adesso dimezzate dallo scooter che porta al più grosso paese vicino o addirittura in città; la televisione ha schiuso uno spiraglio sul mondo; la patente di guida è una delle aspirazioni più ambite da conseguire durante il servizio militare, anche se i desiderosi sono tanti e gli eletti — per ovvie ragioni — pochissimi. E poi i riflessi immediati nell'organizzazione particolare del Corpo alpini. Ad esempio la lenta ma continua diminuzione del bestiame propone il problema dei conducenti di muli, oggi quasi introvabili, per cui a impugnare la cavezza di questi insostituibili animali si trovano spesso dei giovani forniti di un ottimo titolo di studio.

Ma il punto delicato, inutile nasconderlo, rimane sempre l'istruzione. Molti ragazzi — dice un giovane cappellano che tra l'altro ha girato un ottimo documentario sulla «Julia» — sentono parlare per la prima volta di patria quando arrivano negli alpini. Figuriamoci poi la storia, e figuriamoci le date traumatizzanti come l'8 settembre. La scuola non ci pensa, o ci pensa male e in modo sommario, e allora il «flashpoint», vuotato di dramma e di passione, si allinea perfettamente con altre tappe risorgimentali, Goito, Pastrengo o Porta Pia. La fortuna, almeno per questi monti, è che l'animo è rimasto fondamentalmente uguale a quello dei padri e dei nonni, e perciò su tale piattaforma l'intelligenza, evolutasi sotto vari aspetti, non ha recato scompensi nella composizione dell'individuo.

Tre giorni con gli alpini passano presto, ma si vorrebbe non passassero mai. Sembra di esserci stati sempre in mezzo; cortesia, voci tranquille, sguardi senza ombre, piacere dei ricordi e delle rievocazioni. Anche se il programma è intenso, senza fessure tra un capitolo e l'altro, anche se a mezzogiorno salti su una mina (d'esercitazione, si intende) in un campo minato predisposto dal gruppo pionieri nei pressi di Cividale, e al pomeriggio sei già nella nuova caserma di Chiusaforte per le esercitazioni alla palestra del ghiaccio (la seconda in Italia dopo quella di Aosta). Sono volti, occhi e cadenze dialettali che pare di conoscere da sempre, negli anziani come nei giovani; che pare di avere incontrato a una svolta degli anni di guerra o in un rifugio d'alta montagna, su un campo di sci o nelle ore piccole toccate nella stube di un alberghetto. Ragazzi di venti con gli slanci degli sportivi puri, uomini di quaranta, fino a sfiorare i cinquanta, che domani si lanceranno ugualmente a rotta di collo per una difficile pista, mettendocela tutta e discutendone dopo come esordienti. Qual è il loro segreto? Un elisir di vita semplice, patriarcale? Il vantaggio d'essere nati tra le montagne? Forse questa omogeneità, questa compattezza non hanno segreti; è una questione di razza e, più in là, di religione. La religione, appunto, della «Julia», come la intende l'affetto e la calda umanità del suo comandante. Un ponte ideale gettato a unire generazioni di uomini silenziosi, tutti d'oro.

Libero Mazzi



La nuova caserma degli alpini di Cima Sappada entrata in funzione lo scorso ottobre

LA ANDERSSON SPERA in un film con Fellini

Stoccolma, 27

L'attrice svedese Harriet Andersson (interprete di «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman) è particolarmente attiva da qualche mese. Dopo avere vinto il premio per la migliore interpretazione all'ultimo Festival di Venezia, nel film «Att Allska» di Joern Donner, si è recata in America e quindi in Africa, dove ha girato, nel Congo ex francese, «Lianbron» (Il ponte di liane), diretto da Sven Nykvst. Ora Harriet Andersson sta per cominciare un altro film di Donner, che il regista girerà nella sua città natale, Helsinki. Il film si intitola «Aventyret boerjar haer», cioè «Qui comincia l'avventura».

Harriet Andersson ha dichiarato che il suo più grande desiderio è di girare un film con Federico Fellini, che essa ha già incontrato a Roma e di cui apprezza soprattutto «8 e 1/2». Altri registi cari all'attrice svedese sono Truffaut, Donner, Losey, Kurosawa.

Harriet Andersson non ha per il momento particolari impegni, avendo ricevuto proposte non eccessivamente interessanti.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

TACCUINO DANUBIANO

Vienna, febbraio

Quattro in una jeep

Dopo dieci anni, a Vienna, si torna a parlare dei «quattro in una jeep»; il ricordo dei tempi in cui la città era sotto quattro bandiere è ancora assai vivo ed il decennio trascorso dalla riconquistata indipendenza non ha fatto ancora cadere nell'oblio personaggi ed eventi.

Nella commossa rievocazione che la capitale si appresta a fare sotto il segno dell'arte — il rinnovarsi dell'incontro dei quattro ministri degli Esteri delle Potenze interessate al Trattato di Stato è un avvenimento di enorme importanza internazionale, ma non riguarda la città e non «entra» nello spirito dei viennesi — ancora un tacito ma profondo ed unanime voto di gratitudine andrà alla memoria del Cancelliere Julius Raab, che alla patria seppe dare libertà e benessere economico.

Il Festival di Vienna si svolgerà dal 22 maggio al 20 giugno sotto il motto «Kunst in Freiheit, «Arte in libertà», e poggerà, come sempre, su manifestazioni teatrali (prosa e lirica), concerti, mostre di pittura, di scultura e di architettura. I «colloqui» europei avranno come tema «Ponti tra Est ed Ovest» (L'Europa nella coesistenza o nella cooperazione. L'ambiente mondiale non è ancora diviso) e si apriranno il 15 giugno alla presenza del Presidente della Repubblica, dott. Schärf.

Nella Hofburg, a Palazzo Auersperg, sul Ring, nella Kärntnerstrasse, dieci anni fa venivano ammainate le bandiere delle nazioni occupanti: la volontà di Vienna di ricordare solennemente può, in un momento come questo, essere utile per tutti.

Musei e gioco del calcio

Una curiosa notizia statistica, diramata in questi giorni da una agenzia, lascia increduli o perplessi.

E' noto che in Austria la passione per il gioco del calcio è assai viva ed ha una tradizione di altissimo prestigio. Il calcio danubiano, anche se non è più all'altezza raggiunta al tempo del «Wunderteam» e dei compianti Hugo Meisl e Sindelar, è sempre molto forte e può, inoltre fare affidamento sull'entusiasmo di giovani leve assai ben preparate. Tuttavia, se si dovessero nutrire speranze soltanto sulla base dell'interesse delle masse per tale sport considerato «popolare», i dati a disposizione non sarebbero davvero incoraggianti. Una recente indagine ha dimostrato, infatti, che attualmente gli austriaci preferiscono i musei alle partite di calcio. L'anno passato ben 566.660 persone hanno visitato musei e mostre d'arte della Bassa Austria, mentre, nella stessa regione, coloro che hanno assistito alle partite della squadre della prima divisione austriaca sono stati 552.718. Si può dire che, allo «sprint» l'arte abbia preso una lunghezza al giuoco del calcio.

Biblioteche di ieri e di oggi

La Biblioteca nazionale di Vienna è considerata, per la fastosità del suo barocco (firmato da Fischer von Erlach) e per l'eccezionale ricchezza del suo patrimonio, uno dei monumenti più belli e più vivi della capitale.

Di fronte a questa meravigliosa biblioteca «di ieri» esiste una non meno interessante biblioteca «di oggi». E' quella dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA), che è stata fondata nel 1958. Nello scorso anno essa già possedeva altre ventiduemila opere, cinquantacinque rapporti tecnici, e riceveva settecento periodici. Questa nuova biblioteca scientifica è una delle più dotate del mondo tra quelle specializzate. Vi si possono consultare opere che trattano l'energia nucleare, le scienze atomiche, la fisica, la chimica, la matematica, la biologia, la medicina, il diritto atomico e l'economia energetica. Una sezione speciale della biblioteca è destinata ai rapporti tecnici dei Paesi membri dell'AIEA, agli archivi di documenti e di pubblicazioni dell'Agenzia stessa. La biblioteca dispone anche di oltre duecentocinquanta pellicole scientifiche commentate in più lingue. Parte dei testi è registrata in microfilm e, all'occorrenza, le fotocopie necessarie possono essere riprodotte entro brevissimo tempo (si parla di «secondi», grazie a un apparecchio denominato «Micro-Fiche-Reader-Printer».

Visconti e il Falstaff

Luchino Visconti ha firmato, con la Direzione dell'Opera di Stato di Vienna, un contratto che lo impegna per una nuova messinscena del «Falstaff» da eseguire a metà marzo del prossimo 1966. Sarà questa la prima volta che Visconti assumerà la regia all'Opera di Stato. Gli auguri di rito vanno divisi in parti uguali.

Dino Satolli

LIBRI RICEVUTI

Il secondo numero (febbraio) della rivista TAC, per il tiro, le armi e la caccia, si presenta con il primo servizio di una serie di grande interesse. La serie è intitolata: i nostri safari; l'aprono il noto fotografo Federico Patellani e Ferdinando Ziccardi, maestro di caccia grossa i quali offrono al lettore i risultati di una loro solidale esperienza nel Congo, vissuta nell'habitat dell'elefante africano. Attorno a questo servizio centrale, di rilevante importanza, si snodano i capitoli dei tre settori fondamentali.

Nel settore della caccia si tratta dapprima di fondi chiusi per rilevarne l'anacronistica esistenza, e la troppo condiscendente tolleranza. Poi Attilio Nava analizza con viva efficacia la caccia al camoscio, ove nulla può essere lasciato al caso. Mario Rotondi, continuando le sue magnifiche lezioni sui migratori, parla, in seguito, del baccaccino. E Pier Luigi Nessi presenta la schedina d'attualità: la risalita di primavera, allorchè passano rapide per il Nord anche alcune specie mai viste d'autunno.

Ictios conclude la trattazione dei cani inglesi da ferma con uno studio assai approfondito del Setter Gordon.

Un argomento del tutto prima inconsueto arricchisce il numero di febbraio di TAC: la fuori-strada considerata come l'auto in un futuro assai prossimo, indispensabile per la caccia, nella presentazione di William Dozza.

Nel settore delle armi Gianfranco Simone tratta del primo fucile americano a retrocarica: l'hall. E Renato Castelli presenta i moderni revolver della Smith & Wesson. Nella prova d'armi e munizioni sono quindi analizzate le prestazioni della carabina Beretta tipo Weatherby Mark XXII.

CRONACA DELLA CITTA'

I PROPOSITI DEI SINDACALISTI PER LA SOPRAVVIVENZA DEL SAN MARCO

Un'azione di portata nazionale predisposta in difesa del Cantiere

Considerate insoddisfacenti le dichiarazioni di Bo e Pieraccini e riaffermata l'urgenza di precisi impegni da parte del Governo

La grave questione del futuro del cantiere San Marco è stata esaminata ieri dal consiglio direttivo del sindacato metalmeccanici della CCdL, sotto un nuovo punto di vista: in riferimento, cioè, alle ultime dichiarazioni dei Ministri Bo e Pieraccini, e alle decisioni unanimi prese dal Consiglio regionale e dal Consiglio comunale. Nell'occasione, il direttivo ha manifestato l'assoluta insoddisfazione — rileva un comunicato — per «le solite dichiarazioni vaghe e non concrete rilasciate da Bo e Pieraccini». Non è questo — si afferma — ciò che vogliono i lavoratori del San Marco e la città, anche perchè nel piano riguardante la parte cantieristica era chiaramente contenuta l'eliminazione del San Marco. La relativa dizione era stata poi tolta solamente per la reazione provocata anche dal sindacato, in seguito alle notizie apparse su un quotidiano economico il 24 gennaio.

Il sindacato, nella sua riunione, ha deprecato il silenzio della RAI-TV che, «dimenticandosi di essere elemento obiettivo di informazioni della Nazione», ha taciuto sulla totale e dignitosa protesta di Trieste. E in questo senso il consiglio direttivo ha voluto porre in rilievo la grande prova di civismo, disciplina e unità dei lavoratori e di tutta la cittadinanza. Un plauso è stato rivolto alla presa di posizione dell'Arcivescovo, mons. Santin, del Commissario di Governo, Mazza, e del Sindaco Franzil, il quale, assieme alla Giunta, ha dichiarato di volersi dimettere qualora non venisse resa giustizia a Trieste. Identica soddisfazione il direttivo ha espresso nei riguardi dell'Assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Si è così venuta creando una unità concreta, che il sindacato metalmeccanici della CCdL vede realizzata in due direzioni. Una è offerta dall'azione sindacale del sindacato stesso nello esecutivo nazionale di settore della FIM-CISL. Verrà sollecitato pertanto, attraverso tale organismo, l'urgente convocazione della conferenza triangolare — sindacati, Governo, Fincantieri — accettata dalla Fincantieri medesima, mettendo così in atto quanto stabilito dalle decisioni del convegno nazionale della cantieristica.

Infatti, si punta ad un'azione in campo nazionale, particolarmente sollecitando un'azione di protesta unitaria dei lavoratori di Trieste, La Spezia e Livorno, città maggiormente colpite dai programmi di smantellamento dei cantieri. E inoltre, attraverso la continuazione dell'azione di protesta in campo locale, fino a quando in maniera concreta non si raggiungerà la rinascita del San Marco.

La seconda direttrice è rappresentata da un'azione politico-sindacale, aderendo così alle decisioni prese con voto unanime dal Consiglio comunale e da quello regionale, e ponendo in risalto in special modo la necessità dell'apporto e della presenza, in ogni azone o intervento, delle organizzazioni sindacali. E ancora, tramite l'attuazione immediata di un piano di rammodernamento per il cantiere San Marco, con l'investimento della cifra necessaria e con l'assunzione, altrettanto urgente, di almeno 250 apprendisti.

Il consiglio direttivo del sindacato ha ribadito l'urgenza di precisi impegni da parte del Governo e della Fincantieri, rilevando che in nessun caso i lavoratori metalmeccanici triestini potranno accontentarsi della situazione attuale, che presagisce una chiusura dello stabilimento, come avvenuto per il cantiere San Rocco.


(«Giornalfoto»)
Lo «sciopero bianco» alla Crane-Orion: alcuni operai non si allontanano dalla fabbrica nemmeno durante la notte essendo stati costituiti «gruppi di sorveglianza»

LICENZIATI ALTRI CENTOTTANTA DIPENDENTI

Operai pernottano alla Crane Orion dov'è in atto uno sciopero bianco

Si afferma di voler impedire il depauperamento produttivo dell'azienda con l'istituzione di gruppi di sorveglianza - Informato il dott. Mazza

La situazione alla Crane Orion va precipitando. Ieri mattina, dopo aver appreso che la direzione stava predisponendo un contingente massiccio di licenziamenti — sia di operai sia di impiegati — le maestranze hanno sospeso il lavoro. Da quel momento veniva proclamato lo lo «sciopero bianco», con l'intesa che un gruppo di lavoratori continuasse a rimanere nello stabilimento, anche durante la notte.

Le prime avvisaglie della nuova drammatica crisi si sono registrate nella mattinata, quando la commissione interna, avuto sentore delle gravi decisioni che la direzione della Orion stava per prendere, si è rivolta al dirigente Losardo, che attualmente sostituisce il vicepresidente Hess, in questi giorni a Bilbao. Contemporaneamente si provvedeva a bloccare le spedizioni in atto, per cui progressivamente lo stabilimento si avviava verso la paralisi totale.

Il sig. Losardo, dal canto suo, invitava i componenti la commissione interna a rivolgersi al sig. Pinguentini, capo dell'ufficio personale. Questi confermava i timori delle maestranze, rilevando che la direzione aveva deciso di licenziare 149 operai e 31 impiegati, per un totale quindi di 180 persone; da notare che attualmente allo stabilimento sono in forza 197 operai e 46 impiegati; 243 uomini in tutto, compresi i dirigenti.

La commissione interna provvedeva a informare della nuova situazione il sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro, che proclamava immediatamente lo «sciopero bianco»; inoltre, decideva di istituire gruppi permanenti di sorveglianza, a rotazione, per impedire «il depauperamento del potenziale produttivo della azienda». Praticamente, gli operai rimarranno all'interno dello stabilimento osservando i prescritti turni di lavoro, senza però dare la loro opera fattiva. Una decisione analoga era stata presa qualche mese fa quando alla Orion era stato disposto un cospicuo numero di licenziamenti; in più, nella presente occasione, sono stati istituiti dei grossi gruppi di controllo, che si insediano nella fabbrica. La Associazione industriali è già stata informata del grave provvedimento che la direzione della Crane Orion ha stabilito di prendere.

Tale decisione appare ai sindacalisti tanto più illogica poichè — a quanto è stato affermato — soltanto una decina di giorni fa lo stabilimento triestino aveva ricevuto un'ordinazione da una grossa società, per la consegna di oltre 17.000 valvole da adibire ad impianti industriali, per un valore che supera il miliardo di lire. Soltanto quest'ordine — si afferma — se accettato, avrebbe potuto impegnare 400 dipendenti per oltre sei mesi di lavoro.

Della nuova situazione, venutasi a creare in seno alla Orion, è stato informato il Commissario del Governo, Mazza, l'assessore al lavoro della Regione, Giust, e l'assessore al lavoro del Comune, Gasparo. Questi, a sua volta, si è messo in contatto con il parlamentare concittadino, on. Belci, perchè sia promossa un'azione in sede governativa.

In serata l'esecutivo della federazione del PSIUP, ha emesso un comunicato in cui rileva «che le previsioni di smantellamento della Orion si stanno purtroppo realizzando con il nuovo massiccio licenziamento di 180 dipendenti», ed esprime la propria solidarietà ai dipendenti per la loro azione in cui si ravvisa lo scopo di evitare «un ulterion impoverimento del potenziale produttivo di Trieste».

Il Veglione della Stampa varato con successo

Questo tiepido Carnevale triestino ha avuto questa notte un improvviso guizzo di autentica allegria, di brio, di spensieratezza grazie al gran Veglione organizzato dai giornalisti. Nei saloni del Savoia Excelsior Palace si è dato convegno il mondo elegante della città, ed è stata perciò — oltre che una festa animatissima, galvanizzata dai frenetici ritmi di Marino Marini, dei «Quattro Vagabondi» e dei «Teen Agers» — una manifestazione di spiccata mondanità. Un numeroso pubblico, uno spettacolo di raffinata eleganza, è cominciato ad affluire già di prima sera. Facevano gli onori di casa il presidente dell'Associazione della Stampa, dott. Manlio Granbassi, con la gentile consorte, assieme al consiglio direttivo. Le danze sono state aperte dalla dott. Fulvia Costantinides, preziosa animatrice del Circolo della Stampa. Presente, naturalmente, l'intera famiglia dei giornalisti.

Ottantotto anni della Canottieri Adria

Ottantotto anni or sono nasceva in Trieste la Società Triestina Canottieri «Adria»: 1877!

La storia che «semper docet» ha per l'appunto insegnato al Sodalizio di perseguire i propri obiettivi con tenacia, determinazione seppur senza clangore, consapevole com'esso è delle alterne vicende della vita: serena contentezza nei momenti di successo; fermo intendimento di riconquistare il terreno perduto, nelle ineluttabili evenienze negative.

Sempre compatti, irriducibili nella loro mai esausta passione per il mare e lo sport remiero, i Soci dell'«Adria» amano talvolta anche «sostare» sulla terra ferma, in lieta compagnia.

Epperciò il prossimo 2 marzo, dalle ore 22 in poi, l'«Adria» solennizzerà nella propria Sede al Molo Istria, tra musiche, danze, scherzi e giuochi la fausta ricorrenza.

Il successo di tale celebrazione è ormai scontato: vecchi e giovani canottieri dell'«Adria» — in gioviale compagnia di quelli delle locali Consorelle — trascorreranno la serata con le loro Spose, Fidanzate, Amiche in sede sociale e gli Estimatori tutti, che desiderassero di parteciparvi, vi sono con tanta sincerità cordialmente invitati.

FELICE CONCLUSIONE DI UNA DRAMMATICA AVVENTURA

Sano e salvo il guidatore di un'auto che precipita nelle acque del canale

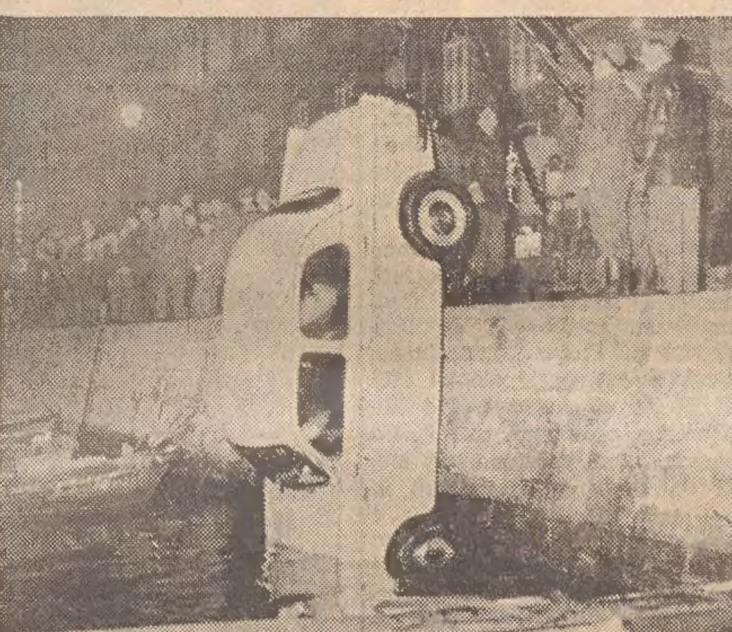
Ha aperto un finestrino ed è saltato su una barca
La macchina è stata ripescata dai Vigili del fuoco

Un uomo è finito ieri sera con la sua auto nelle acque del Canale. La paurosa avventura si è fortunatamente conclusa senza gravi conseguenze grazie alla presenza di spirito del suo protagonista, il signor Edoardo Stegù (51 anni, Strada di Guardiella 354) che, quando la macchina già stava per essere sommersa, è riuscito ad aprire un finestrino e a balzar fuori per mettersi in salvo su una barca.

Nel tardo pomeriggio il signor Stegù aveva lasciato la sua Fiat 1100 targata TS 32350, in sosta in via Rossini, davanti allo stabile numero 16, usufruendo del posteggio a pettine sulla riva del Canale. Qualche minuto prima delle 19.30 egli ha aperto la portiera della macchina per ripartire. Un secondo dopo è avvenuto il sinistro. La macchina aveva il muso puntato verso l'acqua e l'automobilista, per uscire dal posteggio avrebbe dovuto indietreggiare. Egli ha acceso il motore, ha ingranato quella che credeva essere la retromarcia. Era invece probabilmente la «seconda»: quando il piede del guidatore ha lasciato andare la frizione, la macchina ha compiuto un balzo, percorrendo in un attimo il metro e mezzo della banchina e superandone poi il bordo, per tuffarsi nelle acque del Canale. La 1100 è rimasta a galla per mezzo minuto e, lo Stegù che non aveva perduto il dominio dei propri nervi ha subito cercato di aprire lo sportello.

Ma la pressione dell'acqua gli ha impedito di riuscire nel suo intento. Senza lasciarsi prendere dal panico egli ha abbassato rapidamente il vetro del finestrino, e si è lanciato fuori dall'abitacolo. Poi con perfetto tempismo si è aggrappato ad un natante mettendosi così in salvo.

La macchina nel frattempo si è riempita d'acqua ed è affondata in un vortice. Molta gente era accorsa sul posto e c'è stato chi si è fatto premura di chiedere per telefono l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia.


(«Giornalfoto»)
La «Millecento» piombata ieri sera nelle acque del canale mentre viene tratta a riva dall'autogrù dei vigili del fuoco

Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite l'autogrù e la campagnola radio con a bordo il capitano Sgorbissa, ufficiale di turno, mentre dalla Questura è partita l'autoradio del pronto intervento della Squadra mobile. Il capitano Sgorbissa ha fatto ricercare telefonicamente uno dei sommozzatori dei vigili del fuoco, e, circa tre quarti d'ora dopo il vigile Giovanni Micatovich si è tuffato nelle nere acque del canale riuscendo rapidamente ad agganciare un cavo d'acciaio alla «coda» della vettura, che è stata sollevata sino a riva. Alle 21 i vigili hanno potuto fare ritorno in caserma.

Un analogo episodio, ma molto più drammatico accadde una dozzina di anni or sono quando una «Giardinetta» piombò nel canale con a bordo due giovani donne che vennero salvate — come si ricorderà — grazie al coraggio di un vigile urbano che si tuffò più volte nelle gelide acque (era di Natale) e squarciò con un coltello la «capote» riuscendo a far uscire le automobiliste da quella che stava per trasformarsi in una trappola mortale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	64	51	65	15
CAGLIARI	1	16	61	51	79
FIRENZE	22	14	16	25	32
GENOVA	86	3	74	53	71
MILANO	75	12	70	65	20
NAPOLI	48	72	52	16	7
PALERMO	84	87	55	70	75
ROMA	89	79	65	4	25
TORINO	49	74	85	7	51
VENEZIA	41	48	60	81	3

ENALOTTO:
2, 1, 1, 2, 2, x, 2, 2, x, x, 2, 2

Nel concorso Enalotto di questa settimana si registrano sei vincitori con dodici punti, ai quali vanno 4.536.000 lire; ai 114 vincitori con punti 11: 179.000 lire; ai 945 vincitori con punti 10: 21.600 lire.
Il monte premi è di 68.053.099 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7.1; minima 3.4; umidità 78 per cento; pressione mb. 1006.6; temperatura del mare 6.9; vento km. 8 da Ovest.

Oggi: Quinquagesima. Il sole sorge alle 6.48 e tramonta alle 17.49. La luna sorge alle 5.42 e tramonta alle 14.38.

Farmacie in servizio notturno: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 55919. (Rimangono aperte anche tutto il giorno).

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

SI STANNO VARANDO TRE ATTESI DISEGNI DI LEGGE

Prossimi gli adempimenti governativi riguardanti il Centro di Fisica teorica

Comunicazioni di esponenti ministeriali all'on. Belci

Il Governo sta in questi giorni predisponendo tre disegni di legge relativi agli adempimenti amministrativi, di spettanza dello Stato italiano, connessi con l'istituzione a Trieste del Centro internazionale di fisica teorica. Il Centro è già attivo ed operante, sia pure nella sua sede provvisoria di piazza Oberdan; ma il nostro Governo deve appunto adempiere ancora ad alcuni atti formali.

L'on. Storchi, Sottosegretario agli Esteri, ha comunicato ieri all'on. Belci, che lo aveva interessato in proposito, che il Ministero ha provveduto proprio in questi giorni a trasmettere al Governo, per l'approvazione, il primo dei tre disegni legislativi. Si tratta di quello relativo all'esecuzione dell'accordo a suo tempo intervenuto fra l'Agenzia atomica di Vienna e il Governo italiano.

L'iniziativa del Governo dovrebbe portare inoltre alla conclusione di alcuni problemi, tuttora aperti, relativi alla strutturazione pratica del Centro. Le soluzioni sono state sollecitate, in sede governativa, dall'on. Belci che in particolare ha invitato il Ministro della Pubblica istruzione ad inserire nel piano generale della scuola due nuove cattedre per l'Università di Trieste, cattedre che l'Ateneo distaccherà poi presso il Centro stesso.

Inoltre, l'INCIS ha già provveduto a presentare il progetto, per una spesa di 700 milioni di lire, relativo alla costruzione di alloggi per i funzionari e gli studiosi del Centro, che faranno parte del complesso definitivo che sorgerà a Miramare. Poichè gli alloggi saranno costruiti e finanziati con un disegno di legge governativo, attualmente sono in corso contatti fra il Ministero dei Lavori pubblici e il Ministero del Tesoro per reperire i fondi necessari. Una rapida conclusione di tali contatti è stata auspicata dall'on. Belci, il quale ha interessato della cosa il Sottosegretario ai Lavori pubblici, De Cocci.

Frattanto il Ministero degli Esteri ha raggiunto — si apprende — un accordo con gli altri Ministeri interessati per il trasferimento, appunto agli Esteri, del personale necessario al completo funzionamento del Centro di fisica teorica; sarà lo stesso Ministero ad assegnare infine il personale trasferito al Centro.

L'IMPREVEDIBILE FINE DI ENRICO MEIERHOFER

Attesa una chiarificazione dai risultati dell'autopsia

Vivissima commozione ha suscitato in coloro che lo conoscevano e nell'opinione pubblica, l'immatura, imprevedibile fine di Enrico Natale Meierhofer, alto funzionario della società Olivetti.

Come è noto, lo scomparso s'era presentato martedì 16 febbraio in una clinica cittadina, per sottoporsi all'estrazione di un dente (scheggiatosi, sembra, non mentre il Meierhofer mangiava in un ristorante di Zagabria ma quando egli era a bordo dell'aereo Budapest-Milano, e stava succhiando una delle caramelle che vengono distribuite ai passeggeri perchè non risentano degli sbalzi di pressione). Gli era stata praticata l'anestesia generale e, dopo l'intervento, il cuore si è fermato. Sottoposto dapprima al massaggio esterno e, poi a quello interno, il cuore ha ripreso a battere; ma nel frattempo, purtroppo, il sangue non era affluito al cervello, provocando in tal modo la paralisi totale del cervello. Trasportato successivamente alla divisione neurochirurgica — dopo essere stato anche visitato dall'illustre prof. Pietro Frugoni, giunto da Padova — il malato, nonostante le attente, amorevoli cure del primario prof. Giammusso e dei suoi assistenti, si è spento nel pomeriggio di giovedì scorso, dopo che da dieci giorni era intervenuta la «morte del cervello».

Era lo stesso primario Giammusso a sollecitare l'autopsia; e mentre l'operazione veniva eseguita dal prof. Lang, perveniva l'ordine della Magistratura di mettere la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria. Erano intanto giunti a Trieste la madre, le sorelle ed i fratelli dello scomparso — aveva soli 37 anni — per prendere parte alle esequie e al trasporto del feretro a Lugano, deciso per ieri mattina. Tutto, invece, è stato sospeso, in attesa della decisione della Magistratura.

Tale decisione è tuttora aspettata, poichè nella giornata di ieri nessun fatto nuovo è intervenuto a modificare la situazione. Si sa che l'ordine è partito dal Procuratore della Repubblica dott. Nardi, il quale intende chiarire fatti e circostanze del gravissimo episodio; il magistrato attende ora il rapporto relativo allo esame necroscopico, per stabilire o meno se sussistano eventuali responsabilità. Il prof. Lang, dal canto suo, ha provveduto a catalogare i vari reperti sui quali saranno condotti gli esami necroscopici che — a quanto si afferma — dovrebbero durare parecchio tempo. E' da ritenere, comunque, che il nullaosta per la traslazione della salma in territorio elvetico (lo scomparso aveva la cittadinanza svizzera ed i familiari abitavano a Lugano) verrà rilasciato domani o al più tardi martedì.

Il Consolato svizzero è stato avvertito del tragico episodio, per la parte di sua competenza; anche il medico provinciale, dott. Scerrino, è stato interessato agli sviluppi della situazione.

Enrico Meinhofer viveva a Trieste solo da qualche anno, ma pur in breve tempo s'era creato una fedele cerchia di amici, facendosi apprezzare anche per il suo carattere aperto, cordiale, buono. A quanto si sa, la sua costituzione fisica era forte e sana; nello scorso novembre, puramente a titolo di controllo, s'era fatto fare l'elettrocardiogramma, che non aveva rivelato la minima imperfezione cardiaca. Il giorno dopo l'estrazione del dente, Meierhofer sarebbe dovuto partire per la Cecoslovacchia, per ragioni d'affari.

VOLTI SCONOSCIUTI DELLA JUGOSLAVIA LUNGO UN SUGGESTIVO ITINERARIO

Dal folclore orientale della Bosnia all'incantevole paesaggio dalmata

La Jugoslavia possiede un volto che molti di noi, malgrado la vicinanza con questo Stato confinante, non conoscono. L'aspetto più tipico e meno conosciuto della Jugoslavia, quello che rivela il carattere ed il folclore quasi orientali di questa terra, si scopre a molti chilometri di distanza dai vicini confini. Una serie di viaggi turistici in Jugoslavia, che daranno modo di apprezzarne gli aspetti meno noti, è stata organizzata dall'UTAT di Trieste. Questi «circuiti della Jugoslavia» inizieranno a Pasqua, e si concluderanno a settembre. La «serie» completa sarà costituita da sei viaggi. L'itinerario sarà uno dei più vari e suggestivi, anche perchè il viaggio verrà effettuato parte in autopullman e parte in motonave. Dopo aver toccato Lubiana e Zagabria, si arriverà in Bosnia, terra dall'inconfondibile folclore orientale, e da qui all'incantevole paesaggio delle coste dalmate. Le località visitate saranno numerosissime: da Jajce alle cascate, al lago, ai famosi mulini del Pliva, da Travnik a Serajevo. Si proseguirà poi per Mostar, le cui moschee ed il caratteristico quartiere turco danno al turista la netta impressione di trovarsi in un nuovo mondo. In effetti sarà un itinerario a «cavallo» tra due mondi, quello occidentale e quello orientale, con i loro caratteri tanto diversi e contrastanti. Verranno quindi raggiunte Metkovic e Ragusa, considerata, quest'ultima, una delle più belle e suggestive città del mondo. Partendo da Ragusa verrà effettuata in piroscafo una visita alla costa e all'arcipelago dalmati, toccando Curzola, Makarska, Spalato, Traù, Sebenico, Zara. Proseguendo poi attraverso Kariobag, Senj, Cerquenizza, Fiume, Abbazia. Il rientro a Trieste avverrà dopo otto giorni di incantevole viaggio.

Come detto, questo circuito della Jugoslavia fa parte del programma di iniziative turistiche UTAT per il 1965. Ed il programma completo, recante le date esatte dei periodi in cui si svolgeranno i viaggi, può essere richiesto agli uffici UTAT di Trieste, che potranno fornire ogni altro dettaglio sull'itinerario e si assumeranno automaticamente ogni incarico per il pronto rilascio dei visti e l'espletamento delle altre formalità.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere del Tribunale rende noto che alle ore 11.30 del 10 marzo 1965, avrà luogo nell'aula 238 di questo Tribunale, la vendita con incanto del motoveliero «Lupo», attraccato nel porticciolo di Grignano, della stazza lorda di 33,5 tonn. e netta di 11,55 al prezzo base di lire 2.160.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 40.000.

Deposito preventivo per ogni concorrente del 12% del prezzo base e versamento del prezzo d'asta entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO
F.to MANIACCO

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il giorno 24 marzo 1965, alle ore 11, nell'aula n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto degli immobili di proprietà degli eredi Corossez, siti in Muggia in località «Grisa», costituiti dalle PP.TT. 863, 864 e 1243 di Muggia (appezzamenti di terreno, per complessivi mq. 11.000 circa, con gruppo di case, con annesso corpo rustico e rimessa ai numeri 17, 19 e 21 di via XXV Aprile) al prezzo base di lire 25.000.000. Offerte in aumento di almeno lire 300.000, cauzione da depositare entro le ore 10 del giorno di vendita: 22% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo al prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni potranno essere richieste nella Cancelleria civile stanza n. 241.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

(1.a pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di LESLIE BURSTON nato a Malvern-Link (Inghilterra) il 13.9.1922, allontanatosi da Trieste nel marzo 1947 senza dare più notizie di sè.

Chiunque abbia sue notizie è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. LUCIO FELLUGA

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE **SEGNALAZIONI**

La voce dei lettori sul silenzio della TV

Riprovazione per l'atteggiamento dei servizi informativi che hanno del tutto ignorato lo sciopero generale di Trieste

Talvolta un silenzio può suscitare eco più forte d'un clamore e questo è il caso del silenzio del telegiornale sul recente sciopero generale di Trieste per la difesa del suo Cantiere. Il fatto va provocando una serie di passi presso la RAI e lo stesso Parlamento. Alla protesta del sen. Schiavetti del PSIUP presso il presidente della Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni, on. Restivo, ed alla sollecitazione del presidente provinciale del PLI di Trieste, Morpurgo, per la presentazione di un'interrogazione da parte dei parlamentari liberali hanno fatto seguito altre iniziative: l'on. Bernetici del PCI ha presentato una interrogazione al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il senatore comunista Vidali ha vibratamente protestato presso l'on. Restivo.

Si assiste inoltre a un coro di dissensi manifestati dai cittadini e da enti e sodalizi. Ad esempio, l'Unione degli Istriani esprime «sorpresa» e «deplorazione» per il silenzio definito «inesplicabile» mantenuto dal Giornale Radio e dalla Televisione nazionali su «un movimento di protesta così imponente come lo sciopero generale originato dalla ventilata chiusura del S. Marco»; ed in tale silenzio l'Unione degli Istriani ravvisa «una conferma del disinteresse delle autorità governative per i problemi che assillano queste zone, essendo il rifiuto di tali responsabilità indice di insensibilità politica da tutti deprecabile per le pericolose conseguenze che possono derivarne»; e ravvisa altresì «nell'operato del Governo una evidente volontà di disconoscere la grave situazione in cui versano le nostre zone e di soffocare comunque nel silenzio le giuste aspirazioni delle popolazioni di questo martoriato confine».

Ed ecco la voce dei lettori, attraverso la pubblicazione di passi di alcune fra le molte lettere pervenuteci su questa «congiuntura del silenzio».

Il lettore S. P. dopo aver affermato che «l'opinione pubblica triestina è ben conscia che un'enormità è stata commessa nei confronti del nostro diritto di informare tutta la Nazione di ciò che accade da noi» prosegue: «Pongo tre domande e ad esse presumo anche di poter rispondere, fuorchè all'ultima. Quali sono nel nostro Paese le fonti più immediate e facilmente accessibili, alle quali più largamente si attinge? Radio e Televisione. Quali sono le notizie che su tutte le altre devono aver precedenza? Quelle di carattere pubblico, soprattutto dove interessino, come nel caso nostro, centinaia di migliaia di individui che fanno parte del corpo nazionale. Ha Trieste pari diritto di tutte le altre città italiane di far conoscere, tramite Radio-TV, ciò che essa ha inteso di "voler" far conoscere a tutta Italia, attraverso tanto plebiscitaria manifestazione? Qui sta il punto: oggi mi chiedo se la risposta debba essere sì o no. Nessun chiarimento ufficiale è stato dato. Traggo le conclusioni. Se la risposta è no, la questione si complica, e allora bisognerebbe ricontrollare la Carta Costituzionale per cercare se non vi sia qualche articolo che giustifichi questo no: io non l'ho trovato, e tengo ancora per buoni gli articoli 2 e 3 che fan parte degli "articoli fondamentali". Se la risposta è sì, allora chiedo ai responsabili dell'informazione Radio-TV perchè è stato omesso dalla rete nazionale un servizio adeguato all'importanza della manifestazione. L'atmosfera di martedì scorso non è ancora diradata: l'opinione pubblica nazionale non può però averne ricevuto il riverbero, stante la carenza d'informazione denunciata. Ma se venisse poi qualche giustificazione della RAI-TV, la si potrebbe oggi ragionevolmente accettare a compensazione del danno arrecato ai nostri sentimenti ed ai nostri interessi? Se ogni errore vuole una riparazione, le responsabili autorità di Trieste richiedano al più presto possibile la divulgazione sul primo canale TV e non alle 23.30 di sera) di un documentario, fornito ovviamente di scelto materiale fotocinematografico, in cui si tracci l'evoluzione del cantiere S. Marco e se ne illustrino le gloriose tappe, sì da far presente in ogni angolo della Repubblica di quale insignificante bazzecola si vuol privare la nostra già asfittica economia».

Dal canto suo il lettore G. M. incalza in questi termini: «Mentre la TV ci informa che in America ogni due persone hanno un'auto, che la francese Sofia Loren concorre per l'Oscar, che la simpatica Pavone imbarca a Fiumicino per l'America — tutto ciò direi che rasenta l'oscenità — lo sciopero di una città, scesa in piazza compatta per difendere i propri diritti oserei dire per difendere la sua vita, sciopero che è stata una dimostrazione di alto civismo, è stato lasciato passare sotto silenzio. E' mai possibile che proprio a noi triestini debba succedere di bere il calice amaro fino alla fec-cia? Noi, due volte redenti, a noi, che nell'ottobre del 1954, quando abbiamo visto garrire il nostro bel Tricolore, sono venute le lacrime agli occhi. La storia ci insegna che per la prima Redenzione di Trieste — 600.000 sono stati i Morti —. Non pensano quelli che ci riducono alla disperazione che quei 600.000 possano rivoltarsi nelle tombe per lo scempio che vogliono fare, scientemente della nostra amata Trieste? Ma siamo proprio diventati figli di nessuno? Mi si perdoni questo sfogo — premetto che non sono uomo di parte — modestamente mi considero solamente italiano, profondamente italiano ciò mi è stato inculcato da mio padre».

Anche da Genova dove risiedono numerosi triestini ci giunge una voce di amarezza. E' quella del signor Pietro Masiola che scrive a nome di un centinaio di concittadini residenti nel capoluogo ligure: «Sarebbe ora che le autorità di Roma pensassero un po' per la nostra città, sia per quanto riguarda il cantiere San Marco ,che per le altre iniziative autostrada e raddoppio binario Trieste-Venezia ecc.) al fine di poter avere qualche stimolo per migliorare l'economia cittadina. Ci auguriamo che tanto la TV, quando le autorità di Roma, si ricordino che anche Trieste fa parte della Italia».

Commiato del col. Oliva dal Distretto militare

Il col. Adriano Oliva, di cui è imminente la promozione a generale di brigata, si è congedato ieri mattina dal personale civile e militare del Distretto di via del Castello nel corso di un commosso incontro di commiato. Come noto il col. Oliva lascia con domani il comando del Distretto Militare. Attorno al comandante uscente si sono stretti gli altri ufficiali dell'ente, gli impiegati, i sottufficiali e i militari di truppa per un caloroso saluto augurale. Erano anche presenti il nuovo comandante col. Domenico Raguso e il grande invalido col. Petti. A nome del personale tutto il magg. Fanesi, vice-comandante del Distretto, ha espresso i vivi rallegramenti per l'alta promozione del col. Oliva unitamente al sincero rammarico per il suo distacco da un ambiente che egli aveva seguito e curato con profondo attaccamento e competenza. Il signor Lo Presti, a nome del personale civile, ha avuto altre parole toccanti di saluto ed ha ricordato in particolare il tratto di umanità e cortesia che hanno sempre distinto l'opera del col. Oliva. Il signor Cultrera, a nome del personale pensionato, ha unito l'espressione di rispettoso saluto e di augurio al comandante uscente. Da tutti è stato alfine espressa la speranza che il col. Oliva, investito di più alta responsabilità nel grado superiore, possa ancora rimanere nella nostra città continuando in quell'azione che tanta stima ha saputo meritare alla sua persona e allo stesso Esercito.

Il col. Oliva ha risposto commosso per l'augurio rivoltogli e ha voluto sottolineare come tanto merito del buon funzionamento del Distretto e della sua rinascita debba andare, in particolare, al personale civile solerte e comprensivo degli incarichi avuti.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Lacchini - Cragnolin

Obiettivi puntati su un fotografo, ieri mattina, nella chiesa di Montuzza: Franco Cragnolin, nostro apprezzato collaboratore e operatore di "Giornalfoto", era al centro di una cerimonia che lo vedeva protagonista. Si trattava delle sue nozze con la gentile signorina Maria Grazia Lacchini, nota nell'ambiente cestistico locale per essere una delle più valide componenti della squadra del C.M.M. Lo scambio degli anelli è avvenuto davanti ai "flash" discreti dei colleghi di Franco, presenti numerosi amici che hanno festeggiato i due sposi dopo il sacro rito. Fungevano da testimoni per la sposa il campione d'Italia dell'Ignis di Varese, Giovanni Gavagnin; per lo sposo il signor Fabio Rotta. Ai due felici giovani i nostri più cordiali auguri.

Nozze

Domani lunedì nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza si uniranno in matrimonio il sig. Sergio Dovier con la sig.na Maria Cappellari. Alla giovane coppia vivissimi auguri.

«Nuova Trieste»

il complesso residenziale con appartamenti a prezzi convenientissimi realizzato dall'*Impresa Fratelli Rumor*. Se avete in programma lo acquisto di un appartamento, nel Vostro interesse, visitateci. Via Donota 1 - Tel. 61-652.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate possono rivolgersi allo Ospedale Maggiore (entrata principale), martedì e mercoledì prossimo, dalle 9.30 alle ore 10.30.

Lezioni d'inglese

Fonetica e conversazioni a cura del professore di fonetica inglese L. W. Save. Telefonare 47915.

Telefono 93452???

Una sensazionale novità telefonando al n. 93452 potrete portare a casa subito un televisore di gran marca! e il prezzo?? niente paura!! i prezzi praticati da *Radio Stella* sono inferiori a qualsiasi altro negozio. Per il pagamento? A piccole rate mensili senza acconto, non dimenticate *Radio Stella* - Via U. Foscolo 5 - Tel. 93452.

Chic, Galleria Protti, 3

è lieta di offrire alle sue gentili clienti, per i veglioni di carnevale, gli ultimi modelli da sera e cocktails in esclusiva. Inoltre le signore amanti della montagna troveranno completi di maglia, abiti sportivi e tutto l'occorrente per il dopo ski. Una visita alla Boutique *CHIC* di Galleria Protti, 3, sarà sempre gradita.

Lauree

Il signor Renzo Carlini, si è laureato a pieni voti in giurisprudenza, presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo professore Livio Paladin (correlatore l'illustre professore Vittorio Bachelet) la tesi: «Diritto costituzionale - Il principio di eguaglianza in materia elettorale». Al neo dottore le più vive congratulazioni da parte dello zio Amos e vive felicitazioni dall'intera famiglia acegatina.

— Si è laureato in questi giorni, in farmacia, Tullio Barich, figlio del compianto capitano Dino Barich, caduto nella guerra '43-'45.

— Il signor Piero Pavlica si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Bologna, con punti 110 su 110 e lode, discutendo col chiarissimo prof. Giulio Sotgiu una tesi di laurea in cardiologia. Al neo dottore vivissime congratulazioni e auguri.

— La signorina Lucia Ersini si è laureata a pieni voti in chimico-fisica presso la nostra Università discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Giacomo Costa. Congratulazioni vivissime.

— La signorina Silvia Zorzenon si è laureata con pieni voti assoluti in chimico-fisica discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Giacomo Costa. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

— Il giorno 26/2 il signor Guido Candiani si è brillantemente laureato in farmacia presso l'Università degli Studi di Trieste, discutendo col chiarissimo prof. Tito Berti la tesi «Assorbimento per via orale di composti di Bismuto». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

— Il signor Ettore Jogan si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova, discutendo con il chiarissimo prof. Lenarduzzi la tesi dal titolo: «Le discinesie e le distonie delle vie biliari e il loro aspetto nell'indagine radiologica». Al giovane medico vivissimi rallegramenti.

— La gentile signorina Valnea Grandi ha conseguito brillantemente, presso la nostra Università, la laurea in farmacia, discutendo con il chiarissimo prof. Pietro Zatti una tesi in fisiologia. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime e fervidi auguri.

— Si è laureata a pieni voti in farmacia la sig.na Claudia Frangini discutendo con il chiar.mo prof. Carlo Runti una tesi in chimica farmaceutica. Alla neo dott.ssa vive felicitazioni.

— Luciano Tositti si è laureato in economia e commercio con voti 110 su 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Ottavio Rondini una tesi su «Il problema dell'ottimizzazione della spesa per la pubblicità».

— Il sig. Mario Velussi si è laureato il 22 febbraio all'Università di Padova in medicina e chirurgia con punti 105 su 110 discutendo con il chiarissimo prof. Lenarduzzi la tesi in radiologia dal titolo «Sostanze radioprotettrici nell'esperimento e nella clinica». Al neo dottore vivissime felicitazioni ed auguri.

— Il signor Giancarlo Comuzzi si è laureato in scienze politiche, a pieni voti, presso la nostra Università, discutendo con l'ill. prof. Arduino Agnelli la tesi su «Le definizioni del federalismo nella moderna dottrina politica». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

— Il giorno 26 c.m. si è laureata in farmacia presso la nostra Università con punti 110 su 110 e lode la signorina Ariella Furlani discutendo con il chiarissimo professor Tito Berti una tesi sperimentale su «Ricerche chemioterapiche e virologiche sulla Klebsiella pneumoniae». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— La signorina Marisa Lorenzon si è laureata a pieni voti in scienze politiche presso la nostra Università discutendo con il chiarissimo prof. Manlio Udina la tesi su: «L'Associazione alla Comunità Economica Europea». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Assemblea di istriani

Stamane si riuniscono in assemblea i profughi di Cittanova nella sede di piazza San Giovanni 5. Sono all'ordine del giorno le relazioni del presidente della comunità, maestro Alfredo Tulliani, e del rappresentante del C.L.N. dell'Istria, nonchè le elezioni del nuovo comitato comunale. La manifestazione sarà preceduta dalla proiezione di un documentario sulla cittadina istriana della Zona B.

Veglionissimo all'«Obelisco»

Sono aperte le prenotazioni per il Veglione di fine Carnevale.

Ballo dei bambini al CMM

Domani con inizio alle ore 15.30 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 l'annunciato Ballo mascherato dei bambini.

Fine Carnevale al CMM

Martedì dalle ore 22 in poi nella sede sociale di via Roma 15, la Veglia di fine Carnevale. Prenotazione tavoli presso la segreteria (tel. 36732).

VUOTATI OTTO REGISTRATORI DI CASSA

COLPO DA UN MILIONE IN PIENO CORSO ITALIA

Durante la chiusura pomeridiana i malviventi hanno razziato un emporio di abbigliamento - Trafugata soltanto la carta-moneta

(«Giornalfoto»)
Un registratore di cassa forzato dai ladri penetrati nell'emporio

Un audace colpo è stato compiuto ieri, in pieno giorno, nei magazzini «Coin» di corso Italia 16. Ignoti ladri sono penetrati tra le 13 e le 13.50 nell'emporio e sono usciti con un milione e duecentomila lire in contanti, razziati in otto registratori di cassa siti nel salone al pianterreno.

Il furto è stato scoperto qualche minuto prima delle 14 dal direttore della filiale di Trieste, il dott. Franco De Benetti, il quale a quell'ora si era recato nel suo ufficio per espletare alcune importanti pratiche. «Ero uscito alle 13 — ha spiegato il dott. Benetti — e tutto era in perfetto ordine. Quando sono ritornato, circa un'ora dopo, ho trovato forzata la porta che dà sulla via Dante ed i registratori di cassa aperti. Per prima cosa, senza toccare nulla, sono corso al telefono ed ho chiesto l'intervento della polizia».

Sul posto sono accorsi gli agenti della Mobile, quelli del Commissariato centrale e gli specialisti del laboratorio scientifico. Al termine dei rilievi dattiloscopici il direttore del magazzino ha proceduto al controllo cassa constatando che i ladri s'erano impossessati di tutta la carta-moneta contenuta negli otto registratori abbandonando le monete metalliche, anche quelle da 500.

Dai primi rilievi eseguiti dalla polizia si è accertato che i malviventi hanno sollevato e poi allargato con una sbarra di ferro i cristalli delle porte di ingresso che danno sulla via Dante e sono penetrati nel reparto bambini. Incuranti di «lavorare in vetrina» i ladri hanno forzato il primo registratore, che si trova a pochi passi dall'ingresso. Poi hanno completato l'opera con gli altri sette. Con ogni probabilità i malviventi sono stati disturbati da qualche fattore esterno; infatti non si sono curati di perquisire le casse del piano superiore nè gli uffici della direzione, dove si trovavano oltre tre milioni di lire in contanti.

Indagini sono state avviate dagli agenti del Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Due seggi e precisamente uno per la categoria impiegati ed uno per la categoria operai ha ottenuto la Camera Confederale del Lavoro alle elezioni per la nomina della Commissione interna della Vetrobel. Così afferma in un suo comunicato la CCdL, rettificando quanto reso noto ieri da altra fonte sindacale.

APPELLO SINGOLARE DISCUSSO IN TRIBUNALE

SFIORÒ CON L'AUTO IL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Venne contestato al guidatore l'eccesso di velocità entro il Punto franco - Giudicato dal gen. Battaglieri

Un vero e proprio braccio di ferro è stato sostenuto fra il dott. Giorgio Giro e la legge, per una contravvenzione stradale che gli era stata elevata il 30 aprile 1964. Mentre percorreva a bordo della propria vettura una strada del Punto franco vecchio, nel cui ambito ha interessi professionali, il dott. Giro era stato fermato da un appuntato e da una guardia della P. S., che gli avevano contestato l'eccesso di velocità, rispetto al limite orario di 40 chilometri esistente in quella zona. C'era stata una discussione — le solite discussioni fra chi non si ritiene in torto e chi ritiene di essere assolutamente dalla parte del diritto, ossia della legge. Tutto si era concluso, secondo il dott. Giro, con una diffida verbale formulata nei suoi confronti dai due poliziotti, cui era seguito però l'inoltro di un decreto penale, con l'intimazione di pagare mille lire di ammenda per contravvenzione al Codice della strada.

A questo provvedimento il contravventore ha risposto con una formale opposizione, risoltasi con un giudizio celebrato davanti al Maggiore generale comandante del porto, Battaglieri, che ha assolto in pratica gli uffici del Pretore. La sentenza, pronunciata dal comandante il 18 novembre 1964, aveva dichiarato il dott. Giro colpevole di contravvenzione per aver violato l'art. 2 dell'ordinanza n. 303 del 19 agosto 1950 nonchè l'art. 1 dell'ordinanza n. 397 del 3 ottobre 1957 nonchè dell'art. 1174 del Codice della Navigazione e condannato a mille lire di ammenda. Il Codice della Navigazione, va precisato, stabilisce a quell'articolo la competenza della Polizia portuale nelle zone demaniali del porto stesso. In base a questa norma e con la forza delle due ordinanze, che fissano il limite di velocità, il comandante del porto aveva assunto per sè la pratica relativa alla contravvenzione, provvedendovi prima con il decreto penale e poi con il secondo giudizio, in grado di Pretura. Contro quest'ultimo si è appellato il dott. Giro, per cui la causa è finita davanti al Tribunale.

Nei motivi di appello esposti è stata sostenuta l'inapplicabilità dell'art. 1174 del Codice della Navigazione, poichè non può considerarsi porto — secondo l'appellante — l'intero recinto del Punto franco vecchio, bensì solamente le banchine, i moli e in genere i luoghi d'approdo per le navi. E' stata lamentata inoltre la mancata pubblicazione della lettera del GMA cui fa riferimento l'ordinanza 303 della Capitaneria di porto, ed è stato sostenuto che anche in riferimento alle relazioni dei verbalizzanti non poteva verificarsi l'ipotesi dell'eccesso di velocità. Infatti, secondo l'appellante, fra l'avvistamento del veicolo da parte dei due agenti e l'arrivo del veicolo stesso alla loro altezza era trascorso un minuto, durante il quale era stata coperta una distanza di 300 metri. Se la velocità fosse stata di 60 chilometri orari, in un minuto sarebbe stato percorso un chilometro ,mentre era stato percorso circa un terzo di chilometro, precisamente 300 metri. Ne doveva risultare pertanto — ha sostenuto quindi il difensore al dibattimento — che la velocità del veicolo era stata senz'altro inferiore ai 40 chilometri orari prescritti.

La sentenza del Tribunale, che ha posto fine a questa singolare vicenda, ha mandato assolto il dott. Giro per insufficienza di prove.

SEGNALAZIONI

«Dal 1.o febbraio l'Inam di via Farneto ha ridotto i "tempi" per i bagni di luce da un'ora a 45 minuti! Se per un bagno integrale è concesso così poco tempo, come possono persone invalide vestirsi e spogliarsi in meno di venti minuti? Sono poi veramente sufficienti venticinque minuti soltanto per un bagno di luce, ivi compreso il prescritto riposo per l'essudazione nel lettino, ben coperti? A che può giovare una cura così affrettata? Senza contare che nei 45 minuti a disposizione del paziente è compreso anche il tempo che l'infermiera impiega per disfare e rifare il lettino? Comprendiamo che gli ammalati sono molti, ma è possibile che non si possa provvedere diversamente? Non può l'Inam ampliare il reparto fisioterapico e assumere personale, così da poter sbrigare il lavoro in tempi adatti ed in modo veramente efficiente?». (Lettera firmata D.G.).

Il signor P. F. (lettera firmata), reduce da un breve soggiorno a Milano dice di aver constatato che in quella città sembra di respirare gas anzichè aria e prosegue «come mai qui a Trieste dove l'aria è ancora buona, si vogliono trasformare tutte le comunicazioni municipali in autobus, quando è notorio che non ci vorranno più di dieci anni, per arrivare al giorno in cui verrà dato inizio alla trasformazione di tutti i motori a scoppio in motori azionati da energia elettrica prodotta da benzina con procedimenti, non ancora perfezionati, che elimineranno qualsiasi emanazione dannosa, nonchè qualsiasi rumore? In dieci anni, i danni arrecati da un'irragionevole trasformazione dei mezzi di trasporto, sarebbero irreparabili. Le autorità della città si consultino e promulghino disposizioni che tengano conto del futuro benessere delle giovani generazioni». Sullo stesso argomento scrive il prof. dott. Bruno Maestro: «Ritengo che meriti il plauso più vivo e la più riconoscente gratitudine da parte dell'intera cittadinanza la netta presa di posizione del medico provinciale dott. Scerrino contro la progettata sostituzione delle linee tranviarie e filoviarie cittadine con autobus perchè questi ammorbano l'aria coi loro gas di scarico in modo veramente preoccupante».

Pasqua in Grecia con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste rende noto che, presso la Segreteria di via del Coroneo, 17, tel. 35435, si ricevono le iscrizioni al viaggio di istruzione in Grecia, programmato per il periodo pasquale di quest'anno e precisamente dall'11 al 19 aprile p.v.

Il viaggio di andata e ritorno da Trieste ad Atene sarà effettuato in aereo dell'Alitalia, con il viaggio n. IT UCV/UP/101/65. In terra greca la comitiva dell'Ente viaggerà su un autopullman da gran turismo. Il piano del viaggio prevede uno dei più begli itinerari in terra ellenica, particolarmente se si tiene conto del fatto che l'iniziativa sarà attuata nella pienezza della primavera.

Costantemente affiancati da una guida specializzata, i viaggiatori avranno modo di conoscere a fondo la città di Atene, di visitare il Santuario di Apollo a Delphi, i luoghi degli antichissimi misteri eleusini ad Eleusis, il Monastero bizantino di Dafni, la piana di Maratona, il Tempio di Poseidone al Capo Soumnion, le antichità di Corinto, la rocca e le tombe degli Atridi a Micene, le mura ciclopiche di Tirinto, il famoso Teatro di Epidauro, ecc. ecc. Una specialissima escursione sarà compiuta ad Olimpia, con la visita al Santuario di Zeuss, al Museo che ospita l'Ermes di Prassitele ed agli antichissimi impianti sportivi lungo la valle dell'Alfeo.

Per le iscrizioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Sede predetta dell'U.P., giornalmente, escluso il sabato dalle 17 alle 19.

Assunzioni aiuto montatori linee aeree elettriche

(QUALIFICA AZIENDALE DI MANOVALI SPECIALIZZATI)

L'A.C.E.G.A.T., dovendo provvedere all'assunzione di due aiuto montatori linee elettriche per il proprio Servizio Autofilotranviario, con qualifica aziendale di manovali specializzati, invita gli interessati a presentare domanda all'Ufficio Personale (via Genova n. 6, stanza n. 50) sull'apposito modulo, da ritirarsi allo stesso indirizzo.

I requisiti richiesti sono: robusta costituzione fisica, in relazione al lavoro da svolgere sempre all'aperto ed in condizioni disagiate; età tra gli anni 23 e gli anni 30; buona conoscenza e pratica professionale relativa al montaggio delle reti aeree elettriche, da provarsi con precedenti occupazioni nello stesso settore; esenzione dal servizio militare; residenza nella Provincia di Trieste.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda entro e non oltre il 10 marzo 1965.

†

Il giorno 27 febbraio ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Carlo Berger

Angosciate, ne dànno il mesto annuncio, la moglie NIVES LAMPRONTI, la figlia FRANCA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante e amico carissimo prof. dott. Gino Macchioro.

I funerali seguiranno oggi 28 febbraio alle ore 10.45 partendo dall'abitazione di via Murat 8 direttamente al Camposanto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 27 febbraio, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente all'età di 100 anni

Luigia ved. Coloni (Klun)

Ne dànno il triste annuncio i figli in unione ai congiunti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 febbraio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 27 febbraio si è spento

Ernesto Goruppi
Pensionato A.C.E.G.A.T.

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 1.o marzo, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara sorella e zia

Stefania Bisiacchi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del nostro caro

Luigi Stolfa

ringraziamo sentitamente amici, conoscenti e tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie:
STOLFA - VENIER - POZZETTO

I familiari e i parenti di

Giuseppe Babich

esprimono commossi i sensi della loro gratitudine a quanti in vario modo parteciparono al loro dolore.

Mercoledì 3 marzo ricorre il II anniversario della dolorosa perdita di

Pino Gaspard

Lo ricorda con immutato affetto a quanti gli vollero bene la moglie LUIGIA.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 8 nella Chiesa della Madonna della Provvidenza (via Besenghi).

† Il giorno 27 febbraio si è spenta la nostra cara mamma

Anna ved. Toros

Con immensa tristezza lo annunciano i figli ARTURO e ALBINO a nome anche dei parenti.

I funerali avranno luogo domani 1 marzo alle ore 14.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 26 febbraio è mancato ai suoi cari

Ugo Pescatori

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli TURI e BIANCA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 febbraio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato al nostro affetto

Giovanni Radiani

Desolatissimi la moglie MARIA, la figlia OLIMPIA, il genero, i nipoti e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 28 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

RIINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Metlika ved. Vovk

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti hanno voluto essere vicini.

LA FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Cerkvenik

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione della Provincia.

Famiglie CERKVENIK

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Eugenia Urizzi v. Feresin

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Famiglie FERESIN e MAURO

Nel primo triste anniversario della tragica scomparsa di

Gigetto

la mamma e il fratello RICCARDO Lo ricordano sempre con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 4 marzo alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Giacomo.

Famiglie FRAGIACOMO

Domani 1 marzo, sesto anniversario della scomparsa del maestro

Francesco Venturini

la moglie con le figlie, i generi e i nipotini ricordano con infinito rimpianto il loro caro a quanti lo conobbero e stimarono.

Ricorrendo oggi il II anniversario della scomparsa del pittore

Tullio Silvestri

MARIA ved. MAROTTA lo ricorda con immutato amore a tutti coloro che amarono e stimarono l'anima Sua eletta.

Verrà celebrata una S. Messa alle ore 11 a S. Antonio Nuovo in Suo suffragio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NUOVA TAPPA NEL RECUPERO DEGLI ADOLESCENTI SUBNORMALI

Un Centro di lettura ai Laboratori protetti

Esaltata la silenziosa opera edificatrice dei buoni libri

(«Giornalfoto»)

Alcuni ragazzi intenti al lavoro nella sezione maglieria del Centro ANFFAS di Trieste

Per interessamento del Provveditore agli Studi dott. Corrado Tavella è stato aperto recentemente a Trieste un nuovo «Centro di lettura e informazione». Il Centro, che dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato assegnato ai «Laboratori protetti» di via Cesare Cantù, istituiti dalla locale Sezione dell'ANFFAS, con l'apoggio dell'Amministrazione Provinciale, per il recupero degli adolescenti subnormali.

Questo «Centro di lettura» si è subito dimostrato molto utile perchè corrisponde a una delle prime necessità dei «Laboratori protetti», la necessità di educare non soltanto le mani nell'apprendimento di un lavoro produttivo, ma anche la mente ed il cuore di questi ragazzi. Le buone letture hanno sempre svolto una silenziosa opera edificatrice, in misura maggiore o minore a seconda delle possibilità ricettive delle singole persone, ma mai in misura così minima da essere inutile. Ogni limpido sorriso che suscitano è un grammo di benessere che si assomma, ogni commozione è uno stimolo proficuo, ogni pensiero nuovo è un spiraglio che si apre nella trama delicata e misteriosa della psiche umana. Lo ha detto la presidente dell'ANFFAS di Trieste, signora Torossi Sinigo, nel porgere il suo vivo ringraziamento alle autorità convenute in visita al Centro, ed ha proseguito esprimendo la convinzione che in nessun altro ambiente un «Centro di lettura e di informazione» poteva essere più opportuno e necessario che fra questi adolescenti, il cui sviluppo psichico è un lento lavoro di stimoli esterni. Di solito essi non leggono, oppure leggono troppo poco, a parte qualche eccezione, ed ecco l'importante compito del dirigente del Centro di lettura, incaricato di risvegliare questo amore leggendo e facendo leggere tutti i giorni pagine ben scelte e cercando di trasfondere nei suoi giovani ascoltatori quanto di vivo, di nobile, di utilmente piacevole c'è in quelle pagine. I libri ci possono fare eredi della vita spirituale dei loro autori. Nei libri vive l'anima di tutto il passato, sono dunque una ricchezza che l'insegnante ha il compito di donare quanto più gli è possibile, ma attingendo anche e soprattutto a quella ricchezza che è dentro di lui. Perchè una pagina è piena di benefiche vibrazioni soltanto se queste vibrazioni riescono a ripetersi in chi la legge o in chi la sente.

Verso la fine della visita, che ha compreso anche una sosta alle belle macchine di maglieria della Sezione maschile, lo ispettore dott. Petracca ha rivolto ai ragazzi del Centro, agli insegnanti e alla presidenza dell'ANFFAS le più sentite espressioni di incoraggiamento e di nobile partecipazione agli scopi umani e sociali per cui quest'opera è sorta, con i suoi «Laboratori protetti» fervidamente attivi, e adesso col suo «Centro di lettura e di informazione».

Insieme all'ispettore dott. Petracca e alla presidente dell'ANFFAS erano presenti alla inaugurazione della nuova sala di lettura il capo dell'ufficio provinciale di assistenza dott. Guido Acquavita, il reverendo Padre Pietro Alonzo, che ha benedetto la nuova sala e le nuove macchine, il direttore della scuola provinciale «Gino Palutan» signor Crisma, nonchè il vicepresidente della ANFFAS rag. Odorico Pitacco con alcuni consiglieri e con le insegnanti dei due laboratori.

Al dott. Acquavita e agli altri ospiti un ragazzo del Centro ha voluto mostrare una manica di golf che egli aveva confezionato con una delle macchine di maglieria durante il tempo di quella gradita visita. Il gesto spontaneo è stato una dimostrazione, piena di immediatezza, della possibilità di lavoro di questi ragazzi e dell'entusiasmo con cui lo eseguono.

CONCLUSO IL CICLO DEL PROF. RUTTERI ALL'U.P.

I ricami della storia nelle vie di Trieste

Mutamento delle zone e curiosità dei nomi

Nel corso di cinque conversazioni, seguite sempre da un folto pubblico, il prof. Silvio Rutteri ha svolto recentemente il più che decennale ciclo della «Storia di Trieste nel nome delle sue vie, dal Mandracchio a Zaule». Le relazioni sono state tenute sotto gli auspici dell'Università Popolare. Lungo la Riva del Mandracchio, fino a Zaule, è stato seguito lo sviluppo del nostro porto e delle strade adiacenti, dall'età romana all'epoca medievale, attraverso i secoli, per giungere fino ai giorni nostri.

I colli del Promontorio, di S. Andrea, di Servola, del S. Pantaleone, scendevano direttamente al mare, e terminavano con una lunga spiaggia arenosa. Sono sorte quindi, nel tardo Settecento, le vie della Sanità e della Nuova Sanità, oggi conosciute rispettivamente come via Diaz, via Cadorna e via del Lazzaretto Vecchio.

Alla stessa epoca risalgono tutte le Rive, mentre al primo Ottocento risale il Passeggio S. Andrea, che continuava un tempo fino alle falde della collina di Servola, anticamente denominata Silvula, con nome romano, a causa della sua selvosità. Nel secolo scorso Servola era invece nota per i suoi campi e culture di ostriche

Ugualmente fruttuose erano anche le saline di Zaule, il cui nome è un termine corrotto derivante dal friulano «çiaulis», che sta ad indicare una vallata od ampia distesa depressa circondata da monti. I romani avevano sfruttato come porto l'odierna Sacchetta, seno o sacca naturale allora rientrante fino agli ultimi lembi della collina, e che giungeva come insenatura fino alla zona di S. Sabba.

Tutta questa zona, illustrata oltre che verbalmente anche da una ricca serie di diapositive a colori ed in bianco e nero, e da fotografie, ha offerto l'occasione all'oratore di ricordare la storia dei soggiorni di Napoleone Bonaparte a Palazzo Brigido; del fratello Girolamo in via Diaz, dove oggi si trova lo stabile contrassegnato dal numero 23; delle sorelle Elisa e Carlotta nella ormai scomparsa Villa Murat, che si ergeva sulla collinetta oggi attraversata dalla via Franca. Il prof. Rutteri ha anche illustrato con dovizia di particolari le vicende delle piccole chiese di S. Carlo, di S. Andrea, di S. Sabba, gli sviluppi delle stazioni di S. Andrea e di Campo Marzio, le origini dei Cantieri, sia di quelli ancora esistenti, sia di quelli ormai soppressi, l'origine dell'usanza del Mercoledì delle Ceneri a S. Andrea e a Servola.

Cronache della televisione

STUDIO UNO

Era difficile immaginare che una trasmissione tranquilla e innocua come «Studio Uno» riuscisse a mandare in bestia qualche brava persona. Eppure l'imprevedibile è accaduto. Uno sketch dell'altra settimana, in cui Paolo Panelli faceva la caricatura (troppo scoperta, ci sembra per essere veramente cattiva) del burocrate statale, ha acceso l'indignazione della categoria interessata. Da qui lettere di protesta, appelli, rettifiche ecc. Si può rimanere sorpresi, ma la storia è vecchia.

Ogni volta che gli umoristi televisivi si sforzano (e Dio sa quanto poco) di strappare qualche blando sorriso, prendendo di mezzo non i marziani ma qualcuno o qualche cosa che appartiene a questa terra, ecco spalancarsi il trabocchetto delle suscettibilità, delle piccole nevrosi categoriali. Vero è che i summenzionati umoristi usano abitualmente una rozzezza da far invidia ai primi colonizzatori spagnoli, ma vero è anche che nel nostro Paese le code di paglia prendono fuoco ancor prima che il cerino s'accenda: basta una parola, basta la sciocchezzuola d'un attor comico perchè scoppi il «caso», perchè si corra a suonar le campane. Se gli impiegati dello Stato — davanti ai quali nessuna persona seria e bennata esiterebbe a levarsi tanto di cappello — credono davvero che un motteggio di Panelli possa recare offesa al loro prestigio, ai loro onore, alla loro rispettabilità, ebbene, allora vuol dire che tira cattivo vento. Se tutte le sue malefatte si limitassero ad una barzelletta di Panelli potremmo ben dire che la TV è candida e immacolata come un giglio. Ma ci sono cose più serie che le si devono imputare; e qui a Trieste, se proprio vogliamo parlare di fatti importanti, non c'è un solo telespettatore che non lo sappia.

Comunque nel numero presentato ieri da «Studio Uno» Panelli è ricomparso vegeto e arzillo insieme a Lelio Luttazzi, alle gemelle Kessler, a Luciano Salce, a Milly, a Mina, ecc. Si è travestito da donna ed ha eseguito il suo solito intermezzo comico per nulla imbarazzato, a ragione, delle recenti polemiche che l'hanno coinvolto.

A «Studio Uno» è seguito il programma «Fantascienza di ieri». Si è già scritto la settimana scorsa che la trasmissione è spiritosa e divertente. Per la seconda puntata non si può che riconfermare tale giudizio, spiacenti solo che la ristrettezza dello spazio non permetta un'analisi più dettagliata.

Ber.

Ballo dei bambini. Questo pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, al Circolo dell'Unione degli Istriani si terrà l'annunciato ballo dei bambini. Verranno estratti a sorte attraenti doni. Nella sede di via Pellico 2, sono altresì aperte le prenotazioni per il Veglione di fine Carnevale.

Sala Avventista. Questa sera con inizio alle 18 nella sede di via Rigutti 1, il dott. F. Santini parlerà sul tema: «La crisi di oggi e il suo rimedio». Ingresso libero.

LE CONFERENZE

IL TEATRO DI MILLER

La Sezione spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti che negli scorsi anni ha illustrato il teatro di Beckett e di Albee, quest'anno ha presentato l'opera di Arthur Miller ad un pubblico interessato che ieri sera affollava il ridotto del Verdi.

Anche per la presentazione di Miller si è seguito il criterio ormai abituale di una conferenza introduttiva svolta questa volta dalla dott. Aurelia Gruber-Benco e della presentazione di alcuni scorci di scena tratti da «Erano tutti miei figli», «Ricordo di due lunedì» e «Dopo la caduta» interpretati dagli allievi della scuola dell'attore di Anna Gruber che hanno dimostrato eccezionale dominio di scena e una capacità evocativa che testimonia e della serietà del metodo preparatorio e dell'impegno di studio di ogni singolo allievo.

La conversazione preliminare ha tracciato in rapida sintesi la biografia di Arthur Miller figlio di un sarto ed egli stesso impegnato in umili lavori nella giovinezza che riesce ad assolvere l'Università di Michigan per farsi conoscere a 29 anni con un soggetto per film «Situation normal», al quale segue il romanzo «Focus» che stigmatizza la lotta antisemita. Dopo ripetuti tentativi falliti, Miller si impone nel 1947 con la sua prima opera teatrale «Erano tutti miei figli» nella quale egli si rivela come il continuatore moderno di Ibsen.

Seguono nel 1949 «Morte di un commesso viaggiatore», nel 1953 «Il crogiuolo» — sintomatica antecipazione del processo intentatogli nel 1956-1957 dalla Commissione d'inchiesta per le attività antiamericane —. Nel 1955 compone «Ricordo di due lunedì» e «Uno sguardo dal ponte». Nei dieci anni che seguono darà alle stampe il terzo romanzo «Misfits» ma il suo teatro sarà ammutolito. Soltanto nel 1964, dopo la tragica morte della sua seconda moglie Marilyn Monroe, apparirà sui palcoscenici d'America e d'Europa il suo sconcertante e coraggioso lavoro «Dopo la caduta».

Il teatro di Arthur Miller che appartiene al grande filone del teatro realistico, o sempre composto, come egli stesso afferma, in reazione a ciò che sta nell'aria e vibra nella folla ed è per questo una espressione dinamica che accentra su di sè la passionalità reattiva del pubblico. Non vincolato alle trappole infrangibili delle teorie, il teatro di Miller si incentra con passionalità nella vicenda drammatica di un personaggio chiave, concreto nei suoi elementi determinativi dell'ambiente familiare e della società, ma qualche cosa di più di tutto questo nella poesia e nella verità che l'uomo raggiunge affermando tragicamente sè stesso o sollevandosi in una insperata, inverosimile speranza come «Dopo la caduta». Nel rigore della impostazione tematica, della caratterizzazione del personaggio e quindi nella sua ambientazione sociale che ne è corollario indispensabile, il teatro di Arthur Miller presenta alcune costanti e alcune variabili. Variabile è il rapporto spazio tempo che ha un suo sviluppo normale in «Erano tutti miei figli», in «Ricordo di due lunedì», in «Crogiuolo» e in «Uno sguardo dal ponte» per frangersi in prospettive di allucinante libertà in «Morte di un commesso viaggiatore» e, soprattutto in «Dopo la caduta». «Morte di un commesso viaggiatore» avrebbe dovuto nascere con un titolo diverso «The inside of his head» e l'incubo che ne preannunciò la stesura era una testa gigantesca, cioè già quel magma grigio che sarà 15 anni dopo il cervello di Quentin dove pensiero e memorie si accendono di sanguigna verità.

Costante è la spietata ricerca di responsabilità che Miller sviluppa nelle sue opere e quella assoluzione in speranza del tormentoso vivere dell'uomo. Costante anche nel magistrale disegno di Maggie in «Dopo la caduta», spietatamente autobiografico — perchè ogni autore fa col suo sangue le creature della propria poesia —, è la funzione della donna: essa è il coro, possiede una conoscenza ancestrale dei fatti e costituisce il gradino, la tappa di quella iniziazione che l'uomo compie per raggiungere la propria maturità in «Dopo la caduta» o per precipitare nel gorgo del proprio destino. In altri lavori il teatro di Miller ha la costante di un tragico ottimismo. Anche il personaggio che precipita raggiunge sempre la realtà di sè stesso.

Analizzati rapidamente i temi del teatro di Miller la serata si è conclusa con la rapida rievocazione delle scene più sopra ricordate nelle quali si sono distinti con accenti singolarmente espressivi Lida Debelli, Flora Palazzini, Ezio Biondi, Silvio Fiore, Gabriele Gabrani, Drago Gasperlin e Pino Leghissa. Il pubblico ha vivamente applaudito la conferenza e i giovani allievi della scuola dell'attore di Anna Gruber.

Sempre al nostro Ateneo, con intervento di folto uditorio fra cui il Rettore Origone, il preside della Facoltà di giurisprudenza Balzarini, il decano del Corpo accademico Udina e molti altri docenti locali e di altre sedi d'insegnamento, il prof. Alberto Burdese, ordinario di istituzioni di diritto romano nell'Università di Padova, ha parlato sul tema: «Riflessioni sulla repressione penale romana in età arcaica». L'oratore è stato presentato dal direttore dello Istituto di diritto romano e di storia del diritto, prof. Mario A. de Dominicis.

Il tempo misterioso e affascinante, per tutti i ricercatori e gli scienziati, dell'affermarsi in Roma della repressione degli illeciti sotto il profilo privatistico e pubblicistico, è stato presentato in un quadro lucido, centratissimo e ricco di sostanza giuridica dal romanista in cattedra. Istituti giuridici, forme di intervento giurisdizionale, irrogazioni di pene di quel mondo antico e già così ricco di dottrina e di giurisprudenza, sono sfilati in una disamina veloce, sintetica, ma al tempo stesso precisa ed efficace. L'oratore ha sottolineato — sempre richiamandosi alle fonti — l'attività giurisdizionale nella sfera sacrale e in quella laica, differenziandola e classificandola in maniera da rendere perspicuo all'uditorio quell'immenso serbatoio di indicazioni giuridiche che promana dal diritto romano, anche sotto il profilo pubblicistico o penalistico che dir si voglia. La conferenza è stata molto apprezzata ed applaudita.

SPETTACOLI

Oggi ultima di «Boris Godounov»

Questo pomeriggio, alle ore 16, in turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima replica di «Boris Godounov» di Mussorgsky, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni.

E' in allestimento «La Fanciulla del West» di Giacomo Puccini che, in turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti andrà in scena sabato prossimo alle 20.30.

«La Fanciulla del West» concertata e diretta dal M.o Arturo Basile, sarà interpretata da Magda Olivero (Minnie), Gastone Limarilli e Lino Puglisi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Giorgio Kirschner. Regista Carlo Piccinato.

NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

Oggi a Muggia il corso mascherato

A Muggia ci sarà oggi l'ormai tradizionale corso carnevalesco, che ha ogni anno richiamato tanta gente da ogni parte della provincia. Per motivi vari ma soprattutto per la mancanze di capaci capannoni utilizzabili per l'allestimento dei carri, già con l'anno scorso i carri sono stati abbandonati di comune accordo tra le compagnie partecipanti alla manifestazione, tanto che il comitato per l'incremento turistico di Muggia, che organizza il corso mascherato, l'ha bandito per soli gruppi. Quest'anno i gruppi partecipanti sono sette. Numerosi per numero di componenti, agguerriti nell'intento di divertire e divertirsi, più d'uno di essi dotato di ottimo complesso bandistico come le famose «Brivido» e «Ongia».

Un complesso bandistico avrà quest'anno anche il gruppo scolastico costituito dai ragazzi delle locali scuole elementari. I partecipanti sono «Brivido», «Ongia», «Bellezze naturali», «Braccioforte», «Gruppo scolastico», «Gruppo di agricoltori», «Barca stramba di Trieste». I soli premi in denaro ammontano a quasi mezzo milione di lire. Il corteo muoverà alle ore 14 sul percorso ormai solito di viale d'Annunzio, viale Roma, via Mazzini, viale XXV Aprile. La premiazione avverrà sulla piazza del Municipio alle ore 17.

«Scabrosissimo» al Teatro Moderno

La rivista «Scabrosissimo» ha portato nuovamente sulle scene triestine il comico Mimmo Marciani, la compagnia del quale ha debuttato ieri al cine teatro «Moderno» e replica ancor oggi. Soubrette di turno, e per l'occasione anche spalla, Lyta D'Alba; una bellezza che sulla scena sa starci, mettendo in luce delle buone qualità artistiche.

Si può dire che durante tutto lo spettacolo Marciani e la D'Alba siano stati alla ribalta, chè il peso dello spettacolo, basato molto su scenette, sia gravato sulle loro spalle. Il comico e la soubrette hanno fatto molto bene, anche se a volte il dialogo è stato prolisso e non proprio brioso; ma quando si vuole mantenere un copione pulito, non è facile raccogliere gli entusiasmi a piene mani dal pubblico dell'avanspettacolo.

Molto bene si è disimpegnato il «The Spring's ballet», le cui ragazze, tutte uscite appena dall'Accademia di danza Baret di Londra, hanno messo in luce non tanto la loro giovanile bellezza, quanto la loro arte. Cantante di turno un italo-brasiliano, dalla voce calda e suadente: Carlos Borges.

Lo spettacolo è ruotato su un corpo centrale logico, con tre scenette legate tra loro da un unico filo conduttore abbastanza originale ed umoristico.

Rilancio del C.C.A. con il direttivo rinnovato

Nella consapevolezza dello evolversi delle condizioni ambientali della nostra città, sulle quali hanno profondamente inciso anche circostanze storiche, il Circolo della Cultura e delle Arti, superata una fase di assestamento, intende ora procedere al rilancio della sua attività. Vuole così dare a questa, con indirizzo unitario, nuova forza propulsiva e stimolare nel contempo la vita associativa, anche a mezzo di una più confacente sistemazione della sede sociale, di recente ampliata.

Per la realizzazione di tale piano si è dato luogo ad una riforma di struttura del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo è così articolato e composto: Presidente: M.O. avv. Pietro Ferraro; Consiglio di Presidenza: prof. P. Budini, prof. B. Marin, scultore prof. Marcello Mascherini, oltre al Presidente e al Consigliere Segretario. Consigliere Segretario: dott. Willy Cavalieri; Tesoriere: dott. Gracco Alessio. Direttori di Sezione: per le lettere, prof. Aurelio Ciacchi; per le arti, scultore Marcello Mascherini; per le scienze morali, prof. Arduino Agnelli; per le scienze naturali, prof. Renato Mezzena; per la musica, prof. Giulio Viozzi; per lo spettacolo, dott. Aurelia Gruber Benco. Curatore della biblioteca, avv. Guido Tiberini. Giunta Esecutiva: ing. Gianni Bartoli, prof. avv. Riccardo Camber, avv. Manlio Cecovini, prof. ing. Roberto Costa, avv. Antonio Di Giacomo, prof. Livio Pesante, prof. Carlo Schiffrer, oltre al Presidente, al Consigliere Segretario e al Tesoriere.

Viaggio aereo a Praga e Varsavia

Gli Uffici C.I.T. e U.T.A.T. pregano gli interessati di affrettare la propria adesione a questo viaggio eccezionale che verrà effettuato dal 16 al 19 aprile. Quota Lire 86.000 compreso l'ingresso allo Stadio.

Iscrizioni presso gli Uffici C.I.T. di piazza Unità e U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Appuntamento alle 16 col Carnevale dei Piccoli

Il tanto atteso Carnevale dei Piccoli 1965 aprirà i battenti questo pomeriggio nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti; l'appuntamento con le piccole e briose mascherine è fissato per le ore 16. Ugo Amodeo, Gian Burrasca, i balletti della scuola «Città di Trieste» i mille giochi a premi ed i divertimenti collettivi attendono quanti hanno prenotato tavoli ed ingresso alla segreteria dei Patronati di assistenza sanitaria CRI, artefici di questa gioconda e spensierata manifestazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Questo pomeriggio alle ore 16 ultima rappresentazione di «Boris Godounov» di Modesto Mussorgsky. Turno di abbonamento C, per ogni ordine di posti.
TEATRO STABILE. Al Teatro Auditorium, ingresso dalla via Tor Bandena. Oggi alle ore 16.45 precise ultima replica per gli abbonati fuori turno nel ventennale della liberazione «Romagnola» di Luigi Squarzina. Ultime repliche.
TEATRO STABILE. Martedì 2 marzo alle ore 21: «Teatro comico di Carlo Goldoni» per gli abbonati che non hanno usufruito del primo spettacolo della stagione in corso. Gli studenti godranno di una riduzione speciale.
CINEMA TEATRO MODERNO. Ore 14: « Scabrosissimo ». Lo spettacolo del successo con Mimmo Marciani, Lyta D'Alba, Joelle Malassis, Janette Boisier, Renato Linz, Olda Sciavino, Carlos Borges il cantante italo-brasiliano. Le soliste dell'Accademia di danza Baret di Londra The Spring's ballet, complesso musicale: I Seleniti. Sullo schermo: «Il giovedì», con Walter Chiari, Robertino, le gemelle Kessler. Ultimo giorno.

ARCOBALENO. 14.30. In prima assoluta, Jeanne Moreau in «Mata Hari agente segreto H 21» e con Jean Luis Trintignant.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei dodici». Arrivano le risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Ingresso: indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14. «Uno sparo nel buio», in cinemascope technicolor. Ritorna l'esilarante Ispettore Closseau di «La pantera rosa», in una storia divertentissima, con Peter Sellers, Elke Sommer. Sospese le tessere.
FENICE. 14: « La congiuntura », in cinemascope technicolor. Una originalissima e comica interpretazione di Vittorio Gassman e Joan Collins. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Strani compagni di letto», con R. Hudson e G. Lollobrigida, la coppia più affascinante del cinema internazionale nella loro ultima comicissima e spettacolare interpretazione. Un grandioso technicolor Universal. Viet. ai minori.
NAZIONALE. 13.15: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», in ultra Panavision technicolor. Vi sbellicherete dalle risate nella più esilarante storia interpretata da decine dei più noti attori comici americani. Sospese le tessere.
ALABARDA. 14.30: «Vacanze sulla spiaggia» (Non toccate il mio ragazzo). Technicolor delizioso! Balli moderni e ragazze voluttuose nei posti più incantevoli, con Bob Cummings, Dorothy Malone e la graziosa cantante «Annette».
AURORA. 14: «Angelica», in technicolor con la deliziosa Michèle Mercier e Robert Hossein. La bellissima e piccante versione cinematografica di un eccezionale successo librario.
CAPITOL. 15: «Il gran lupo chiama». Spettacolare technicolor Universal, con Cary Grant, Leslie Caron.
CRISTALLO. 15: « Topkapi », in technicolor. Dopo «Rififì», «Topkapi», un altro sensazionale film del regista Jules Dassin, con Melina Mercouri, Peter Ustinov e Maximilian Schell.
FILODRAMMATICO. 14: «I due toreri», in technicolor. Film allegrissimo, ultracomico, con gli irresistibili Franchi e Ingrassia e bellissime donne. La spada pizzica, il toro mozzica, compare mizzica, cosa si fa? La corrida!
GARIBALDI. 14.30: «Attacco in Normandia» (Cenere sotto il sole), con Frank Sinatra, Tony Curtis e Natalie Wood: tre grandi attori; un grande film.
IMPERO. 15. Gianni Morandi nell'atteso capolavoro Titanus: «In ginocchio da te», con L. Efvikian.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. 14.30: «Sfida nella città dell'oro», con Brigitte Corey e Michael Cramer. Una grandiosa e spettacolare avventura in technicolor. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Il treno», con Burt Lancaster, Paul Scofield e Jeanne Moreau, Capolavoro. Spettacolare; drammatico.
ABBAZIA. 14: «PT 109 - posto di combattimento», in technicolor. La più straordinaria avventura di guerra sul mare, con Cliff Robertson nella parte del tenente John F. Kennedy e James Gregory.
ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. Ore 14.30. Technicolor: «L'idolo di Acapulco», con Elvis Presley e Ursula Andress. Divertentissimo.
ALDEBARAN. 14.30: «Sedotta e abbandonata». Più satirico, più divertente di «Divorzio all'italiana». Un altro grande film di Pietro Germi.
ARISTON. 14: «L'ultimo treno da Vienna». Walt Disney presenta uno spettacolo emozionante, drammatico, avventuroso, con R. Taylor, L. Palmer e C. Jurgens. Technicolor di successo. Precede: «Paperino ortolano», divertente cartone animato.
ASTORIA. 14: «7 giorni a maggio». Un grande film, con B. Lancaster, K. Douglas, F. March e A. Gardner.
ASTRA. 15: «Prendila è mia». Delizioso e divertentissimo technicolor Fox, con James Stewart e Sandra Dee.
IDEALE. 14: «Controspionaggio». Lo indimenticabile capolavoro di spionaggio, con Clark Gable, Lana Turner e Victor Mature. Technicolor.
LUMIERE. 14: «I corsari del grande fiume». Technicolor, con Tony Curtis e Collen Miller.
MARCONI. 14.30: «Strano incontro». Un film Paramount di grande successo, con Steve McQueen e Natalie Wood. Vietato ai minori di 16 anni.
NOVO CINE. 14: «Vento selvaggio». Grandioso technicolor, con John Wayne. Successo. Locale riscaldato.
RADIO. 14.30: «I mostri». Supercomico, con Gassman, Tognazzi e Michèle Mercier.
SERVOLA. Oggi veglioncino dalle 21 alle 2.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA, VERDI e SALA DANTE: dalle 20 alle 24 ballo.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.30: Musica in piazza; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: G. Marcosignori e la sua fisarmonica; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Parapiglia; 21.20: Concerto del pianista A. Weissenberg; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Notizie; 11.40: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15.45: Panorama italiano; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio, a cura di C. Casini; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima, a cura di M. Doletti; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con C. Franck; 13.30: Concerto sinfonico diretto da L. Stokowski; 15.20: «Jazz Sebastian Bach»: The Swingle Singers; 16: Musiche di E. Grieg.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Gli organi antichi in Europa; 17.10: Il teatro di Thomas Stearns Eliot: «Assassinio nella cattedrale»; 19: Musiche di S. Fuga; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Giornale; 21.20: Musiche di van Holmboe; 21.55: Momenti della storia del razzismo, a cura di M. Calamandrei; 22.35: Musiche di P. Hindemith; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Concerti per orchestra; 8.35 (17.35): Sonate moderne; 9 (18): Pagine da opere di Leoncavallo e Mascagni; 10.10 (19.10): Complessi per pianoforte e archi; 10.55 (19.55): Un'ora con Claudio Monteverdi; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico; 13.55 (22.55): Musiche cameristiche; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Jimmy McHugh; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Henry Salvador; 11.27 (17,27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: «Il giocatore», di F. Dostoevskij; 22.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Concerto sinfonico, diretto da R. Kubelik; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Prima pagina: La pace atomica, di A. Rizzo e C. Balit; 22.15: Orsa maggiore. Spettacolo musicale.

SI VUOLE RISOLVERE MOLTI PROBLEMI EVITANDO DISPERSIONI FINANZIARIE

LA GIUNTA STA PREPARANDO I BILANCI '64 E '65 DELLA REGIONE

E' prevista una spesa impostata su un complesso di interventi fondamentali di notevole entità - Iniziata la programmazione con precisi criteri scientifici

La Giunta regionale ha tenuto in settimana una impegnativa seduta, dedicata alla preparazione dei bilanci 1964 e 1965. All'inizio dei lavori, il Presidente Berzanti ha riferito in merito ai colloqui avuti a Roma, assieme al Vicepresidente Dulci, con il Ministro per la Riforma burocratica, Preti, con il Sottosegretario agli Interni, Ceccherini, e con i dirigenti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Con il Ministro Preti è stata nuovamente ribadita la necessità che le Amministrazioni statali autorizzino il comando presso la Regione del personale r.s.e, superando le difficoltà finora frapposte.

L'assessore regionale alle Finanze, Tripani, ha quindi svolto una dettagliata relazione circa la predisposizione dei bilanci regionali per l'esercizio 1964 (limitato a sette mesi) e per quello 1965, già avviata presso i competenti uffici. Il dott. Tripani ha innanzitutto illustrato ai membri della Giunta regionale la struttura tecnica dei due documenti contabili, notevolmente complicata e innovata rispetto ai consueti criteri. L'assessore è poi passato ad esporre l'impostazione politico-programmatica dei due bilanci, i criteri seguiti nel determinare le varie voci, e ha infine illustrato l'elaborato predisposto dai suoi uffici, anche sulla base delle indicazioni a suo tempo fornite dai vari assessorati regionali.

Nel corso dell'ampia discussione, la Giunta ha unanimemente ribadito l'orientamento di prevedere, già dai primi bilanci regionali, una politica della spesa impostata su un numero ristretto di interventi fondamentali di notevoli entità e di particolare incidenza sociale ed economica. E' stato sottolineato che soltanto con tale criterio l'azione della nuova Regione potrà veramente essere feconda e risolutrice per molti problemi, evitando ogni dispersione dei mezzi finanziari a disposizione. La Giunta tornerà a riunirsi a metà della prossima settimana.

Venerdì la prima riunione della commissione consultiva per la programmazione economica del Friuli - Venezia Giulia, costituita dalla Giunta regionale. In sostanza la Giunta ha inteso predisporre e garantire nel migliore dei modi l'inizio dell'attività programmatoria regionale, secondo criteri di assoluto rigore scientifico, tenendo conto anche delle precedenti esperienze in materia.

L'assessore regionale all'Istruzione e attività culturali, prof. Vicario, ha reso noto il testo di un telegramma fattogli pervenire dal Ministro dell'Istruzione, on. Gui, in relazione ai richiesti chiarimenti sull'interpretazione di una recente circolare ai Provveditori agli studi, che aveva suscitato notevoli preoccupazioni soprattutto in provincia di Gorizia, dove era stata ventilata la possibilità di numerosi trasferimenti di insegnanti elementari ad altre sedi.

Nel telegramma, il Ministro Gui ha inteso «confermare che la richiesta contenuta nella nota indirizzata dalla Direzione generale al Provveditore agli studi di Gorizia, era esplicitamente intesa a favorire il trasferimento volontario degli insegnanti eventualmente aspiranti ad una sistemazione in altre province». «Si è trattato comunque — continua il Ministro Gui — di far pervenire proposte motivate circa un'eventuale coordinamento della distribuzione dell'organico magistrale, considerando ogni elemento, compresi quelli fatti presenti dalla Signoria Vostra».

L'assessore prof. Vicario era infatti intervenuto presso il Ministero della Pubblica istruzione al fine di ottenere l'assicurazione che gli orientamenti in questione non comportassero «alcuna riduzione dei posti in organico presso i Provveditorati di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone».

ILLUSTRATI A MANCINI i problemi di Pordenone

Roma, 27

Il Ministro dei Lavori Pubblici Mancini, ha ricevuto il Vicesindaco di Pordenone, Bernardo Dal Mas, il quale gli ha esposto i vari problemi inerenti l'istituzione del Circondario di Pordenone. E' stata compiuta un'ampia disamina delle maggiori e più urgenti necessità del capoluogo della Destra Tagliamento, nei settori dei servizi pubblici, igiene e sanitari, delle fognature e dell'ampliamento dell'Ospedale civile. Per tali lavori il Vicesindaco ha sollecitato la concessione di contributi dello Stato per 298 milioni.

Altri 520 milioni sono stati richiesti per l'edilizia scolastica. Nel programma, la costruzione di locali per l'Istituto tecnico, l'Istituto professionale di Stato e per il completamento della Scuola media del centro. E' stata segnalata anche l'urgente necessità di case per lavoratori e il malcontento degli impiegati che trasferendosi a Pordenone non trovano abitazioni dal costo adeguato alle loro possibilità finanziarie.

Il Ministro Mancini ha assicurato il suo interessamento per la risoluzione di tutti i problemi prospettatigli.

IL PRI PER UN GOVERNO regionale di centro-sinistra

Il comitato direttivo regionale del PRI riunito a Grado il 27 febbraio 1965; presa in esame la situazione politica ha riconfermato la sua adesione all'indirizzo di centro-sinistra, ravvisato nell'efficace rilancio di tale politica l'unica possibilità di risolvere i gravi e pressanti problemi che angustiano la nostra Regione; ha dato mandato al consigliere regionale repubblicano di agire in tale senso entro i limiti della risoluzione votata all'atto della formazione della Giunta regionale.

Il consiglio direttivo regionale del PRI ha rivolto invito alla D.C., al PSDI ed al PSI di rendere più efficiente e dinamica la politica di centro-sinistra con la costituzione di una Giunta regionale, su base quadripartita, maggiormente qualificata nell'attuazione di tale indirizzo politico.

IL GUARDIANO GIURATO non è pubblico ufficiale

Genova, 27

La guardia giurata non è pubblico ufficiale: così ha stabilito il Pretore di Genova dott. Bonetto, con una sentenza che ha concluso una controversia tra un portuale e il guardiano di un istituto privato di vigilanza.

Tempo addietro, per motivi di lavoro, il portuale Angelo Parodi, dopo una vivace discussione, aveva offeso la guardia giurata Enrico Poggi. Citato in Pretura per offese a pubblico ufficiale, il Parodi è stato assolto perchè il Pretore, non ritenendo il guardiano pubblico ufficiale, ha declassato il reato a quello di ingiurie. Il procedimento è stato archiviato poichè il guardiano non ha presentato querela contro il Parodi.

RAGAZZINO FA IL PALO mentre il padre ruba

Treviglio, 27

Un ragazzo di 11 anni accompagnava il padre a rubare: lo hanno scoperto i carabinieri di Caravaggio nelle indagini per identificare il ladro di un vitello, rubato a Paolo Nossa, abitante in un cascinale di Pagazzano. Dopo dieci giorni di ricerche, i carabinieri hanno trovato il vitello nella stalla del casellante ferroviario Luigi Colnaghi di 37 anni, di Vidalengo. Interrogato, il Colnaghi ha ammesso di avere commesso il furto e di essere stato aiutato dal figlio, che ha svolto il ruolo di «palo». Entrambi sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

AVREBBE DOVUTO PARLARE IL MINISTRO JERVOLINO

L'asiatica fa rinviare il processo della Sanità

Ne dà l'annuncio il presidente colpito da influenza Uguale sorte ha avuto il dibattimento sull'Edilmare

Roma, 27

L'asiatica nella Capitale non si è molto estesa, ma si fa sentire.Ieri, impedì ad una commissione parlamentare di riunirsi, giacchè tutti i suo membri ne erano stati colpiti. Oggi ha impedito l'udienza del processo della sanità.

Il processo che ha a principali imputati i professori Marotta e Giacomello infatti, ha subito un inatteso rinvio al 4 marzo a causa dell'epidemia influenzale. La decisione è stata comunicata stamane nel corso di una udienza-lampo dallo stesso Presidente dell'ottava sezione del Tribunale, dott. Rocco Ciasca che, sebbene febbricitante, è ugualmente venuto in aula per comunicare il rinvio. Il P.M. dott. Renato Ricciardi, degente a letto perchè colpito anch'egli dalla cosiddetta «A 2», si era fatto rappresentare da un suo sostituto.

Nell'udienza di oggi avrebbe dovuto deporre il Ministro dei Trasporti, on. Jervolino, che resse il dicastero della sanità quando scoppiò lo scandalo all'Istituto e che, puntualissimo, alle 9 era giunto a Palazzo di Giustizia per rendere la sua testimonianza. Ma il senatore non ha potuto fare la propria deposizione poichè il Presidente Rocco Ciasca è stato appunto colpito da influenza. Alla ripresa del processo alcuni difensori degli imputati solleveranno la preannunciata eccezione dopo la decisione della Corte costituzionale sulle norme dell'istruttoria sommaria. Quanto al Ministro, egli sarà riconvocato in data da destinarsi. E' stato rinviato, anche, per indisposizione di uno dei giudici colpito dall'asiatica, anche il processo dell'Edilmare.

VERA E PROPRIA TEMPESTA NEGLI AMBIENTI SCIENTIFICI DI FRANCIA

Divide gli scienziati la nuova cura anticancro

Il segretario dell'Accademia delle scienze schierato con l'ing. Priore sperimentatore delle onde magnetiche - «Ciarlatanesimo» dice un altro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

La scoperta dell'ingegnere italiano Antonio Priore, che ha sperimentato una cura antitancerogena tramite onde elettromagnetiche, ha sollevato una vera e propria tempesta negli ambienti scientifici francesi. Le massime autorità del mondo medico sono divise in due campi. Da un lato, i sostenitori dell'ingegnere, e primo fra di essi il professor Maurice Guerin, direttore dell'Istituto di ricerche per il cancro di Villejuf. Dall'altro, gli scettici, che fanno capo al professor Jean Courtial, direttore della Fondazione Curie di Parigi.

Fra i detrattori di Antonio Priore alcuni sono persino arrivati a paragonarlo a Gaston Naessens, il celeberrimo «guaritore», che l'anno scorso, come si ricorderà, fece parlare moltissimo di sè, affermando di aver scoperto un miracoloso siero anticancerogeno. Naessens, che era riuscito ad impressionare il popolino, suscitando vane speranze in tutto il mondo, fra i parenti di ammalati incurabili, venne successivamente sconfessato dalle massime autorità scientifiche. Il caso di Antonio Priore è tuttavia sostanzialmente diverso. Nessuno contesta infatti all'ingegnere la sua competenza in quel campo di ricerche, e le polemiche si riducono ad una controversia scientifica.

Assieme a due scienziati francesi, l'ingegner Priore ha organizzato un piccolo laboratorio di ricerche. L'apparecchio ad onde elettromagnetiche da lui inventato avrebbe dato dei risultati estremamente soddisfacenti nella lotta contro tumori e leucemie su topi ed altri animali. Naturalmente — ed è questo il punto che alimenta le controversie — si è trattato sempre di tumori innestati artificialmente e non di malattie naturali.

Il segretario a vita dell'Accademia francese delle scienze, prof. Robert Courrier, si è schierato risolutamente dalla parte dell'ing. Priore e ha affermato, dopo aver fatto svolgere una severa inchiesta, che «nulla impedisce di prevedere che gli esperimenti tentati e riusciti sui topi ed altri animali possano un giorno guarire anche l'uomo». Il prof. Courrier ha aggiunto che la «cauzione» offerta dal prof. Guerin all'ing. Priore costituisce per lui una garanzia di serietà assolutamente indiscutibile.

Gli scienziati dell'Istituto di Villejuif hanno dichiarato dal canto loro che «sulla scorta dei risultati ottenuti si può dire che una terapia tramite campi elettromagnetici è suscettibile non solo di arrestare lo sviluppo del tumore innestato sugli animali, ma anche di farlo regredire totalmente e di ottenere una guarigione completa».

Fra le personalità più eminenti che contestano la portata degli esperimenti dell'ing. Priore (dell'apparecchio, a dire il vero, si sa poco, si tratterebbe di un «generatore di campi magnetici sovrapposti» associato ad un sistema di onde oscillanti, capace di raggiungere un'intensità di 620 Gauss), figurano, oltre al prof. Courtial, il prof. Reboul ed il prof. Lachapelle, direttore del Centro anticancerogeno di Bordeaux.

«Per il momento — ha dichiarato Courtial — Priore lavora unicamente su tumori innestati. Ma dopo un innesto, la vascolarizzazione è cattiva e, d'altra parte, vi è intolleranza dei tessuti alle sostanze estranee. I lavori avranno un effettivo valore soltanto quando saranno stati raggiunti dei risultati su tumori spontanei».

Il prof. Lachapelle, dal canto suo, non avrebbe esitato a parlare di «ciarlatanesimo». Fu lui stesso, quattro anni fa, che diresse la commissione d'inchiesta istituita per esaminare la fondatezza delle richieste dello ing. Priore, che sollecitava un credito di un miliardo di franchi leggeri onde poter costruire un apparecchio più perfezionato. Le perizie dell'epoca, cui partecipò anche il prof. Courtial, diedero risultati negativi e i crediti vennero rifiutati. Anche il prof. Reboul, che pure partecipò all'inchiesta di quattro anni fa, si è dichiarato tutt'altro che convinto. «La mia opinione — ha detto — è nettamente sfavorevole. A mio parere, non si tratta di una cosa seria».

Un altro scienziato, il dott. Escoffier-Lambiotte, scrive questa sera sul quotidiano «Le Monde» che occorre accogliere certe rivelazioni sensazionali con la massima prudenza. «Dobbiamo deplorare la pubblicità eccessiva fatta attorno a delle ricerche il cui valore non può essere ammesso secondo le norme scientifiche usuali. Una simile precipitazione che contrasta con il carattere negativo di certe esperienze precedenti e lo sfortunato passato di altri tentativi elettromagnetici nel campo della cancerologia, non favorisce di certo la causa della ricerca scientifica e medica francese».

U. R.

Beatrice nelle Antille olandesi



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Bonaire — La Principessa ereditaria Beatrice in visita al «Trans World Radio» che dalle Antille olandesi trasmette programmi religiosi ed educativi per il Nord e Sud America

BESTIALE DELITTO E INCREDIBILE SENTENZA NEL SUD AFRICA

MASSACRANO A BASTONATE IL GIOVANE SERVO NEGRO

La Corte irroga a due coniugi una mite pena e sospende la condanna «purchè non incorrano per i prossimi cinque anni nello stesso reato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 27

La Corte penale del Sud Africa ha condannato la trentacinquenne Johanna Kotze, abitante a Windhoek, a cinque anni di reclusione e suo marito Johannes, di 45 anni, a tre, sospendendo però la pena a patto che i due non incorrano per i prossimi cinque anni nello stesso reato che li ha portati dinanzi al Tribunale. Considerato il tipo di sentenza, si penserebbe che i due coniugi si siano resi colpevoli di truffa, di appropriazione indebita o qualcosa di simile e che, essendo incensurati, il giudice abbia ritenuto di dar loro la possibilità di ravvedersi senza dover pagare un conto troppo pesante alla società. Le cose stanno invece molto diversamente: i Kotze hanno ucciso un loro servitore di razza negra, lo hanno massacrato a bastonate. Sono insomma due crudeli assassini, ma sono di purissima razza bianca ed in Sud Africa hanno quindi trovato «indulgenza e comprensione».

Johanna e Johannes Kotze hanno commesso il loro crimine negli ultimi giorni di aprile dello scorso anno: hanno ucciso il giovane negro Salomo Nghipondkoa e non hanno fatto neanche un giorno di prigione. Sono stati infatti denunciati a piede libero. Il trucco giuridico attraverso il quale è stato possibile emettere l'ignominiosa sentenza ha la sua chiave di volta in una perizia medica che afferma che «Salomo è morto soffocato dal sangue che gli usciva dal naso mentre era svenuto». Tenendo per buona questa dichiarazione il giudice ha potuto ritenere colpevole l'uomo di lesioni e la donna di omicidio colposo e mandarli liberi.

Come andarono invece realmente le cose lo si è capito dai testimoni che hanno deposto al processo, ma ai quali non è stato dato credito essendo di razza negra. Salomo Nghipondkoa era stato assunto come servo dai Kotze nella estate del 1964. Aveva avuto la sfortuna di riuscire antipatico alla padrona di casa la quale invece di licenziarlo, preferiva tenerlo in casa per dare libero sfogo ai suoi più bassi sentimenti. «La signora Kotze — ha dichiarato un testimone — picchiava regolarmente Salomo — bastava che il servo comparisse in una stanza senza essere stato chiamato perchè la signora lo colpisse ferocemente. Altre volte la signora Kotze picchiava Salomo anche senza pretesti: usava i pugni, i calci e anche un bastone».

Quando poi il servitore negro faceva qualche errore più grave dell'entrare in una stanza senza essere chiamato, la brava signora Kotze dopo averlo picchiato personalmente faceva in modo che anche il marito, più robusto, prendesse a legnate Salomo.

Era inevitabile che venendo trattato in questo modo Salomo avesse prima o poi un moto di ribellione, quando l'ha avuto ha segnato la sua condanna a morte. In un giorno non precisato tra il 22 e il 28 aprile del 1964 il giovane negro osò alzare la voce contro la padrona che lo tormentava, Johanna Kotze chiamò in aiuto il marito ed insieme i due coniugi cominciarono a bastonare il disgraziato servitore che ben presto cadde a terra svenuto dando la possibilità alla sua padrona di prenderlo a calci in faccia, Salomo Nghipondkoa è morto così.

U. P. I.

UN TERRIBILE SETTUAGENARIO FRANCESE

Ha minato la casa in odio agli eredi

È morto tre anni fa ma l'edificio è disabitato Ha nascosto granate e bombe un po' dappertutto

Tolosa, 27

La vendetta postuma di Leon Dulac, il terribile settuagenario di Ardiege che prima di morire ha minato la sua casa, continua. Il Dulac è morto tre anni fa in un clinica di Tolosa, ma la sua casa di Ardiege è tuttora disabitata. Uomo collerico, dispotico, pieno di rancore contro tutto e contro tutti, il Dulac viveva solo dopo che la moglie e la figlia avevano abbandonato il tetto familiare.

Qualche mese dopo la sua morte, un notaio di Montrejau e un cancelliere del Tribunale di Saint Gaudens entrarono nell'abitazione del defunto per procedere a un inventario. E' a questo punto che scattò il dispositivo di vendetta del Dulac: appassionato di armi e munizioni, egli aveva letteralmente minato la sua casa e il notaio e il cancelliere furono investiti dall'esplosione di due granate, rimanendo feriti. Da quel giorno nessuno aveva più osato penetrare nel palazzo, e gli abitanti delle case vicine vivevano nel terrore che un giorno potesse avvenire un'esplosione più violenta.

Per mettere fine a questo stato di cose una squadra di specialisti nella ricerca delle mine è giunta appositamente da Parigi. I timori non erano infondati: una violenta esplosione, che fortunatamente non ha provocato vittime, si è prodotta durante la perquisizione in una stanza del primo piano, dove il Dulac aveva costruito un complicato ordigno lasciato in bilico sopra una trave. Altre bombe sono state scoperte e disinnescate nella cucina, nascoste tra le stoviglie, e una vera e propria corona di bombe è stata trovata nel motore dell'automobile del defunto, abbandonata nel giardino.

Dopo un'attenta perquisizione, gli artificieri sono ripartiti, portando con loro la cassaforte del terribile vegliardo, decisi a farla saltare in aria in un posto deserto con una forte carica di esplosivo. La cassaforte è infatti piuttosto voluminosa e se, come gli specialisti temono, essa è imbottita di esplosivo, l'«eredità di Leon Dulac potrebbe costituire una grave minaccia per gli abitanti di Ardiege.

Dopo l'intervento all'occhio STA ABBASTANZA BENE il Duca di Windsor

Londra, 27

Il Duca di Windsor sta abbastanza bene (è «comfortable, satisfactory» dice un bollettino) dopo aver subito ieri pomeriggio un intervento chirurgico per la saldatura della retina dell'occhio sinistro che gli era caduta. Adesso dovrà restare a riposo, a letto, per qualche tempo con entrambi gli occhi coperti. La nipote, Regina Elisabetta, che gli aveva parlato al telefono lunedì, quando il Duca era stato ricoverato nella clinica proveniente dalla sua casa in Francia, e poi di nuovo poco prima della operazione, ha chiesto di essere tenuta informata del decorso della convalescenza.

L'operazione eseguita dai chirurghi Stewart Duce-Elder, oculista della Regina dal 1962, James Hudson e Lorimer Fison dell'ospedale oftalmico di Moorfields, con la collaborazione del dott. Ivan Magill, come anestesista, e di altri tre medici come assistenti è durata circa tre ore. E' stato usato, per la saldatura della retina, un coagulatore luminoso, cioè uno strumento che concentra potenti raggi di luce ed ottiene l'effetto di attivare i tessuti della retina e del globo oculare in modo da ristabilire l'originaria connessione fra loro.

Un singolare incidente ha animato i corridoi della London Clinic proprio mentre il Duca di Windsor veniva operato: un evaso aveva infilato il portone ed ha potuto essere catturato da portinai ed infermieri dopo una lunga caccia. Si tratta di un certo William O'Gorman, di 25 anni, che sta scontando sette anni per rapina nella prigione di Wandsworth, e che ieri era sfuggito ai guardiani del Tribunale di Contea a Bloomsbury, dove lo avevano tradotto per in interrogatorio. Quali fossero i suoi piani introducendosi nella London Clinic non è chiaro. Forse contava di travestirsi da infermiere o da uomo di fatica, se non da chirurgo o addirittura da paziente.

PARTE UN COLPO DALL'ARMA CON CUI LA DONNA VOLEVA UCCIDERSI

Soccombe nel tentativo di disarmare la moglie

In fin di vita uno studente a Nizza: per rendersi interessante agli occhi di una compagna gioca e perde alla «roulette russa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

Nel tentativo di disarmare la moglie che aveva manifestato l'intenzione di uccidersi, un impiegato del gas di Angouleme è rimasto ucciso per un colpo partito dal fucile da caccia.

Benchè sposati da appena sei mesi i coniugi Aupetit trovavano la maniera di litigare ogni sera per i più futili motivi. Una scenata era avvenuta anche ieri sera fra i due: è stato allora che la donna, in preda ad una forte crisi nervosa, si è impossessata del fucile da caccia del marito ed ha manifestato l'intenzione di sopprimersi.

Per impedirle di portare ad esecuzione la minaccia, il marito ha cercato di strapparle di mano il fucile ma il brusco movimento ha fatto scattare il grilletto e la scarica che è partita ha colpito in pieno l'uomo che è deceduto sul colpo. Quando un medico ed i gendarmi, avvisati dalla moglie sono arrivati qualche istante più tardi sul posto, la donna era intenta a ricaricare l'arma con l'evidente intenzione di suicidarsi.

Altri due fatti di cronaca nera occupano ampio spazio sui giornali francesi.

Per strabiliare una giovane compagna, uno studente di Nizza, di 18 anni, ha giocato sotto ai suoi occhi alla «roulette» russa e ha perduto: oggi, i medici dell'ospedale dove si trova ricoverato stanno ingaggiando una disperata lotta per ridargli quella vita che egli inconscientemente aveva messo in palio all'azzardo.

Alain e Claudie avevano assistito l'altro giorno alla battaglia dei fiori sul lungomare di Nizza: se la ragazza sembrava divertirsi moltissimo, Alain invece trovava quello spettacolo semplicemente ridicolo. «Se vuoi vedere qualcosa di serio, un gioco degno di un uomo, vieni con me» aveva detto Alain, invitando la ragazza ad andare a casa sua. Appena entrato nella sua stanza si era diretto verso un cassetto della scrivania da cui aveva estratto una vecchia pistola a tamburo. Aveva messo un solo proiettile e aveva fatto girare il tamburo:

«Si chiama la "roulette russa" — ha spiegato alla stupita compagna —. Ho una probabilità su sei di uccidermi». Claudie non aveva fatto a tempo di dirgli: «Ma tu sei pazzo» che già Alain si era appoggiato la canna alla tempia ed aveva premuto il grilletto.

A Boulogne la Polizia sta cercando di svelare il mistero che circonda la morte di due giovanissimi coniugi, uccisi a colpi di coltello nel loro appartamento. Dai primi risultati dell'inchiesta in corso sembra che sia stato il marito, un magazziniere di 21 anni, a pugnalare la moglie diciottenne a seguito di una violenta lite. Successivamente si sarebbe tolto a sua volta la vita con la stessa arma vibrandosi addirittura quattro colpi di pugnale al petto.

Vice

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAPACE referenziata media età offresi ore 9-16. Cassetta 41920 A UPI.

DISTINTA media età offresi per custodia bambina-o. Cassetta 22273 A, UPI.

DISTINTA offresi custodia bambini lavori casa cucito oppure presso persona sola, ore pomeridiane. Cass. 22125 A UPI.

DONNA giovane offresi per pulizia uffici ambulatori. Cassetta 41842 A, UPI.

DONNA mezza età offresi governo casa presso persona sola anche assistenza ammalati ore diurne oppure notturne, Telefono 66106. 22240 A

GIOVANE signora offresi per custodia bambini ore da combinarsi. Tel. 71672. 38146 A

MEDIA età offresi assistenza bambini tutti pomeriggi anche ore serali. Cassetta 22211 A UPI.

SIGNORA praticissima ammalati infermi offresi a ore miti pretese. Scrivere Fermo Posta Carta identità 19649057. 22035 A

SIGNORA capace stiro riparazioni guardaroba offresi. Telefonare 64585 mattinata. 41765 A

SIGNORA assistenza persona anziana offresi lavori leggeri. Telefono 44967. 41906 A

SIGNORINA 21enne amante bambini offresi anche mezza giornata. Tel. 53891. 22121 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile pratica cercasi per signora sola inferma. Crispi 35, II, sinistra. 41847 B

DOMESTICA stabile referenziata ottimo stipendio cercano coniugi centro. Cassetta 41769 B UPI.

DOMESTICA prestaservizi possibilmente stabile, ottimo trattamento cercasi. Battara, San Nicolò 33. 150 B

DOMESTICA media età stabile referenziata cercasi per signora anziana, cucina et governo casa. Telefonare primo marzo dalle 14 alle 17 al 29917. 22071 B

DOMESTICA stabile cercasi oppure dalle 8-17. Telef. 35312. 22039 B

DOMESTICA referenziata cerca medico. Scrivere Cassetta n 61953 B UPI.

DOMESTICA stabile cercasi per due persone appartamento signorile lavori leggeri. Telefonare 30875. 62042 B

DONNA anche anziana per servizi domestici mezza giornata cerca pensionato solo in cambio stanza mobiliata e vitto. Telefono 810123. 41904 B

DONNA giovane stabile anche residente fuori Trieste cercasi. Scrivere, telefonare Colic, via Ressman 3. Tel. 93040. 22201 B

GOVERNANTE stabile, referenziata, età 40-50, libera qualsiasi impegno, moralità assoluta, buona educazione, sana, disposta dedicarsi bambina tre anni, completamente affidatale sotto direttive padre, cercasi. Esigesi spiccata capacità governo casa in ogni aspetto e serio senso dedizione bambina. Offresi vitto, alloggio e stipendio Scrivere dettagliatamente casella 22192 B UPI.

MEDIA età referenziata ottimo trattamento 2 persone prontamente cercasi. Telefonare 92293. 41902 B

PRESTASERVIZI, 3 o 4 ore mattino cercasi. Telef. 31060. 41896 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-15 cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì 31824. 61981 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, cinque ore, paraggi Tribunale cercasi. Telefonare 31922. 41828 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata, dalle 9 alle 13, cercano coniugi soli. Telefonare 37189 in mattinata. 62022 B

PRESTASERVIZI fidata, giovane, cercasi. Telefonare n. 79237, dopo le 9. 62020 B

PRESTASERVIZI cercasi. Olga Zambon, via Geppa 2. Telefono 31092. 22221 B

PUERICULTRICE o esperta bambini, cercasi. Scrivere cassetta 22202 B UPI.

SIGNORA, signorina, anche straniera, mezza età, sola, indipendente, disposta trasferirsi, compartecipazione vita familiare, cercano coniugi soli. Scrivere SPI, Cassetta 100 T, Padova. 5268 B

STABILE ,giovane, cerca famiglia per Milano. Trattamento familiare. Piazza Venezia 3, II piano, tel. 28688. 61942 B

TUTTOFARE stabile referenziata 2 persone prontamente cercasi. Telefonare 37401. 41777 B

TUTTOFARE cercasi per giardino Grignano con abitazione. Telefonare 61641. 62047 B

TUTTOFARE amante bambini cercasi stabile o giornata. Presentarsi Fabio Severo 19, III p., sinistra. 41853 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 730091. 61886 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 61876 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 22150 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 22229 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 22116 C

AIUTO commesso in radio oppure abbigliamento, anni 17, offresi. Tel. 64434. 41924 C

AUTISTA con proprio automezzo pratico consegne offresi. Telefonare 74987. 22034 C

AUTISTA casata nozioni giardinaggio e ogni altro lavoro in casa, occupato, desideroso migliorare offresi. Ottime e lunghe referenze. Cass. 22032 C UPI.

BARISTI (2) giovani, bella presenza, già occupati, desiderando arrotondare loro stipendio, offronsi per qualsiasi lavoro. Scrivere dettagliando: cassetta 62005 C, UPI.

COMMESSA pratica abbigliamento e vetrine, bilingue, offresi. Cassetta 22273 C, UPI.

DATTILOGRAFA 24.enne, cognizioni inglese, offresi per qualsiasi impiego. Cassetta 22206 C UPI.

ESTETISTA pratica offresi. Cassetta 22185 C UPI.

FOTOINCISORE pensionato capace tabelle e simili, anche mezza giornata offresi. Telefonare 53371. 22157 C

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare in mattinata 733779. 41819 C

IMPIEGATA diplomata computista commerciale conoscenza stenodattilografia anche mezza giornata offresi. Telefonare n. 42785. 22249 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 726639. 41836 C

IMPIEGATO 28enne, praticissimo amministrazione personale, offresi. Cassetta 22186 C UPI.

IMPIEGATO spedizioniere, magazziniere, lunga pratica import export, auto propria, offresi. Cassetta 22045 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 50467. 22247 C

INFERMIERA offresi ad ambulatorio medico. Telef. 42456. 22072 C

LAVORANTE ventiseienne sarta donna offresi a primaria sartoria. Tel. 71653. 22224 C

ORFANO di guerra 20enne onesto volonteroso pratico mercerie, referenze offresi qualunque lavoro. Offerte Cassetta 61966 C UPI.

PENSIONATO conoscenza sloveno-tedesco offresi lavoro purchè decoroso. Cassetta 22131 C UPI.

PENSIONATO in possesso decreto guardia giurata cerca piccolo lavoro. Indirizzo UPI. 61965 C

PERITO industriale specializzato in elettrotecnica cerca lavoro per la zona di Trieste. Cassetta 62021 C UPI.

RAGIONIERA 19enne, conoscenza inglese e stenodattilografia, nozioni francese, perforatrice IBM, referenziata, massima volontà, offresi. Prego telefonare 78128. 41786 C

RAGIONIERA neo diplomata offresi quale impiegata, anche mezza giornata, miti pretese. Cassetta 62050 C, UPI.

RAGIONIERE 24enne offresi in qualità di operatore meccanografico. Cassetta 62006 C, UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504, ore 20 in poi. 22132 C

SEGRETARIA conoscenza lingue, veloce stenodattilografa. cerca posto stabile. Cassetta n 22123 C UPI.

SEGRETARIA, corrispondente, stenodattilografa, referenziata offresi. Telef. 67131. 21982 C

SIGNORA patentata con macchina propria pratica tutti lavori ufficio offresi alcune ore pomeriggio. Tel. 50420. 41840 C

SIGNORINA bella presenza dattilografa cognizioni tedesco cerca occupazione. Cassetta 62035 C, UPI.

SPORTIVO media età cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, anche per aiutare gruppo di giovani a fare dello sport. Cassetta 61969 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca offresi. Tel. 52027. 21966 C

STENODATTILOGRAFA capace, pratica lavori ufficio, presenza, attualmente occupata, esaminerebbe proposte lavoro Cassetta 22113 C UPI.

STENODATTILOGRAFA 16.enne conoscenza inglese e tedesco, I impiego, offresi. Tel. 75684. 22215 C



STIRATRICE capace offresi ore da combinarsi. Tel. 55121, Torrebianca 37. 22115 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telefono 95476 dopo le 19. 22137 C

TECNICO 36enne cultura media superiore, presenza, perfetto inglese buona conoscenza tedesco, decennale esperienza lavorazioni cantiere navale, saldatura, amministrazione offresi. Cassetta 22030 C, UPI.

TERMO - TECNICO diplomato, biennale esperienza estero offresi a seria ditta. Cass. 61877 C UPI.

TUTTOFARE amante bambini, cercasi. Telefonare 97392. 350 B

UNIVERSITARIO offresi lavoro ufficio mezza giornata. Cassetta 22118 C UPI.

16.ENNE assolto terza media offresi praticante ufficio o aiuto magazziniere. Tel. 48601. 62024 C

17ENNE impiegata dattilografa pratica buste paga. Cassetta n. 61970 C, UPI.

21ENNE bella presenza italiana, madrelingua tedesca, pratica lavori ufficio importazione-esportazione, quale cassiera o altro offresi. Cassetta 61980 C UPI.

25.ENNE volonterosa impiegherebbesi quale commessa, cassiera o qualsiasi altro lavoro dignitoso. Cortesi offerte cassetta 62026 C UPI.

30ENNE patente E Pubbl., referenze, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 723359 domenica, ore 10-14. 41822 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ABITI sera Carnevale confezioni. Costumi maschere domini, modelli pronti. Telefonare 38742. 22194 CC

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, ecc., riparazioni accurate, impianti gruppi II programma su qualsiasi televisore lire 12.000, preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, tel. 93452. 41917 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti, telefonare 93616. 61876 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) specializzato ripara, cambia cinghie. Telef. 42595. 41804 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. LAVORI in muratura, restauri tetti, fognature eseguisce esperto. Tel. 29940. 62029 CC

A. MASSAGGI dimagranti, cellulite; rapidi risultati. Prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, San Lazzaro 13. 41803 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 21984 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 61932 CC

APPLICAZIONE fumaiolo per kerosene, tiraggio ottimo. Cisternone 3. Tel. 24274. 21878 CC

ARTIGIANO esegue lavori di murature e pavimenti o rivestimenti in piastrelle. Tel. 55002. 22251 CC

ATTREZZATA impresa edile artigiana esegue accurati lavori piccole costruzioni riparazioni interne esterne tutti tipi pavimenti levigature. Telef. 23467. 22230 CC

CASETTE, villette, sopraelevazioni, tetti, fognature, manutenzioni eseguisce esperto. Telefonare 29940. 62029 CC

FALEGNAME e lucidatore di mobili assume lavori a domicilio. Telef. 92727. 41863 CC

MASSAGGIATRICE callista pedicure autorizzata. Telef. 95613. 22044 CC

MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 41859 CC

OFFICINA specializzata in copri caloriferi e lavori in ferro nero. Via Tigor 5. 22222 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6. Telefono 50895. 41870 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, via Mazzini 15, telef. 36706. 40230 CC

RAGIONIERA autorizzata assume tenuta paghe, previdenze, Vanoni, bilanci medie e piccole aziende. Tel. 28552. 62039 CC

RIPARAZIONI giocattoli, ricambi bambole, parrucche, Podetti. Carducci 12, tel. 29640. 41187 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, impianti antenne. Udine, 19. Tel. 68431. 22096 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 22184 CC

SARTA confeziona tailleurs, mantelli primaverili, prezzi convenienti. Telef. 27328. 61997 CC

SARTA in bianco confeziona corredi, biancheria, monogrammi, ricambi colli polsi. 723215. 62001 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci n. 32-IV. Tel. 41605. 41923 CC

TRANSISTOR radio a valvole registratori fonovaligie ripara laboratorio Torrebianca 41. 61126 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. LA DOMESTECNICA cerca signore, signorine bella presenza, volontà indiscutibile per lavoro sicuro, alti guadagni e possibilità carriera. Presentarsi lunedì, via Carmelitani n. 2 (Gretta), dalle ore 9-12, 15.30-18.30. 41921 D

A. APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi, ottimo trattamento. Salone bellezza, Tor Bandena 1. 41915 D

A. BANCONIERA cercasi, lavoro bisettimanale, dancing Paradiso. 22154 D

A. RAGAZZO 15 anni cerco alimentari. Cetin, Roma 19. 41871 D

AIUTO canboniera/e 15-20 anni cercasi. Telef. 44008. 22156 D

AIUTO baristi/e cercansi. Presentarsi pomeriggio Bar Autocorriere, piazza Libertà. 61963 D

AMBOSESSI dispongano ore libere assumiamo ovunque domicilio semplice ricalco inquadramento sindacale. Scrivere Novagraf, Marconi 87, Sesto (Milano). 5333 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi, presentarsi lunedì mattina laboratorio Nazario Sauro 2. 2 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Felice, via Muratti 1. 41775 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Telef. 90921. 150 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa per panificio pasticceria cercasi. Via Matteotti 52, telef. 93563. 41815 D

APPRENDISTA sarta uomo buona paga cercasi. Piazza Garibaldi 11. 22149 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via F. Severo 75. 22193 D

APPRENDISTA 15 - 17enne per bar, ottimo trattamento. Presentarsi Bar Paolo, viale XX Settembre 51. 41867 D

APPRENDISTA mezzolavorante cercasi. Officina fabbro-meccanica, Molino Vapore 9. 41894 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, orario diurno, domenica festa. Bar Cadorna. Tel. 38428. 22208 D

APPRENDISTA quindicenne cerca ditta plastica. Telefonare 44235, lunedì. 62017 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni cercasi per negozio porcellane. Tel. 31976. 62062 D

APPRENDISTA 15enne cerca negozio calzature, via San Lazzaro 13. Lunedì, ore 12-13. 22133 D

APPRENDISTA 15enne per alimentari cercasi. Carducci 39. 22136 D

APPRENDISTA cartotecnico assume «Cartacel», via Follatoio 7, Zona industriale. 22106 D

APPRENDISTA cucitrice, età quindici vent'anni, lavoro mano o macchina, assume lavoratorio pellicceria, viale Miramare 19, pianoterra. 41817 D

APPRENDISTA falegname mobiliere cercasi. Falegnameria Brezzi, Piccardi 34. 22242 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cercasi, salone signorile. Telef. 723342, lunedì. 62056 D

APPRENDISTA o garzona parrucchiera cercasi, buona retribuzione. Salone Florida, via Vero 5, telefono 36664. 62057 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera. Bar Donà, largo S. Santorio. 61893 D

APPRENDISTE 15-16.enni cercansi per lavoro facile su disegno. Tarsie, San Francesco 38-II lunedì. 22196 D

APPRENDISTE, aiuto commesse svelte capaci cerca abbigliamento. Cassetta 41812 D, UPI.

APPRENDISTE incollatrici mosaico, 16-17 anni, cercansi. Italglass, tel. 99250. 61946 D

APPRENDISTI per impianti di riscaldamento cercansi, pronta assunzione. Tel. 68777. 22128 D

APPRENDISTI elettricisti, 15-16 anni cercansi. Tel. 731339, lunedì dalle 16 in poi. 62067 D

APPRENDISTI elettricisti 15-16 anni cercansi, ottima retribuzione. Telef. 53113. 61967 D

ASSISTENTE segretaria per medico specialista, mansioni responsabilità, possesso lingue, cercasi impiego stabile. Dettagliare cassetta 41771 D, UPI.

AUTISTA con camioncino proprio, cercasi per consegne giornaliere in Gorizia. Fornire precisi elementi scrivendo a cassetta 62015 D UPI.

CARROZZIERI lamieristi veramente capaci cercansi per apertura nuova carrozzeria. Scrivere specificando esperienza e pretese: cassetta 22246 D, UPI.

COMMESSA rivendita tabacchi preferibile pratica cercasi con referenze. Cassetta 22183 D UPI.

COMMESSO pratico alimentari cercasi. Negozio Giulio Meini, via Roma 9, ang. via Genova. 61723 D

CORRISPONDENTE inglese perfetta/o abbinato francese o tedesco assume prontamente importante ditta commerciale. Cassetta 41898 D, UPI.

ELEMENTI femminili cercansi per trattativa pubblica lavoro organizzato. Cassetta 62016 D

ELEMENTI maschili per lavoro specializzato di produzione, previo corso istruzione, cerca Ente assicurativo importanza nazionale. Requisiti: personalità, dinamismo, media cultura, assolti obblighi militari o militesenti, massimo trentacinquenni. Quadagno immediato e possibilità carriera. Presentarsi 1.o marzo, ore 9, via Carducci 2. 61924 D

ELETTRICISTI per manutenzione impianti cerca grande industria zona industriale. Scrivere: cassetta 865 D, UPI.

ESTETISTA giovane bella presenza con autovettura propria, cercasi per facile lavoro organizzato. Scrivere inviando dettagliata domanda. Cassetta 22189

GARAGISTA esperto e lavatore con referenze cerca nuova Autorimessa Regina, via Raffineria 6. Presentarsi lunedì dalle 10 in poi. 22245 D

GARAGISTA assumo solo se di mestiere. Garage, v. Franca 4. 22162 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Rina, v. F. Venezian 6.

GIOVANE militesente per lavori ufficio cercasi. Offerte cassetta 62031 D UPI.

IMPIEGATA magazziniera svelta dinamica referenziata cercasi per magazzino abbigliamento. Cassetta 22079 D, UPI.

IMPIEGATO corrispondente finito tedesco e/o inglese pratico dattilografia cerca importante industria Alto Friuli. Inviare curriculum con referenze Cassetta 10770 D UPI, Trieste.

IMPIEGATO militesente esperienza paghe contratti assicurazioni sociali cercasi. Offerte dettagliate: cassetta 41846 D, UPI.

IMPORTANTE Azienda cerca giovane libero obblighi militari per proprio Ufficio commerciale in Gorizia. Dettagliare curriculum scolastico ed eventuali posti occupati precedentemente. Scrivere casella postale 534, Trieste. 383 D

INTERNISTA referenziata cercasi. Presentarsi alla Trieste Mia, Piazza Benco 3. 22197 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Via di Servola 46 telefono 730092. 22226 D

LAVORANTE capace cercasi «Salone Bruna», Jacopo Cavalli 2 (angolo Pietà). 22131 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona sarte donna cercansi. Zambon, Geppa 2. Tel. 31092. 22220 D

LAVORANTE o mezza, volonterosa sarta uomo, cercasi. Malcanton 12 (fianco Municipio). 41932 D

MAGLIAIA macchinista assumesi prontamente. Telef. 93369. 62053 D

MARINAIO per imbarcazione diporto motori benzina cercasi. Richiedesi conoscenza coste jugoslave. Eventualmente anche contratto annuale. Scrivere SPI cassetta 62/A Venezia. 5359 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiere cercansi. Telefono 93950, lunedì mattina. 22177 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera e manicure cercansi. Telefonare 90762. 103 D

OPERAI pratici impianti elettrici per case e apprendisti cercansi. Rivolgersi alla ditta Gandini e Donati, v. degli Artisti 7. 41865 D

PENSIONATA contabile conoscenza lingue assumerebbesi. Scrivere cassetta 41761 D, UPI.

PENSIONATA impiego cura magazzino ingrosso piccola contabilità, disponga cauzione libera, eventuale capacità sostituirmi, essendo anziano solo. Cassetta 62037 D, UPI.

PENSIONATO dinamico desideroso arrotondare entrate con redditizio lavoro produzione commerciale cerca rappresentante grossista vini pregiati. Offerte dettagliate con età e indicazione lavoro precedente a cassetta 41830 D, UPI.

PERSONA dinamica competente allevamento bovini con patente auto assumerebbesi subito, Scrivere cassetta n. 61964 D, UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 41753 D. UPI.

PRATICA cucina osteria possibilmente pensionata cercasi. Telefonare 37559. 22212 D

PRATICI cucito biancheria assumiamo ovunque domicilio. Scrivere: Lavorazione Manufatti Cernusco sul Naviglio, Milano. 5279 D

RAGAZZA 15enne cercasi. Laboratorio dolciumi, via Damiano Chiesa 15. 62059 D

RAGAZZO 15-16.enne cognizioni disegno cercasi per lavoro a traforo. Tarsie, San Francesco 38-II, lunedì. 22196 D

RAGAZZO per drogheria cercasi 6.000 settimanali, Tel. 90808. 62014 D

STAMPATORE foto colori, pratico macchine automatiche Müllershon o Colormator, cercasi. Scrivere cassetta 22238 D, UPI.

UOMO per giardino cercasi. Telefonare 20115, Sistiana. 845 D

VERNICIATORE per carrozzeria capace tutti lavori di verniciatura assumo pagando bene. Carrozzeria, via Flavia 45. 41862 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MOBILIATA presso famiglia dabbene cerca signore occupato. Cassetta 62009 E UPI.

PENSIONATO cerca vitto e alloggio Scrivere Cassetta 22138 E UPI.

STANZA mobiliata piano basso possibilmente vitto cercasi per signora anziana. Telef. 27532. 22159 E

STANZETTA comodo cucina cerca pensionata. Telefonare n. 731427. 22207 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI breve soggiorno centrale elegante mobiliata bagno termosifone 31998. 62041 F

CAMERA mobiliata con o senza uso bagno affittasi. Telefono 722382. 22040 F

CAMERA 2 letti affittasi studenti o distinti. Gatteri 23, porta n. 18. 22130 F

CENTRALISSIMO termobagno, affittasi distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 22100 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare dopo 10, Viggiano, p.zza Goldoni 10, I. 62046 F

MOBILIATA una persona affittasi. Gatteri 10, Uccetta. 41834 F

MOBILIATA affittasi 1-2 persone, anche brevi soggiorni. Via Trento 12, II destra. 21979 F

STANZA mobiliata affitto centri, bagno. Telefono 722270. 22195 F

STANZA affittasi due amici. Telefonare 41103. 62055 F

STANZA vuota e mobiliata affittasi signora sola, uso cucina, telefono. Via Madonna del Mare 7, porta n. 14. 62023 F

STANZA una persona con comodo affitto a signora/ina presso sola. Tel. 41634. 61995 F

STANZE 2 ingresso libero per ufficio soleggiate. Corso Garibaldi 6-III, ore 9-12. 22140 F

STANZETTA affittasi. Via Giulia 39, ultimo piano, porta 16. Solo donne. 61957 F

STANZETTA splendida poggiolo, cucina, riscaldamento, presso persona sola, 6500; altre stanze; appartamento. Palma, Goldoni 9, primo. 10784 F

G Istruzione L. 30

A. ESTETISTE, massaggiatrici, corsi professionali. Inoltre corsi speciali per sola estetica personale. Cimec, Battisti 8, 38139

A. PARRUCCHIERI, acconciatrici, manicure, pedicure, callisti. Corsi professionali Cimec, Battisti 8 - 38139. 21076 G

ALGEBRA, geometria, matematica lunga pratica 'adulti conseguimento medie inferiori. Telefonare 78291. 62063 G

BALLARE prossime feste Carnevale imparerete immancabilmente. Scuola Pertot, Imbriani 14. 69 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 168 G

DIPLOMATA impartisce lezioni e ripetizioni elementari e medie, anche a domicilio Telefonare 34626. 22053 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective. Tel. 79170, ore 13-14.30. 22168 G

INGLESE - FRANCESE ripetizioni medie e superiori impartisce espertissima insegnante. Telefonare ore 13-15, tel. 52200. 41807 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni per scuola media. Telefonare 66858. 41866 G

INSEGNANTE impartisce lezioni stenografia, materie letterarie, inglese, elementari, medie. Tel. 78723. 62065 G

(Continua in 10.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15 DD	Venezia - Milano - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.45 D	Venezia - Bari, coincidenza per Milano.
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38 R	Venezia
12.52 D	Parigi - Milano - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Bari - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
5.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

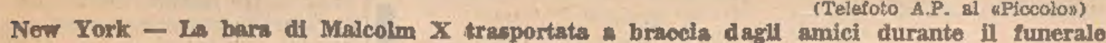
POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A	Poggioreale - Fiume
8.35 D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.22 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
8.30 D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20 A	Poggioreale
16.55 A	Poggioreale
19.35 D	Lubiana - Fiume - Poggior...



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — La bara di Malcolm X trasportata a braccia dagli amici durante il funerale

PRECISA DENUNCIA DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'

L'INFLUENZA GIRA IL MONDO NELLE VALIGIE DIPLOMATICHE

Gli alti esponenti delle Ambasciate si sottrarrebbero sistematicamente all'obbligo della vaccinazione trasformandosi in veicoli di contagio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 27

Una nota polemica ha inserito l'Organizzazione sanitaria mondiale nel commento ad una riunione della «Commissione per la quarantena», affermando che diplomatici d'alto rango violano spesso le norme sanitarie internazionali eludendo, al passaggio delle frontiere, le norme sulla vaccinazione.

La dichiarazione della «WHO» (World Health Organization) viene divulgata mentre l'ondata di influenza asiatica — detta «russa» perchè il virus ha iniziato la sua azione a Leningrado e a Mosca — va allargando la sua azione in Europa e nella parte orientale degli Stati Uniti.

Il bollettino epidemiologico settimanale della «WHO» dice che ceppi del virus A-2, comunemente detto «dell'influenza russa», sono stati individuati in sette Stati meridionali degli S.U. A Leningrado e Mosca il male è praticamente scomparso, ma si va diffondendo nella Russia meridionale e nel Caucaso, con qualche focolaio lungo la ferrovia transiberiana. Il Centro mondiale per l'influenza, che ha sede a Londra, sta studiando i ceppi. L'influenza persiste nell'Europa centrale e settentrionale; un portavoce dell'Organizzazione ha però detto che non sono stati segnalati casi di asiatica a occidente del Reno. In Finlandia l'influenza va assumendo proporzioni epidemiche. In Svezia si segnalano casi sporadici di «una malattia simile all'influenza», che viene ora studiata. A Varsavia più di duecento medici e altrettanti infermieri hanno contratto il male, che nella passata settimana ha costretto a letto ottantanovemila persone. Nella capitale polacca si registrano sedicimila casi al giorno, il trenta per cento degli ammalati sono bambini e l'influenza va ora estendendo la sua azione alla Polonia ord-occidentale. A Stettino sono vietate tutte le visite agli ospedali. La malattia ha influito persino sullo svolgimento del settimo concorso internazionale pianistico intitolato a Chopin. Parecchi concorrenti si sono lamentati del disturbo dei «continui sternuti e colpi di tosse» degli spettatori.

La critica che l'Organizzazione sanitaria mondiale fa ai diplomatici riguarda naturalmente ogni forma di vaccinazione: «E' quanto mai evidente» dice l'Organizzazione, «che i diplomatici e i loro assistenti possono facilmente trasmettere malattie di alta comunicabilità come il vaiolo. I privilegi diplomatici non comprendono la dispensa dall'osservanza delle norme sanitarie internazionali. Ma nel primo semestre del 1964 cinquantotto diplomatici sono giunti a un solo aeroporto mediterraneo senza il richiesto certificato di vaccinazione antivaiolosa». Il Comitato per la quarantena ha espresso il suo rammarico per il fatto che spesso i diplomatici trascurino le regole: «Genericamente parlando, persone di alto rango, capi di missione e viaggiatori che godono comunque dei privilegi diplomatici non presentano i certificati di vaccinazione al confine». Dice inoltre il commento che «certi medici» rilasciano certificati di vaccinazione a persone che non desiderano essere vaccinate. «Un'altra forma di raggiro notevolmente diffusa riguarda l'inoculazione di persone che in seguito permettono che i loro certificati siano usati da altri viaggiatori che hanno fretta», e che sono «privi di scrupoli o ignorano il pericolo».

Il Comitato per la quarantena ha infine preso atto dell'incremento delle principali malattie «da quarantena», il colera e la peste, rispetto al 1963. Sono apparsi invece in regresso nel 1964 il vaiolo e la febbre gialla.

U. P. I.

OLTRE OGNI LIMITE L'ODIO TRA LE SETTE DEI NEGRI AMERICANI

Malcolm X accompagnato alla tomba dai feroci improperi di suo fratello

Lo ha definito «traditore dell'Islam» al congresso dei Black Muslims — Un messaggio di Nkrumah ha invece esaltato la lotta del leader assassinato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Harlem è piena di tensione e di nervosismo, ma è calma per ora anche se il funerale di Malcolm X è stato un motivo di risentimento contro i bianchi e contro i negri musulmani che sono considerati autori dell'assassinio del giovane leader nazionalista. Si temeva che il funerale di Malcolm fosse un motivo di rivolta. Tutto invece è restato calmo, e il solo incidente si è avuto in una casa della Centoquarantasettesima Strada dove marito e moglie litigavano e nell'ira è stato rotto il vetro di una finestra. Mille persone hanno riempito il tempio di «Dio in Cristo», una chiesa protestante di Harlem il cui pastore (detto anche «il sindaco non eletto del ghetto») aveva offerto la sua chiesa «per gesto umanitario» per condurvi i funerali del leader assassinato.

Forse anche questo spostare la cerimonia in una chiesa protestante invece che in una moschea (Malcolm X era musulmano), ha servito a calmare gli animi e a far rientrare certi propositi. Fino all'ultimo momento, il pastore della chiesa di «Dio in Cristo» ha ricevuto telefonate anonime di minaccia e preannuncianti lo scoppio di bombe nel tempio. Non è accaduto nulla. Quasi l'intera Harlem era andata ai funerali di Malcolm: ai mille affollati nella chiesa si erano aggiunte le molte migliaia di persone che hanno ascoltato nella strada, trasmesso dagli altoparlanti, il servizio funebre per lo ucciso. Centinaia di agenti in divisa e in borghese erano confusi tra la folla e facevano la guardia dai tetti e dai terrazzi intorno al tempio.

Scrittori negri, capi di organizzazioni (vi era anche Bayard Rustin che organizzò la «marcia su Washington»), artisti, professionisti erano andati nel tempio di «Dio in Cristo» per rendere omaggio a colui che «era il principe nero», il principe di un popolo che cerca la libertà e che era riuscito a dare un senso di virilità combattiva al suo popolo», come ha detto Ossie Davis, famoso scrittore e attore negro che ha celebrato la vita di Malcolm X. Dopo Ossie Davis ha parlato Ahmed Hassoum, venuto da Ginevra come rappresentante del Centro islamico europeo. Egli ha detto che «Malcolm X non è morto nel suo letto, ma sul campo di battaglia», e tanto Hassoum quanto Davis hanno strappato applausi tra la folla. Ma ciò che ha suscitato più impressione e grida di approvazione è stato il telegramma di Nkrumah, Presidente del Ghana, il quale scrive: «Malcolm X ha lavorato per la causa della pace e perciò non ha lavorato invano».

La moglie di Malcolm X, Betty, che aspetta il quinto figlio, ha assistito al rito, circondata da amici, parenti e seguaci stretti del leader ucciso. Non erano accanto a lei i due fratelli di Malcolm, Wifred e Philibert X, i quali, fedeli alla setta di Elijah Muhammad, hanno preferito restare a Chicago, dove si svolge il congresso nazionale dei Black Muslims. Là, nella grande sala del Coliseum, Wilfred X ha denunciato suo fratello come un «traditore dell'Islam» e come uno che, avendo avuto tutto da Elijah Muhammad, ha «cambiato strada per sfruttare il bene che gli era venuto da noi per gettarsi contro di noi». Philibert è stato più cauto e prudente. Ha detto: «Non sono andato a New York per i funerali di mio fratello perchè ormai nessuno può fare nulla per lui, mentre qui possiamo fare molto per molti». Tutti e due hanno avuto gli applausi dei settemila Muslims che sono convenuti da ogni parte della America al Coliseum.

Ha parlato anche Elijah Muhammad il quale, in una specie di sfida-accordo, si è rivolto ai seguaci di Malcolm X e ha detto: «Non combattete contro di noi, non costringeteci a combattere contro di voi per difenderci». Un colpo di scena si è avuto a Chicago con l'apparizione al podio degli oratori di Wallace Delaney Muhammad, figlio di Elijah Muhammad, il quale aveva rotto con la setta del padre, denunciandone la «falsità e l'ipocrisia», subito dopo che Malcolm X aveva fondato il suo nuovo movimento. Il figlio del «profeta» ha chiesto scusa per la sua «irruenza» e facendo un'autocritica ideologica e teologica è rientrato nei Black Muslims da oggi.

Anche a Chicago il timore di incidenti è stato allontanato, per il momento, dalla realtà che è priva di cronaca violenta. La polizia continua a sorvegliare pesantemente il congresso dei Muslims e proprio per questa ragione forse nulla è finora accaduto. Anche Cassius Clay, il campione del mondo di pugilato che è diventato musulmano con il nome di Mohammed Ali, ha potuto fare le sue esibizioni pugilistiche (a pagamento) nella massima calma e sicurezza. La «settimana drammatica» dei ghetti neri americani sta per finire — probabilmente senza tragiche conclusioni — anche se non si può dire che sia finito il risentimento e sia esaurita la sete di vendetta. C'è nell'aria dei ghetti negri qualche cosa di indefinibile e nel tempo stesso avvertibile, qualche cosa che fa pensare che da un momento all'altro tutto può ricominciare.

Stelio Tomei

IN ARRESTO IL SINDACO di S. Cristina d'Aspromonte

Reggio Calabria, 27

Il Sindaco di Santa Cristina d'Aspromonte, Salvatore Cotroneo di 57 anni, è stato arrestato oggi su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Palmi, dott. Ceccarelli. Il Cotroneo, che è Sindaco di Santa Cristina dal 1952, deve rispondere di violazione dell'articolo 87 della legge elettorale per avere con minaccia impedito a un dipendente comunale di votare in occasione delle ultime elezioni amministrative; sequestro di persona aggravato; estorsione aggravata; calunnia.

Per andare a lavorare

I PARIGINI «SPRECANO» quattro secoli al giorno

Parigi, 27

Tre milioni e mezzo di abitanti della regione parigina «sprecano» quotidianamente, loro malgrado, 3.750.000 ore, pari a quattro secoli, per recarsi al lavoro: il tempo richiesto per l'andata e ritorno dal domicilio al luogo in cui esercitano un'attività rappresenta infatti, in media, il 16 per cento del tempo dedicato al lavoro.

In base alle ultime statistiche risulta che 43 parigini su cento percorrono ogni giorno oltre dieci chilometri per andare a lavorare, e otto su cento oltre 40 chilometri. Inoltre, per due milioni e mezzo di lavoratori, il tragitto d'andata e ritorno richiede in media un'ora e mezzo di tempo. Infine, il 42 per cento degli abitanti e il 25 per cento delle abitanti della regione parigina che lavorano, sono quotidianamente assenti per oltre 12 ore dal domicilio, data l'impossibilità di farvi ritorno all'ora di colazione.

Causa la fitta nebbia

CARGO ITALIANO ARENATO alla foce del Rodano

Marsiglia, 27

La nave italiana da carico, «Danae» di 3.500 tonnellate si è arenata su di un banco di sabbia alla imboccatura del Grande Rodano, a causa della fitta nebbia. La nave trasportava 1993 tonnellate di sabbia in provenienza di Port-la-Nouvelle e si recava a Port Saint-Louis-du Rhone. Il comandante ha avvisato le autorità che hanno inviato sul posto il rimorchiatore «Goeland». Tuttavia sembra che la nave italiano non potrà essere disincagliata prima di qualche giorno a causa delle pessime condizioni atmosferiche, ed in particolare per le violente raffiche del «mistral».

La società armatrice della «Danae» è la «Longobardo e Capano» con sede in Napoli. Stasera, un responsabile della società ha dichiarato all'«Ansa» che, secondo le notizie telefonate dal comandante della unità, capitano Di Rocca, di Gaeta, la nave non corre pericolo e può essere disincagliata. Le condizioni dell'equipaggio, composto di 19 persone, tutte di Napoli, Torre del Greco ed altre località della costa campana, sono ottime.

LA MEDIA DELLE VENDITE SCESA DEL 20 P.C.

Un autentico crollo nel mercato delle moto

Flessione del 54 p.c. nel solo settore dei motocicli — Tra le cause la restrizione delle vendite rateali

Milano, 27

Il comitato di presidenza dell'Associazione nazionale del ciclo, motociclo e accessori (ANCMA) ha esaminato la situazione del settore ciclomotociclistico. Dai dati statistici delle immatricolazioni — secondo quanto riferisce l'ANCMA — è risultata una flessione del 20,4 per cento sulle vendite globali di motoveicoli: più accentuata per i motocarri (— 30,4 per cento), in rapporto alla crisi della industria edilizia, e per i motocicli e scooters fino a 200 cc. (— 26 per cento), sui quali i provvedimenti restrittivi sulle vendite a rate hanno influito in modo negativo. Infatti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre le immatricolazioni di motocarri, motocicli e scooters oltre 125 cc. hanno segnato, rispettivamente, un regresso del 30,6 per cento, del 54.7 per cento e del 44 per cento rispetto al 1963. L'esenzione successivamente accordata dal Ministero dell'Industria non ha ancora fatto sentire i suoi benefici.

E' stata registrata una contrazione dell'otto per cento nelle vendite di ciclomotori, che avevano visto un incremento del 45 per cento nel 1962 e del 19,6 per cento nel 1963. La bicicletta ha subito un appesantimento delle correnti esportative che hanno potuto tuttavia essere mantenute a livelli alti, sopperendo in ogni settore alla crisi delle vendite all'interno.

Nel rappresentare l'attuale situazione del settore agli organi di Governo, l'ANCMA ha indicato alcuni provvedimenti specifici con riferimento ad una più energica politica della motorizzazione leggera, e precisamente: incentivi e azioni di «promotion» per rafforzare le attuali correnti esportative, che oggi raggiungono la quota di 35 miliardi; riduzione della tassa di circolazione che è, proporzionalmente, la più elevata di tutti i veicoli a motore, utilitarie comprese; ripristino, per i motocicli nuovi, dell'esenzione per il primo semestre dalla tassa di circolazione, che fu in vigore fino al 1961; effettiva semplificazione burocratica e riduzione della spesa per il rilascio della patente di guida.

Nel quadro dell'esame del «Piano quinquennale di sviluppo economico» l'ANCMA ha richiamato l'attenzione degli organi governativi sulla opportunità del ricorso alla motorizzazione leggera per la risoluzione dei problemi del traffico, del parcheggio, del trasporto merci, nelle grandi città e su un più esteso impiego della motorizzazione minore in altri servizi.

CIRCOSTANZIATA DENUNCIA DELLA PROTEZIONE ANIMALI

Defraudati del becchime i colombi di piazza San Marco

Anzichè dodici chilogrammi di frumento al giorno ne hanno ricevuti dall'addetto solamente nove

Venezia, 27

I colombi di piazza San Marco sono stati «defraudati» per tre giorni consecutivi, di una parte del becchime loro destinato. Il fatto è stato accertato dall'Ente nazionale protezione animali che lo ha segnalato alle «Assicurazioni generali di Venezia», Compagnia che provvede gratuitamente, per un'antica tradizione, al quotidiano sostentamento dei colombi, «Signori di Venezia». E' stato appurato che per una «non oculata previsione della scorta di granone», era stato necessario ridurre a 9 chili i 12 chili della razione giornalmente elargita ai colombi.

Nella distribuzione del becchime, fatta da un addetto del Comune per conto delle «Assicurazioni Generali», un ispettore della «protezione animali» ha rilevato che, per tre giorni consecutivi, la razione di granone distribuita, era stata sensibilmente inferiore al normale. Il fatto non è stato subito reso pubblico in quanto la «protezione animali» ha ritenuto opportuno non dare ulteriore pubblicità alla «difficile vita dei colombi».

Il comm. Silva, responsabile della sezione provinciale di Venezia dell'Ente nazionale protezione animali, ha detto che «agli innocui abitanti di piazza San Marco, sono stati attribuiti, negli ultimi anni, responsabilità di gravissime malattie, distruzioni o deterioramenti di monumenti. «Purtroppo, sono stati caldeggiati spesso, provvedimenti gravi contro di loro; a Parigi nel 1964 fu annunciato lo sterminio di 150 mila piccioni e nel giugno dello stesso anno, il dott. Maxwell del Mount Sinai Hospital di New York, giurò di sterminare i colombi perchè essi sarebbero fonte di gravi infezioni».

«Certo i colombi sono malati — ha detto il comm. Silva — ma tale malattia danneggia soltanto loro; la salute di questa specie pregiata è assicurata dalla presenza di molta acqua dolce ed ai colombi di San Marco è riservata soltanto una vaschetta, assolutamente insufficiente alla loro «toilette». Bisogna poi demolire un falso mito: «I colombi di piazza San Marco non sono affatto i «Signori di Venezia»; essi collaborano con i venditori di granone e con i turisti, facendosi fotografare. Centinaia di volte al giorno, nel «tradizionale cliché» ma non hanno un ostello che li ospiti».

A QUOTA TREMILA DA INNSBRUCK A GRENOBLE

STA MARCIANDO DA UN MESE LA PATTUGLIA DEL «RAID ALPINO»

Due sciatori hanno abbandonato la durissima impresa — I superstiti avvistati alle pendici del Gran Paradiso

Zermatt, 27

Ridotti a tre, ma decisi ormai a farcela ad ogni costo, gli sciatori partiti da Innsbruck il primo febbraio per portare a termine la traversata delle Alpi da Innsbruck a Grenoble, sono stati visti oggi lungo le pendici del Gran Paradiso, a sud di Zermatt: i tre sono il francese Jacques Sagnier, di Grenoble, l'italiano Enrico Mauro, di Cervinia, e lo svizzero Denis Bertholet, di Verbier. Con loro erano partiti da Innsbruck altri due giovani, il francese Jean Arviset e l'australiano Sven Coomer: ma, giunti nelle vicinanze del Monte Rosa, i due, evidentemente non abbastanza allenati per imprese del genere, hanno dovuto abbandonare il tentativo: i piedi, carichi di vesciche, non potevano letteralmente più entrare negli scarponi.

Coomer e Arviset, giunti a Zermatt, hanno dato informazioni sui progressi compiuti dalla spedizione e ciò ha permesso ad alcune guide e ad alcuni sportivi di andare ad osservare l'avanzata dei tre. Puntualmente il gruppetto è comparso all'appuntamento, ma ha continuato a marciare anzichè effettuare una deviazione e una sosta con gli sportivi di Zermatt. Un elicottero, che aveva a bordo il fotografo di una rivista francese e che portava il paio di sci di riserva chiesti dai marciatori tramite i compagni, ha invece raggiunto i tre, e il fotografo e il pilota hanno potuto intrattenersi un poco con loro: i tre ragazzi stanno benissimo e intendono portare a termine la prova senza indugi.

La decisione della traversata venne presa per celebrare «l'anno delle Alpi», come si dice sia il 1965, e per compiere un'impresa che legasse simbolicamente Innsbruck a Grenoble, la città degli ultimi Giochi olimpici a quella che ospiterà i prossimi. Gli sciatori sono partiti da Vent, una piccola località nella valle dell'Oetz (punta sud del Tirolo austriaco), e da lì, mantenendosi più o meno intorno ai tremila metri di quota, hanno incominciato a costeggiare i giganti alpini, puntando sempre verso Grenoble.

Secondo i due costretti ad abbandonare, l'impresa non ha presentato particolarità tecniche di grande difficoltà: ha però messo duramente alla prova il fisico dei giovani, che forse non ritenevano tanto pesante la prova, almeno alla partenza. Coomer e Arviset hanno comunque smentito le voci che li davano per sfiniti e hanno del pari smentito che i tre colleghi in marcia abbiano bisogno di aiuto. Hanno anzi predetto che, se il tempo non sarà inclemente, il gruppetto potrà arrivare a Grenoble esattamente il giorno previsto, vale a dire il 5 marzo. Nella città francese si preparano grandi accoglienze ai tre, e non soltanto perchè uno di essi è di Grenoble: l'impresa, destinata a fare rumore, incomincerà a diffondere per il mondo il nome della prossima sede delle Olimpiadi invernali; e la pubblicità, oltre che lo spirito sportivo, può ben giustificare le feste in preparazione per gli «attraversatori» delle Alpi.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 4-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 6-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 16-3 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 20-3 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 13-3 da Napoli, Genova, Livorno verso 29-3 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Quirinale» verso 7-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 15-3 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 28-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 14-3 da Fiume, Venezia verso 20-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 20-4 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale. (Viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 28-2 in part. da Beira per Durban. «Adige» 20-2 arr. a Colombo. «Algida» 14-2 part. da Trieste per Porto Antonio. «Aquileia» 27-2 part. da Trieste per Venezia. «Asia» 2-3 in arr. a Karachi. «Artemide» 28-2 in arr. a Djakarta. «Caboto» 27-2 in part. da East London per Port Elizabeth. «Cellina» 26-2 arr. a Genova. «Esquilino» 19-2 part. da Aden per Djakarta. «Europa» 1-3 in arr. a Brindisi. «Galileo» 1-3 in part. da Sydney per Melbourne. «Indiana» 3-3 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Isarco» 27-2 in part. da Fretown per Abidjan. «Livenza» 21-2 part. da Suez per Karachi. «Marco Polo» 28-2 in arr. a Napoli. «Marconi» 1-3 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 25-2 part. da Aleppey per Aden. «Piave» 27-2 in part. da Genova per Marsiglia. «Quirinale» 28-2 in arr. a Venezia. «Risano» 3-3 in part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 25-2 part. da Dakar per Marsiglia. «Usodimare» 27-2 in part. da Mogadiscio per Aden. «Ut Prosperatis» 27-2 in part. da Assab per Gibuti. «Vespucci» 26-2 part. da East London per L. Marques. «Victoria» 28-2 in part. da Karachi per Aden. «Viminale» 26-2 part. da Nagoya per Yokohama. «Vivaldi» 28-2 in part. da Genova per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 3-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 12-3. Riparte 13-3. «Saturnia» 7-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 22-3. Ripart. 24-3. «Augustus» 10-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 28-3. «Verdi» 19-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guaiaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-4. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» circa 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 24-2 part. da Gibilterra per New York. Arr. 2-3. Ripart. 3-3. «C. Colombo» 28-2 arr. a Genova. «Saturnia» 26-2 arr. a Trieste. «Vulcania» 24-2 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 4-3. Ripart. 6-3. «Augustus» 20-2 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 6-3. «G. Cesare» 22-2 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 8-3. «Donizetti» 28-2 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guaiaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 25-3. «Verdi» 24-2 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 11-3. «Rossini» 28-2 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 4-3. «G. Ferraris» 28-2 part. da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 25-2 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 8-3. «P. Toscanelli» 21-2 part. da La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 23-2 part. da Los Angeles per Champerico, San José de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 25-2 part. da Rio de Janeiro per Bahia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 17-2 part. da Marsiglia per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 27-2 part. da Trieste per Gela, Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 26-2 part. da Napoli per Venezia, Trieste. Arr. circa 7-3.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 28-2 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Istanbul, Beirut, Lattachia, Mersina, Adalia, Izmir (ev.), Candia. «Enotria» 3-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 5-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 8-3 da Genova per Napoli, Priolo, Pireo, Port Said, Beirut, Salonicco, Istanbul. «Messapia» 10-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 11-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Genova. «Chioggia» verso 12-3 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Lattachia, Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Aadalia, Izmir, Istanbul (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco (ev.). «San Giorgio» 12-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

STATO CIVILE

27 febbraio 1965

MORTI: Turel Paola a. 77; Berger Carlo a. 62; Vodopivez in Bassi Olga a. 64; Metlika ved. Vouk Giuseppina a. 88; Oblati Giuseppe a. 68; Canz in Lazzari Giuseppina a. 88; Benvenuto in Degrassi Carmela a. 65; Pescatori Ugo a. 59; Terdoslavich Mario a. 56; Radiani Giovanni a. 68; Bubnic in Toros Anna a. 79; Ragusin Maria a. 87; Drnovsek in Coloni Luigia a. 100; Hilberger ved. Besegna Crescenzia a. 80.

NASCITE: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Radivo Furio, salariato, con Mucignato Nevia, casalinga; Prodan Umberto, meccanico, con Del Piero Loredana, casalinga; Pacchietto Mario, impiegato, con Dambrosi Antonia, casalinga; Perini Luigi Pietro, pittore, con Favretto Mirella, operaia; Cason Mario, industriale, con Nordio Raffaella, impiegata; Kaucic Saverio, commesso, con Lombardi Filomena, operaia; Tamaro Giovanni, elettricista, con Vascotto Franca, commessa; Jaut Fabio, agente di commercio, con Sposito Maria Grazia, maestra d'arte; Galati Silvio, meccanico, con Tauceri Anna Maria, parrucchiera; Rapagna Luigi, artiere ippico, con Cunsolo Carmela, casalinga; Dal Lago Mario, carabiniere, con de Stabile Anna, casalinga; La Rosa Luciano, impiegato, con Paiza Graziella, impiegata; Bisogno Armando, medico chirurgo, con Modun Maria Luisa, infermiera profess.; Pipan Sergio, meccanico, con Loredan Graziella, sarta; Petric Elio, bracciante, con Moreu Loredana, operaia; Rufo Paolo, istruttore di guida, con Centi Emilia, impiegata; Pontini-Chiama Giorgio, perito industriale, con Saracino Odinea, ragioniera; Puissa Domenico, perito industriale, con Sanzo Concetta, impiegata; Parisi Salvatore, macchinista navale, con Cramasteter Liliana, parrucchiera; Genovese Andrea, carabiniere, con Marini Renata, casalinga; Scarino Renato, carabiniere, con Monteduro Anna, casalinga; Parovel Salvatore, autista, con Bittesnik Ombretta, parrucchiera; Gonzini Nello, ingegnere, con Gmeiner Giuliana, casalinga; Balanzin Bruno, saldatore elettrico, con Mastropasqua Teresa, parrucchiera; Gregoricchio Umberto, impiegato, con Crovatini Marilena, casalinga; Sardiello Vincenzo, impiegato, con Viano Nicoletta, casalinga; Piscardi Michele, impiegato, con Manganelli Rita, casalinga; Favento Giovanni, vigile urbano, con Sinico Bianca, impiegata.

LAUREANDO inglese latino italiano accurate ripetizioni, prezzi modici. Tel. 733797. 62036 G
LAUREATA perfetta conoscenza tedesco, impartisce accurate ripetizioni tutte le materie scuole medie, anche domicilio. Prezzi modici. Telefonare dalle 13 alle 15, al 31475. 22074 G
LEZIONI inglese latino italiano impartisce universitario a studenti medie. Telefono 66422. 22114 G
MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Telefono 62295. 41772 G
RAGIONIERA impartisce lezioni d'inglese, italiano, sloveno, stenografia, materie commerciali prezzi modici. Telef. 40485. 62050 G
RAGIONERIA computisteria insegna specializzato secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 27871 G
RIPETIZIONI di tutte le materie scuole medie. Doposcuola a piccoli gruppi. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 3 G
STUDENTE universitario impartisce lezioni di ragioneria. Telef. 92418. 62011 G
STUDENTE universitario impartirebbe lezioni di latino e francese. Telefonare giorni feriali al numero 733339. 41874 G
TEDESCO madrelingua ripetizioni lezioni impartisce universitaria traduzioni accurate corrispondenza. Tel. 722321. 41901 G
TRADUZIONI industriali, commerciali tedesco, italiano e viceversa eseguonsi. Tel. 26991. 21954 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE Setter femmina manto bianco screziato nero rinvenuto. Telef. 221292 Astad. 62030 H
CANE Kocher nero fuggito. Rinvenitore pregato telefonare 54046, mancia. 22181 H
OROLOGIO Levrette caro ricordo Cresima smarrito centro. Tel. 65347; mancia. 41855 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. BAIAMONTI 56/11 PRONTO INGRESSO (visite 11-13), 1-2 stanze, 2 poggioli, centraltermica, ascensore, PRIMO INGRESSO. RONCHETO 28 PRONTO INGRESSO soggiorno, 2 stanze, ogni comfort, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBIILIARE ITALIA 38-102, PONTEROSSO 3. 169 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS COLOGNA CASA NUOVA, 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli, AFFITTASI 30.000. DOMUS CENTRALE PRIMO INGRESSO, 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo armadio muro termonafta ascensore, AFFITTASI. DOMUS BAIAMONTI PRIMO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore termonafta, AFFITTANSI. DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I
A.A.G. APPARTAMENTO nuovo signorile inizio via Eremo tre stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta garage. GHIRLANDAIO appartamento panoramico 3 stanze soggiorno cucinino servizi grande terrazza tutti comfort. SANZIO nuovi da 2 stanze soggiorno o 3 stanze cucina ascensore centralnafta. IPPODROMO bellissimo 3 stanze cucina soleggiato tutti comfort. SALVI attici da 3-4 stanze ampi soggiorni grandi terrazze massimi comfort. LOCALE AFFARI nuovo 150 mq. via Flavia, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 61996 I
A.A. ZONE DIVERSE affittansi PRONTO INGRESSO appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22172 I
A.G. APPARTAMENTO soleggiato prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, via Roncheto affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 22199 I
A. APPARTAMENTI Pindemonte, Molinavento, Crispi, Tigor affittansi. AGEP, passo Goldoni 2. 41878 I
A. APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, accessori lussuosi, terrazze, centralnafta, ascensore, affittansi, consegna marzo-aprile. AGEP, passo Goldoni 2, Visite oggi 11-12 Matteotti 21 (ex Media). 41886 I
A. APPARTAMENTO centralissimo, signorile, consegna giugno-luglio, 3 stanze, cucina, accessori lusso, affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 41879 I
A. LOCALE San Giacomo, nuovo, 35 mq. adatto artigiano, deposito, affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 41880 I
A. LOCALE nuovo, centralissimo, prossima consegna, 90 mq adatto qualsiasi attività affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 41877 I
AFFITTANSI 5 vani uso ufficio, rimessi a nuovo, I p., zona centralissima. Rivolgersi Amministrazione Trevisan. Tel. 24816. 61972 I
AFFITTANZE rapide e vantaggiose, in qualunque zona, appartamenti, villette, casette, senza alcuna spesa. Tel. 68656, ore 9-13 e dalle 15-19. 62077 I
ALLOGGIO 8 camere cucina servizi affittasi Machiavelli 3. Tel. 95947, ore 8-14 giorni feriali. 22109 I
ALLOGGIO due grandi stanze, cucina, accessori, centro affittasi. Telefonare 59724. 62010 I
APPARTAMENTI zona XX Settembre, 2 camere salone cucina doppi servizi; zona Carducci, 3 camere camerino cucina; zona Fabio Severo, 4 camere riscaldamento ascensore bagno; zona Torrebianca, studio o abitazione; zona Carlo Alberto, 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale lussuoso; zona marina, 3 camere bagno 2 cucine adatto 2 famiglie; zona marina, 2-3-4 camere riscaldamento centrale ascensore nuovo, affittansi. Italico, corso Italia 29. 22244 I

A GENOVA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre . Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

APPARTAMENTI da 1-4 camere, qualunque zona, cerca impresa edile per piccole distente famiglie, anche stabili nuovi, massima garanzia, solvibilità, nessuna spesa. Tel. 68656, lunedì. 62077 I
APPARTAMENTI centralissimi 3-4 stanze doppi servizi poggioli soleggiati finiture lussuose, entrata luglio. Altro v. MOLINO VENTO, stanza stanzetta soggiorno servizi ascensore centralnafta, casa nuova pronta entrata, affittansi. Acit, San Lazzaro 3. 68810. 62064 I
APPARTAMENTINO ammobiliato due stanze accessori affittasi. Tel. 27500 ore 11-13.
APPARTAMENTINO San Giovanni, due camere cucina doccia riscaldamento centrale adatto coniugi anziani 25.000 compensado spese affittasi lunedì di Amministrazione Immobiliare, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 22174 I
APPARTAMENTO 2 stanze salone cucina doccia affittasi piazza Vinci 4, II. Visite 10-12. 22235 I
APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino ogni comfort nuovo affittasi. Locali pianterreno soleggiati affittansi. Telefonare lunedì 23828 ore 18-19.
APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore L. 30.000. Tel. 30256 lunedì. 22161 I
APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 61992 I
APPARTAMENTO 2 camere cameretta bagno poggiolo affittasi. Telefonare 40879. 62043 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina affittasi a S. Giacomo. Informazioni: via Mazzini 30, I, da lunedì. 41912 I
APPARTAMENTO 4 stanze ammezzato paraggi stazione uso commerciale cedesi affitto. Telefonare 32815. 22248 I
APPARTAMENTO CRISPI, primo ingresso, salone grande, stanza, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, affitta 45.000 IMMOBILIARE LORENZA, telefono 734257. 194 I
APPARTAMENTO F. SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712.
APPARTAMENTO zona ROSMINI, 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 61992 I
APPARTAMENTO in villetta zona UNIVERSITA', 3 stanze cucina bagno centralnafta giardino, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 61992 I
APPARTAMENTO in palazzina signorile, vista mare, 6 stanze doppi servizi 2 poggioli centralnafta garage, libero aprile affittasi. Tel. 94873, orario ufficio. 22144 I
APPARTAMENTO zona Fabio Severo, 3 stanze, stanzetta, centralnafta, accessori, 45.000 mensili, affittasi. Tel. 35904. 22261 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze stanzino doppi servizi affittasi paraggi Carlo Alberto; inintermediari. Scrivere dando indirizzo numero telefonico: cassetta 41613 I, UPI.
APPARTAMENTO zona Marina, 2 stanze, accessori, libero marzo, affittasi. Tel. 35904. 41925 I
APPARTAMENTO centrale, sette stanze, accessori, 40.000 mensili, affittasi. Tel. 35904. 22261 I
APPARTAMENTO IV piano soleggiato 4 stanze accessori paraggi Portici affitta Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, ore 14-16, tel. 96725. 61962 I
ATTENZIONE! ATTENZIONE! ULTIMO LOCALE D'AFFARI IN NUOVA GALLERIA CIVITA' IN VIA CARDUCCI DI FRONTE LA GUIDA LUMINOSA AFFITTASI. VISITE SUL POSTO LUNEDI' MATTINA. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 10796 I
ATTICO, via Udine, primo ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, affitta lire 50.000 IMMOBILIARE LORENZA, tel. 734257. 22265 I
CAMERA, cucina, WC, S. Giovanni interno 15.000 modesto affittiamo dalle 10-12. Agenzia Foscolo 4 I piano. 22272 I
CAMERA cucina bagno cantina soleggiato, mezzanino case comunali, scambiasi camera in più ultimo piano. Telef. 723157. 41864 I
CAMERE 2 soggiorno e bagno affittasi 6000 mensili più spese. Telefonare 77291 dalle ore 9 alle 12. 22204 I
CAMERE 3 cameretta bagno cucina, soleggiato, completamente rimesso a nuovo affittasi; inintermediari. Boccaccio 15. 41852 I
IACP 2 stanze soggiorno poggiolo affitto minimo scambiasi altro più bagno compensando spese. Telef. 30792. 61954 I
LOCALE con ampia vetrina via Molino Vento affittasi prontamente. Tel. 96350, lunedì. 41805 I
LOCALE atrio portone affittasi. Tel. 96350, lunedì. 41790 I
LOCALE 30 mq. nuovo, telefono, riscaldamento centrale, wc interno, affittasi 20 mila mensili via Vero. Inintermediari. Tel. 37289, mattino. 62038 I
LOCALE 80 mq. acqua luce industriale WC, affittasi Scala Santa 4. Bar Guido. 21981 I
LOCALE affittasi via Rossetti per attività commerciale artigianale. Telefonare 732373. 22264 I
LOCALE affari centrale, affittasi 15.000 mensili. Tel. 35904. 22260 I
LOCALE affari d'angolo, nuovo, rione centro, 6 vetrine 90 mq., affittasi. Cassetta 22167 I, UPI.
LOCALI affari periferia, zona sviluppo 15.000 mensili, affittasi. Telef. 35904. 22261 I
LOCALI 20 mq. affittansi qualsiasi attività. Molino Vento 8, Rossetti 23. Tel. 35598. 22085 I
LOCALI uso ufficio o adatti per rappresentanza 5 vani ingresso indipendente mq. 117 affittansi. Telefonare 68461. 22147 I
MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella affittasi. Tel. 95725, ore 14-16 lunedì. 61961 I
MAGAZZINO 400 mq. 3 fori su strada, luce, forza, acqua, affittasi paraggi piazza Duca d'Aosta. Tel. 95001, feriali. 41907 I
MAGAZZINO mq. 50, corrente industriale, adatto artigiano affittasi. Telefonare 41112, feriali pomeriggio. 61975 I
NEGOZI nuovi Opicina Rozzol adatti tutto, magazzini, affitta proprietario. Tel. 23182. 22255 I
NEGOZIO piccolo un foro affittasi prezzo modico largo Baiamonti. Tel. 95001, feriali. 41909 I
NEGOZIO centrale 3 fori con soppalco e retro negozio su cortile affittasi 70.000 mensili. Telefono 61865 dalle 14-16. 41791 I
NOGOZIO vasto affittasi, via Giulia n. 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. Telef. 24816. 61972 I
QUARTIERE 4 vani, 2 magazzini: 1.o 30 mq. con forza motrice: 2.o 50 mq. affittansi, rivolgersi via P. del Forno 11A. falegname (Città vecchia). 22089 I
STANZA stanzetta servizi centralnafta I p. via Giulia uso UFFICIO o AMBULATORIO. Altro stesso uso 3 stanze stanzetta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 61996 I
STANZE 5 centralissimo II p. affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 41790 I
STANZE 3 uso ufficio o laboratorio artigiano affittansi paraggi piazza Venezia. Telef. 95001, feriali. 41908 I
STANZE 2 cucina ripostiglio ampio ingresso poggioli tutti comfort, nuovo, affittasi aprile. Telefonare 59876. 41900 I
STANZE 2 soggiorno servizi centralnafta primo ingresso affittasi. Tel. 96350 lunedì. 41790 I
STANZE 4 via Carli affittansi. Tel. 96350 lunedì. 41790 I
STANZE 5 bagno affittasi piazza Ospedale, Telef. 96350, lunedì. 41790 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. CONIUGI soli cercano in affitto villetta con giardino e riscaldamento, possibilmente isolata. Telefonare Gorizia 2006 ore 11-12. 22198 L
A. APPARTAMENTO 2-3 camere, massimo comfort, paraggi Carducci-viale XX Settembre-Piazza Carlo Alberto, per distintissimi coniugi, cercasi subito, affittanza. Tel. 68656, lunedì.
APPARTAMENTINO mobiliato con bagno cercasi affitto. Cassetta 41861 L, UPI.
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere cucina, cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 50235. 22174 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o bistanze accessori cerca affitto marittimo compensando spese 150.000. Telefonare 50335 lunedì. 22174 L
APPARTAMENTO due stanze, accessori, cercano giovani sposi per aprile. Cassetta 41930 L UPI.
APPARTAMENTO tre-quattro stanze cerca affitto impiegato statale. Telefonare 723244 lunedì 22174 L

NEGOZIO
posizione centralissima non inferiore cento metri quadrati cercasi in affitto. Massime referenze.
Offerte Cassetta 860 L . UPI

APPARTAMENTO tre stanze, servizi, località Roiano, pressi chiesa cercasi. Scrivere Cassetta 77777 L, UPI.
APPARTAMENTO due stanze soggiorno bagno riscaldamento centrale cercasi. Telef. 95265. 21986 L
APPARTAMENTO cerca affitto signora sola 2 stanze cucina servizi possibilmente Scorcola Roiano o zona verde. Telefono 27722, ore pasti. 41773 L
APPARTAMENTO, camera, cameretta, cucina, servizi, cercano in affitto giovani sposi. Telefonare 39854. 22043 L
APPARTAMENTO 7-8 stanze possibilmente 2 ingressi uso abitazione, ambulatorio, centrale, tutti i comfort, cercasi affitto. Cassetta 41845 L, UPI.
APPARTAMENTO cercasi, anche casa vecchia, 2-3 stanze, affitto adeguato. Cassetta 41925 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina riscaldamento centrale piani bassi o ascensore cercasi affitto escluso mediatori. Telefonare 53188. 61998 L
NEGOZIO in centro cercasi in affitto per commercio e esposizione. Offerte cassetta 875 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. APPROFITTATE Bruciatori nafta, usati Riello, Cuffia, Comet. Annye nuovi automatici silenziosi. Caldaie, bruciatori, stufe nafta-Kerosene. Telefonare Huszar 97198. 62078 M
A. GIACCHE, vestiti, mantelli, impermeabili uomo donna 13.500 in poi. Vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 41875 M
AFFETTATRICE elettrica per salumeria perfetta prezzo irrisorio vendesi. Orlandini 19. 62013 M
BARBONCINA, Collie, Schnauzer nano nero pedigree, vendonsi. Telefonare lunedì 38161. 38736. 22218 M
CANARINI cantori e femmine cova vendonsi. Battera 11/A, giorni feriali. 61968 M
CARROZZELLA Peg come nuova occasione vendesi. Telefono 57727. 22036 M
CASSAFORTE «Adlersfluegel Wien», cassone carbone in legno 130x132x66, slittino inferiore, vendonsi occasione. Telefonare 23300 lunedì 8-14. 62028 M
COMPRESSORE Emanuel HP 3,5 seminuovo vendesi, cambiasi fuoribordo 25 HP. Tel. 24111.
FISARMONICA Scadalli 120 bassi 8 registri seminuova vendo 40.000. Tel. 27954. 22225 M
FOTO Polaroid 100 automatica, nuova, vendesi. Telefonare lunedì 24421. 41895 M
GRU a torre Boilot-Italiana, tipo «Atlas 2012», sbraccio 25 m. Altezza 60 m. Portata 900 kg. a 25 m. Buonissimo stato, vendesi occasione. Tel. 61156, dalle 10-12 o 16-18. 61990 M
JUKE Box Tommajter completo dischi garantito vendo 120.000, flippers perfetto 60.000. Telefonare mattinata 34002. 22205 M
LAMPADARI per il vostro arredamento acquisterete a prezzi di fabbrica, con sconti sino al 30%, da Mario Bonifacio, via Roma 20. Visitateci. 21971 M
LAVATRICI automatiche delle migliori marche da lire 89 mila in poi, sconti speciali a tutto marzo, pagamento piccole rate mensili. Via Foscolo 5. Radio Stella. 41917 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 62045 M
MACCHINA «Singer» moderna 15.000 - 35.000 completa mobiletto. Zig-zag automatica superautomatica prezzo occasionissima. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni convenienti. «Gramaccini», Barriera 10. 22176 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Nacchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 61789 M
MACCHINE cucire 10.000, 20.000. Modernissima, cuce, ricama, completa mobiletto, 30.000. Nuove, automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 61593 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12. tel. 90279.
OLIVETTI Lettera 22 portatile perfetta vendesi occasione. Telefono 38178. 22214 M
PAPPAGALLO parlatore occasione straordinaria vendesi. Telefono 52289. 41873 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Vasto assortimento visoni da lire 15.000, inoltre ocelot messicani, lontre, castori, castorini, foche, cavallini, ratmusqué, breitschwanz. Modelli creazioni 1965-66. 62068 M
PIALLA spessore 400 levigatrice nastro vendonsi occasionissime. Tel. 732367. 61901 M
SPARHERD seminuovo, stufe d'occasione, vasca bagno vendo. Bosco 12, magazzino. 62049 M
TAPPETI antichi vendonsi causa partenza. Severo 102, telefono 63481. 62003 M
TAPPETO persiano mq. 9 ottimo stato vende privato. Telefono 28507. 22120 M
TELEVISORE nuovo Marelli 19 pollici vende privato rara occasione 70.000. Tecnovision, lunedì. Tel. 722259, Pascoli 45. 41762 M
TELEVISORE nuovo 23 pollici vende privato 100.000. Tecnovision, Pascoli 45, lunedì. Telefono 722259. 41762 M
TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi grandi marche, ratealmete, sconti eccezionali, massime garanzie. Radio Grezar, Settefontane 13. 62060 M
TELEVISORI primarie marche ultimi tipi automatici, sconti eccezionali da 30 al 50 per cento. Lavatrici automatiche, frigoriferi, cucine gas luce, a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 41918 M
VASCA, scaldabagno, tubature nuove vendonsi, scambiansi con Enciclopedia francese; piccolo Brockhaus; «Odissea» tavole colori; armonium, conguagliando. Telefonare 76415 (7-9). 62027 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri cineserie mobili ufficio studi camere letto pranzo cucine salotti antichi singoli per Veneto. Telefonare 31428. 22164 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 62019 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 61985 N
A.A.A. LIBRI, biblioteche grandi e piccole acquistansi massime quotazioni. Telefonare 28578, feriali. 21431 N
A. ACQUISTO mobili usati, ferri, metalli, sgombero soffitte. Telefonare 23076. 41010 N
A. ACQUISTO in contanti mobili ufficio, se occasione. Telefono 68656. 62076 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N
BANCO falegname cerco; specificare prezzo e condizioni. Scrivere: cassetta 41838 N, UPI.
BARACCA-box metallico cercasi. Precisare dimensioni, prezzo. Cassetta 41771 N UPI.
CASSAFORTE piccola uso ufficio acquisterei da privato. Telefonare 31835 ore ufficio. 62034 N
COMMERCIANTE in mobili in stile d'antiquariato, cerca fabbriche o artigiani per acquisti, pronto trattare pagamento contanti et fabbriche o artigiani disposti costruire mobili su misura. Inviare offerte a Casella 1/C SPI, Cagliari. 6361 N
FRANCOBOLLI acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere SPI, Cassetta 99 T, Padova. 5269 N
LIBRI tutti generi, piccole, grandi biblioteche, singoli storia Venezia Giulia compero. Tel. 731606. 22233 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 22191 N
SCI m. 1,90 acquisto. Telefono 79417, ore serali. 21934 N
TRAPANO elettrico compero se occasione. Telefonare 57635. 61959 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto cucine pranzo salotti stile giacenze ereditarie mobili singoli oggetti vari. Tel. 28551 oppure 63751 tutti giorni.
A. A. A. A. A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vastissimo assortimento: Matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, guardaroba, cucine, salotti, con letto pronto, scrivanie, attaccapanni, entrate. Sconti speciali, facilitazioni! 61852 NN
A.A.A.A.A. SEGGIOLONI lettini carrozzine materassi Permaflex, divani, guardaroba. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 2110 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN
A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 21602 NN
A. MATRIMONIALE sei porte nuova vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 62061 NN
ARMADI guardaroba plastificati pronti su ordinazione. Falegname Stuparich 6, tel. 44967
CAMERA matrimoniale robusta panniforti; libreria bar vendonsi Giacomich, via Concordia 13, telefono 51902. 61960 NN
CAMERA completa 1 persona vendesi; mattina lunedì telef. 726927. 22169 NN

A TORINO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

CUCINA nuova americana tutta Formica vendesi occasione L. 100.000 via Molinavento 47, falegname interno. 22232 NN
CUCINA, soggiorno, matrimoniale, libreria, vendo occasione Viale R. Sanzio 22, Cisa. 41927 NN
CUCINA occasione lire 15.000; cucina elettrica con forno occasione vendesi. Via Giulia 23, corte. 22200 NN
CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucine ad angolo telefono 37033. 31533 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli Petronio 32 75 NN
CUCINE «formica», veri gioielli in ricca scelta. Ordinazioni fabbrica vendita. Mobilificio Bruno. Fonderia 3. 60932 NN
DIVANOLETTO matrimoniale, nuovo, vendesi occasione lire 50 mila. Tel. 79496. 22041 NN
LETTINI, carrozzine, seggioloni, girelli, recenti, cestine, materassi Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 21699 NN
MATRIMONIALE completa 35 mila, cucina 25.000, armadio, comò vendo. Bosco 12 magazzino. 62049 NN
MATRIMONIALE 5 porte 140 mila, altre assortimento, cucine, tinelli, prezzi fortemente ribassati, visitateci senza obbligo d'acquisto. Momilificio Biecher, via dell'Istria 27. 22237 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 41899 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione! Bosco 36). 41767/1 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi n. 49. 41767/2 NN
PIANINO tedesco, perfetto, corde incrociate, piastra metallica, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 18 NN
PIANOFORTE mezza coda piastra metallica vendesi. Telefonare 47016. 22145 NN
PIANOFORTE Bösendorfer occasione vendesi. Tel. 459694. 22239 NN
POLTRONALETTO, materasso lana, cucina economica, vendonsi occasione causa partenza. Telefono 44895. 22134 NN
SALOTTO impero vendesi esclusi intermediari. Telef. 24739. 41858 NN
STUDIO composto da libreria, scrivania, 3 sedie, porta-macchina vendesi privati. Telef. 55163. 22148 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. PRODUTTORI qualificati campo editoriale, cerca importantissima organizzazione. Provvigioni anche 15%, possibilità carriera. Indirizzare, specificando età editori rappresentati periodo di lavoro. Cassetta 22266 P UPI.
A. RAPPRESENTANTI magazzino fiduciario dazio, mq. 800, custodia, deposito, consegne rapide, accetta incarichi. Telefono 23771. Cassetta 21925 P UPI.
AGENTE già visiti commestibilisti, panifici, pubblici esercenti, disposto abbinare vendita carte impacco, cerca grossista carta. Offerte Cassetta 61875 P, UPI.
AGENTE vendita carta impacco sacchetti carta, cerca grossista carta. Offerte Cassetta 61875 P, UPI.
AGENTE introdotto clientela città Trieste con automezzo o patente cerca Industria dolciaria lombarda. Referenziare. Cassetta 61956 P UPI.
AGENTI con vettura introdotti cerca importante industria dolciaria alimentare, ottime condizioni. Tel. 96486. 22151 P
ESPERTO in campo elettrico per apparecchi di ufficio cercasi quale produttore. Stipendio e provvigione. Rivolgersi Fototecnica, Piazza Goldoni 7. 41797 P

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

UN FONDISTA AZZURRO SBARAGLIA IL FORMIDABILE SCHIERAMENTO DEI FINNICI

Franco Nones primo agli Invernali di Kuopio

Clamorosa sconfitta di Eero Mantyranta due volte medaglia d'oro e del fortissimo Kalevi Oikarainen semiparalizzato dal freddo polare

Helsinki, 27

L'italiano Franco Nones ha ottenuto oggi una clamorosa vittoria nella gara di fondo con gli sci sulla distanza di 15 chilometri svoltasi nel quadro dei Giochi Invernali di Kuopio, nella Finlandia orientale. Tra i concorrenti battuti figura l'ex campione del mondo Eero Mantyranta e l'attuale campione finlandese Kalevi Oikarainen.

Franco Nones, partito dopo Oikarainen, il migliore fondista finlandese della stagione, e un minuto prima del due volte Medaglia d'Oro ai Giochi Olimpici Eero Mantyranta, è giunto a metà percorso in seconda posizione. Sui km. 7,500 primo a passare è stato Oikarainen in 20'13", un tempo migliore di appena 2" a quello dell'italiano. In terza posizione è transitato Mantyranta in 20'26" mentre l'altro azzurro, De Florian è passato settimo in 20'43" davanti al numero uno della Germania occidentale Walter Demel (20'46").

Nella seconda parte della corsa, Oikarainen ha avuto dei disturbi alla respirazione disturbi, dovuti — egli ha detto — alla bassa temperatura (15 gradi sotto zero) e ciò è accaduto proprio quando Franco Nones ha iniziato il suo attacco. L'azzurro, alla fine, ha preceduto di 29" Oikarainen e di quasi un minuto Mantyranta.

Dopo aver tagliato il traguardo Nones è stato lungamente festeggiato dai compagni di squadra per l'eccezionale impresa. Felice per il successo l'azzurro, che è il terzo straniero che è riuscito a vincere nella gara di Kuopio, ha detto modestamente di non considerare la vittoria odierna la sua migliore della stagione. «Ritengo infatti — egli ha aggiunto — che il successo ottenuto sullo svedese Assar Roennlung alla fine di gennaio, in Svezia, sia più importante. Quel giorno mi sentivo veramente il più forte».

Ordine di arrivo:

1) Franco Nones (It.) km. 15 in 48'9"; 2) Oikarainen (Fin.) 48'38"; 3) Mantyranta (Fin.) 49'8"; 4) Vaino Huhtala (Fin.) 49'14"; 5) Arto Tiainen (Fin.) 49' 25"; 6) Kalle Groehn (Fin.) 49'28"; 7) Niilo Vaisanen (Fin.) 49'42"; 8) Alpo Niiranen (Fin.) 49'43"; 9) Walter Demel (Ger.) e Manne Liimatainen (Fin.) 49'46"; 11) Giulio De Florian (It.) 50'4"; 12) Raimo Hamalainen (Finl.) 50'10"; Giuseppe Steiner (It.) si è ritirato.

De Nicolò secondo nello slalom di K. Gora

Kranjska Gora, 27

L'italiano Felice De Nicolò ha conquistato oggi la piazza d'onore, dietro allo svizzero Edmond Bruggman, nella gara internazionale di slalom disputata oggi a Kranjska Gora (Jugoslavia). Alla gara hanno preso parte 42 sciatori di cinque Paesi. Il percorso era di duemila metri, con un dislivello di 590 metri e 67 porte.

La classifica: 1) Edmond Bruggman (Sv.) 2'33"04; 2) Felice De Nicolò (It.) 2'34"73; 3) Michel Arpin (Fr.) 2'34"83; 4) Gerhard Nenning (Au.) 2'34"95; 5) Franz Digruber (id.) 2'35"01; 6) Georges Mauduit (Francia) 2'35"54; 7) Werner Beliner (Au.) 2'35"75; 8) Stefan Kaelin (Sv.) 2'35"66; 9) Louis Fauffret (Fr.) 2'35"98; 10) Ernest Scherzer (Ger. or.) 2'37"46; 17) Martino Fill (It.) 2'42"57; 21) Giovanni Dibona (It.) 2'44"62; Giorgio Malknecht 2'46"37.

Austria e Francia vittoriose al G. P. Villard

Villard, 27

Le francesi Christine Goitschel, Christine Terraillon e Annie Famose, hanno occupato i primi tre posti davanti alla austriaca Edith Zimmermann nello slalom speciale del gran premio di Villard. La Zimmermann, grazie al vantaggio acquisito nella gara di discesa, è risultata prima nella classifica della combinata. La discesa libera maschile è stata vinta infine dal francese Alain Blanchard.

Ecco le classifiche:

Slalom speciale donne: 1) Christine Goitschel (Francia) 99"46/100; 2) Christine Terraillon (Fr.) 99"75/100; 3) Annie Famose (Fr.) 99"99/100; 4) Edith Zimmermann (Austria) 102"20/100; 5) Madeleine Bochatay (Fr.) 102"55/100.

Combinata donne: 1) Edith Zimmermann (Au.) 14,81; 2) Christine Terraillon (Fr.) 15,97; 3) Madeleine Bochatay (Fr.) 21,42; 4) Christine Goitschel (Fr.) 27; 5) Ruth Adolf (Svi.) 41,45; 10) Daniela Franceschetti (It.) 113,54.

Discesa uomini: 1) Alain Blanchard (Fr.) 1'51"47/100; 2) Von Allmen (Svi.) 1'51"57/100; 3) Daniel Cathiard (Francia) 1'51"98/100.

L'australiana Moore mondiale nelle 440 yarde

Perth, 27

Nel corso dei campionati australiani femminili di atletica leggera l'australiana Judy Moore ha migliorato il primato mondiale delle 440 yarde con il tempo di 52"4 migliorando di 9/10 di secondo il record precedente appartenente alla sua connazionale Betty Cuthbert.

L'incontro di rugby fra le rappresentative d'Inghilterra e della Francia valevole per il torneo a cinque è terminato con la vittoria dell'Inghilterra per 9-6 (3-3).

Franco Nones ha sconfitto i finnici in casa loro sui 15 km.

SULLE PISTE DEL MONTE SIERRA UNA DELLE CLASSICHE EUROPEE DI SCI

Al ventenne Umberto Parini la diciottesima Coppa Duca d'Aosta

Netta vittoria del giovane aostano tuttora militante nella terza categoria
Caduta del favorito Paride Milianti - Oggi si disputa la Coppa Nunzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sappada, 27

Umberto Parini, un ventenne sciatore dello Sci Club Aosta, vincendo oggi la diciottesima edizione della Coppa Duca d'Aosta, ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro della classica manifestazione sciistica organizzata ottimamente dallo Sci Cai Trieste.

La sua impresa appare veramente superlativa. A soli vent'anni, pur militando nella terza categoria, egli ha saputo affiancarsi ai vari Grapperlo, Albino Alverà, Eugenio Monti e altri ancora, affermatisi nelle edizioni precedenti.

Inoltre, grazie al suo exploit, giova rilevarlo, ha saputo conseguire il successo a soli vent'anni; tutti i suoi predecessori erano giunti a tanto in età ben più matura.

La vittoria di Parini, conseguita nella gara di discesa libera, è stata netta e meritata. Ha superato brillantemente le difficoltà del tracciato, che si snodava dalle falde del Monte Sierra lungo circa 2200 metri, la durezza della neve ed anche le insidie che si sono presentate al passaggio dei due «muri».

Al secondo arrivato, il prima categoria Seghi, ha inflitto tre secondi e 4, mentre ben maggiori sono stati i distacchi che l'hanno diviso dagli altri, quali Alimonta, Sommariva e tutti gli altri.

A causa della durezza del percorso si sono registrate varie squalifiche; la più sensazionale è risultata quella che ha colpito l'ex azzurro Paride Milianti, il quale nel superare la settima porta si è sbilanciato, ha proseguito la corsa, ha tentato di rimettersi, ma non vi è riuscito; alla fine, cadendo, ha visto sfumare una sua possibile affermazione che fino allora, in base ai tempi ufficiosi registrati, appariva ormai certa.

La Coppa Duca d'Aosta è stata vinta dalle Fiamme Oro di Moena che sono riusciti a piazzare ai primi posti gli atleti Ezio Alimonta (3.o) e Livio Sommariva (4.o).

Per domani è in programma lo slalom gigante denominato Coppa Ennio Nunzi. In questa gara maggiori favoriti appaiono Milianti, senz'altro desideroso di riabilitarsi, Seghi, Di Tommaso, tutti e tre di prima categoria; non vanno però sottovalutate le possibilità del vincitore odierno, Parini, e del sappadino Bruno Pachner.

«Coppa Duca d'Aosta», gara di qualificazione nazionale di discesa: 1) Umberto Parini (S.C. Aosta) in 1'34"1; 2) Luciano Seghi (S.C. Pirovano) 1'37"5; 3) Ezio Alimonta (Fiamme Oro Moena) 1'37"7; 4) Livio Sommariva (idem) 1'39"8; 5) Apollonio (Fiamme Gialle Predazzo) 1'40"5; 6) Kratter (idem) 1'41"7; 7) Gandini (S.C. XXVIII Ottobre) 1'41"1; 8) Menardi (Vigili Fuoco Belluno) 1'46"7; 9) Sichi (Fiamme Gialle Predazzo) 1'52"1; 10) Thedj (idem) 1'56"9.

Vittorio Firmiani

Ovanesian e Brumel spopolano negli Stati Uniti

San Francisco, 27

Eccellenti risultati si sono avuti nel corso della riunione di atletica leggera del «Golden Gate» di San Francisco. Lo statunitense Darel Newman ha eguagliato la migliore prestazione mondiale «Indoor» nelle 60 yardes percorrendo la distanza in 5"9. Nel salto in alto la romena Yolanda Balas, detentrice del primato mondiale, ha superato m. 1.80. La migliore prestazione mondiale Indoor è stata quindi realizzata dallo statunitense Larry Questad nelle 160 yardes in 16"5. Nel lancio del peso femminile, altra migliore prestazione mondiale da parte della sovietica Tamara Press con un lancio di m. 17,57.

Il sovietico Ter Ovanesian ha da parte sua battuto nuovamente lo statunitense Ralph Boston nel salto in lungo raggiungendo i m. 8,02 mentre Boston si è fermato a m. 7,81. Nella sua prima esibizione negli Stati Uniti, poi l'australiano Ron Clarke si è preso la rivincita sull'americano Billy Mills, campione olimpionico, sulla distanza delle due miglia segnando il tempo di 8'34"7. Mills, giunto secondo, ha realizzato 8'41"3.

Nel salto in alto, infine, vittoria del primatista mondiale il sovietico Valery Brumel, il quale, con m. 2,13, ha battuto grazie al numero delle prove, gli americani Burrel e Caruthers.

A Berchtesgaden, Ludwig Leitner, campione mondiale della combinata alpina 1964, ha vinto lo slalom speciale dei campionati tedeschi di sci alpini davanti a Willy Bogner e ad Adi Osterried, nell'ordine. Lo slalom femminile è stato vinto da Heidi Schmid Biebl davanti a Christa Pinzing.

LA TRIESTINA AL SUO ARRIVO HA TROVATO IL VENTO SUL LAGO DI COMO

IL LECCO TORNA ALL'ANTICO CON CLERICI PERNO DELLE RETROVIE

Sarà lasciato a riposo il centrattacco Innocenti perchè teme il contatto con l'uomo Ferrara o Cattonar nel ruolo di terzino sinistro unica incertezza fra gli alabardati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lecco, 27

Anche per l'incontro con la Triestina il responsabile tecnico celeste-blù, Picciòli, non intende fare della pre-tattica e tenere celata la formazione fino al momento di scendere in campo. Infatti dopo l'allenamento odierno svoltosi nel pomeriggio e durato un'ora circa, ha sciolto ogni riserva ed ha optato per il ritorno allo antico e cioè ferme restando mediana e difesa, facente perno su Clerici, Fracassa e Longoni saranno le estreme, Gabiati alla funzione di centrocampista e l'altra mezz'ala Azzimonti azionante da punta avanzata. Innocenti non risulta neppure fra i convocati, cadendo così automaticamente ogni incertezza sullo schieramento della prima linea stessa perchè gli altri due giocatori che compongono la rosa dei titolari sono il portiere Meraviglia e il mediano Rigato.

Dopo l'allenamento di ieri, il trainer lecchese aveva preferito rimandare ad oggi ogni decisione per poter poi studiare più a fondo il problema Innocenti. Infatti il giocatore, fisicamente a posto, non riesce a scrollarsi di dosso un certo timore nel contatto con l'avversario, e se la prima linea nello schieramento che riprenderà domani, era riuscita a mettere a segno venticinque reti nelle prime quindici giornate, con l'inserimento di Innocenti era decaduta maledettamente di tono, realizzando in sette gare solo tre reti.

Con Innocenti — idoneo esclusivamente ad un ruolo di centroavanti di sfondamento — Picciòli non poteva far adottare alla prima linea il «tourbillon» fra i tre uomini di punta e poi veniva quasi sempre a mancare il fraseggio Clerici-Innocenti. Il gioco lecchese si vale dello schieramento 3-3-4 e cioè Facca, Pasinato e Bravi in ultima linea, Schiavo, Sacchi (sul centroavanti avversario) e Galbiati nel lavoro di interdizione e spola, e Fracassa, Azzimonti, Clerici e Longoni con il compito di puntare a rete; soventi inoltre gli spostamenti di ruolo tra Fracassa, Clerici e Longoni.

La gara Lecco-Triestina presenta diversi punti di interesse per le posizioni diametralmente opposte delle due contendenti: infatti da un lato vi è la Triestina, reduce da una preziosa affermazione sulla quotata Spal, e che presumibilmente puntando sul gioco arretrato cercherà di portarsi via al «Rigamonti» almeno un punto che serva a raddrizzare la precaria posizione in classifica; dall'altra un Lecco che, amareggiato dall'ingiusta sconfitta di Reggio Emilia, vorrà ritornare a imporsi per mantenere inalterate le distanze dalle immediate inseguitrici e nel contempo vendicare la sconfitta subita a Valmaura nella andata.

In questi giorni l'ambiente sportivo cittadino è stato messo in allarme dalla notizia pubblicata da più d'un giornale e mai smentita dall'interessato che un noto personaggio presidente di una altrettanto nota squadra milanese non vorrebbe in Serie A nè il Brescia nè il Lecco perchè danneggerebbero l'Inter. Qualcuno (e non a torto, lo si deve ammettere) collega il mancato rigore concesso da Pieroni domenica passata a Reggio Emilia alle possibili raccomandazioni ricevute appunto da chi non gradisce nè il Lecco nè il Brescia nella massima divisione.

Da questa mattina è cominciato a soffiare un forte vento che scende dal lago e che in serata si è fatto più forte e che nulla ha da perdere in un confronto con la bora triestina, vento che investe il campo sportivo «Rigamonti» per la sua lunghezza, e che non accenna affatto a diminuire d'intensità. Pertanto domani dovrebbe svolgersi un incontro dal quale sarà dato senz'altro il bando ai personalismi e ai palloni alti, e che vedrà giostrare con maggior pressione l'undici che lo avrà favorevole. Si dovrebbero, cioè, avere due tempi nettamente distinti.

Nessuna precisazione in casa alabardata circa l'utilizzazione di Ferrara o Cattonar nel ruolo di terzino sinistro, accanto al rientrante Frigeri.

Ecco la formazione del Lecco: Geotti; Facca, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi, Fracassa, Azzimonti, Clerici, Galbiati, Longoni. Arbitrerà Acernese.

Ugo Bertini

Torneo Giovanile di calcio

FRA JUVENTUS E GENOA la finalissima di Viareggio

Viareggio, 27

Juventus e Genoa si contenderanno lunedì prossimo allo stadio dei Pini la vittoria finale del torneo di Viareggio, mentre Milan e Ferencvaros dovranno accontentarsi di incontrarsi per il terzo posto. La finalissima, sarà diretta dall'arbitro Campanati; entrambe le partite saranno giocate a Viareggio.

Il Genoa, che aveva superato nei turni eliminatori prima la Stella Rossa di Belgrado e poi la Fiorentina, con molte difficoltà, ha costituito la vera sorpresa delle semifinali battendo il Milan che pure, nella prima parte del gioco, aveva dato l'impressione di poter costringere alla resa gli avversari. Il Genoa è apparso squadra solida e particolarmente adatta a questo tipo di manifestazioni: attenta nei settori arretrati, si spinge in avanti in contropiede in maniera efficace. Il Milan è mancato nel gioco d'assieme affidando le sue offensive alle individualità di Salvi e di Prati, i quali, ben controllati, non sono riusciti mai a minacciare seriamente la rete avversaria.

Il Ferencvaros, l'unica squadra straniera giunta in semifinale, ha confermato le buone qualità mostrate nelle precedenti partite: probabilmente l'aver fallito il calcio di rigore quando la situazione era di parità ha scoraggiato gli ungheresi. Subito dopo, infatti, la Juventus ha imposto il suo gioco costringendo gli avversari a difendersi con affanno. Nell'ultima mezza ora di gioco i magiari si sono riportati all'attacco con maggior convinzione insidiando in più di una occasione la rete difesa da Corti.

La finalissima, dunque, sarà tutta italiana: la Juventus, che nei turni eliminatori aveva superato l'Austria di Vienna e il Bologna, appare leggermente favorita, ma il Genoa potrebbe essere in grado di creare un'ultima sorpresa e di aggiudicarsi il torneo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni - Arsenale, campo viale Sanzio, ore 15; Cremcaffè - Cividalese, campo via Flavia, ore 15; Fortitudo-Muggesana, campo Muggia, ore 15.30.

Dilettanti 2.a cat.: Postelegrafonici-Libertas Barcolana, campo viale Sanzio, ore 10.30; Esperia-Libertas, campo Sant'Andrea, ore 15; Don Bosco - Roianese, campo Sant'Andrea, ore 10.30; Sant'Anna - San Sergio Pit, campo via Flavia, ore 10.30; Primorje - Romana, campo Aurisina, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio degli Attori», lire 610 mila, metri 1650 alla pari.

Campionato d'Europa dei mediomassimi

Roma, 27

Sono giunte alla segreteria dell'«European Boxing Union» le seguenti candidature per la nomina a co-challenger ufficiale al titolo di campione d'Europa pesi mediomassimi: Pekka Kokkonen (Finlandia»; Peter-Claus Gumpert (Germania); Michel Vinot (Francia); Paul Roux (Francia); Lion Ven (Belgio); Ivan Prebeg (Austria). L'ACAB dell'EBU (organo esecutivo) dovrà decidere quale di tali pugili dovrà incontrare il challanger ufficiale Giulio Rinaldi per l'aggiudicazione del titolo di campione continentale della categoria rimasto vacante dopo il ritiro dall'attività del tedesco Gustav Scholz.

Ai giovani jugoslavi il salto di Chamonix

Chamonix, 27

Lo jugoslavo Jancz Jurman ha vinto il concorso internazionale giovanile di salto con sci, prima prova della Coppa Kongsberg, davanti ai francesi Michel Saint Lezer e Jean Marie Poirot, nell'ordine. L'italiano Fabio Morandini si è classificato al quinto posto.

Contrariamente alle previsioni, nessun concorrente è riuscito a raggiungere i 50 metri: il salto più lungo è stato compiuto da Jurman con 49 metri. Nella classifica a squadre la Jugoslavia è al primo posto davanti alla Francia e all'Austria. La prova principale del concorso riservato ai seniores, si svolgerà domani.

Classifica individuale: 1) Jancz Jurman (Ung.) punti 215; 2) Michel Saint Lezer (Fr.) 207; 3) Jean Marie Poirot (Fr.) 206,7; 4) Jurg Wolfsberger (Svi.) 203,7; 5) Fabio Morandini (It.) 202,5.

Classifica a squadre: 1) Jugoslavia punti 617; 2) Francia 602,1; 3) Austria 593,9; 4) Svizzera 575,9; 5) Germania 568,9; 6) Austria II 535,5; 7) Italia 527,4.

NELLA STUPENDA CORNICE DELLA BAIA DI SISTIANA

Rinasce la Pietas Julia gloriosa società nautica polese

Tutte le attività: dal nuoto al remo alla vela

La Pietas Julia, la società istriana che nella baia di Sistiana svolge varie attività sportive, ha indetto anche questo anno dei corsi per rematori, pagaiatori e velisti. Nell'ambito del canottaggio si avranno lezioni che saranno tenute al Borgo San Mauro, nei pressi di Sistiana, nella palestra della scuola monfalconese di via Romana e, per la parte pratica, nella rada di Sistiana sotto la guida dell'allenatore Mario Tagliapietra.

Per i pagaiatori è previsto, al termine del corso, la partecipazione alle gare di selezione nazionali che la Federcanottaggio terrà sul lago di Castelgandolfo. Per gli atleti del remo e della pagaia sono in programma oltre alle riunioni dei campionati di zona, i trofei ormai tradizionali offerti dal principe Della Torre e Tasso, dalla Pietas Julia e dall'Azienda di soggiorno.

Anche quest'anno vi sarà la gara di resistenza con equipaggi che prenderanno il via nella baia di Grignano per giungere a quella di Sistiana. Intenso anche il programma dei velisti. Per costoro funzioneranno i corsi Olimpia dell'USVI e la scuola privata alla quale parteciperanno anche allieve e allievi germanici della società di Chiemsee, nei pressi di Monaco.

Sia per i canottieri che per i velisti i corsi sono gratuiti e le domande d'iscrizione debbono essere inviate alla segreteria del sodalizio in via Ceriani 5 a Monfalcone.

I professori Marri e Dinelli, ed il maestro De Angelis si dedicheranno ai nuotatori. La sezione nuoto punta naturalmente sui giovanissimi e svolge propaganda anche nell'entroterra, affinchè affluiscano alla società ragazzi da iniziare alle varie specialità del nuoto. La Pietas Julia ha anche fondata una sezione motonautica, una di idrosci e di pesca sportiva. Le dirigono i signori Bernetti, Bossi e Frattina.

Infine la tanto auspicata sede avrà la sua attuazione. Il Demanio marittimo ha ceduto alla Pietas Julia un appezzamento di terreno sul quale verrà costruita la progettata sede sociale. Nei piani dei dirigenti v'è anche la costruzione di un porticciolo per mezzi natanti di vari tipi.

La tenacia e volontà dei reggitori della Pietas Julia ha dunque raggiunto un primo traguardo.

V. M.

Vittoria di Bailetti alla «Ronda di Monaco»

Montecarlo, 27

L'italiano Antonio Bailetti ha vinto la «Ronda di Monaco» di ciclismo, battendo in volata l'irlandese Elliot e il francese J. Groussard, nell'ordine. Bialetti ha compiuto il percorso, di 84 km. (70 giri di un circuito di m. 1.200), in 2 ore 3'10". Gli altri italiani, tra cui Balmamion e Zilioli, sono giunti con il grosso del gruppo a 6" dal vincitore.

A MONFALCONE IL C.R.D.A. ASPETTA IL MARZOTTO

CANTIERINI MUTILATI MA NON SENZA SPERANZE

I terzini titolari Cossar e Trevisan sono stati sostituiti
Problematica la presenza in campo del forte Sortino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 27

La manifestazione carnevalesca monfalconese denominata «La cantada» avrà nel primo pomeriggio di domani la sua concretizzazione con la sfilata dei carri allegorici che, purtroppo, rischia di coincidere con l'incontro di calcio che avrà luogo allo stadio di via Cosulich, ospite il Marzotto.

La partita avrà inizio alle ore 15 poichè il sodalizio veneto non ha accettato la proposta monfalconese di posticipare di mezz'ora lo stesso inizio.

Domani sarà una giornata di allegria per Monfalcone, ma in questa vigilia, nell'ambiente cantierino, non si vivono ore molto serene. Infatti, pur avendo fiducia in un esito soddisfacente della partita con il Marzotto, gli aziendali appaiono preoccupati per gli attacchi della malasorte contro atleti cantierini. Lo schieramento sarà definito soltanto domani, poichè qualche atleta dovrà dire la sua ultima parola non molto prima della partita. Comunque, è certa l'assenza della coppia titolare dei terzini formata da Cossar e Trevisan, entrambi posti fuori combattimento da malattia. Cossar lamenta un noioso gonfiore al ginocchio destro e Trevisan i postumi di una noiosa bronchite.

Problematica la presenza del forte Sortino che una continua febbre molesta da più giorni e che una forte imbottitura di antibiotici ha reso alquanto debole. Il suo sostituto Tominovi è stato fermato in questi ultimi giorni dal grave lutto che ha colpito lui e la sua famiglia con la perdita della giovane sorella. Pare che anche Ive non sia in buone condizioni con quella sua caviglia che già altre volte gli ha dato del filo da torcere. Incertezza rimasta anche oggi per la scelta del portiere, ma pare che a difendere la rete monfalconese ritornerà domani Sorato.

Con tutte queste notizie poco rosee, è facile capire come i dirigenti cantierini attendano le ultime ore per decidersi a varare la formazione che sicuramente si presenterà inedita, poichè è assicurata l'inclusione di Zonch nel ruolo di terzino destro.

Nell'ambiente cantierino c'è qualcuno che vorrebbe dare quasi per scontata una giornata di magra, ma contro questa previsione gli aziendali intendono portare fatti concreti sul terreno di gioco, battendosi con generosità sul piano tecnico e agonistico.

La più probabile formazione è questa: Sorato (Di Davide); Zonch, Kuk; Morin, Valenti, Sortino (?); Scarpa, Ciclitira, Ive, (?), Fontanot, Poletto. Il Marzotto sarà a Monfalcone nel primo pomeriggio e viene preannunciato questo suo schieramento: De Rossi; Salvador, Ferrari; Guderzo, Porra, Donadello; Zamboni, Magri, Guiotto, Mazzola II, Carri.

M. C.

Stamane alle 11, nel salone delle adunanze del Comitato provinciale del C.O.N.I., il delegato, dott. Aldo Combatti, effettuerà la consegna dei premi C.O.N.I. 1964.

A Milano, il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato l'arbitro Pieroni a dirigere la partita amichevole Napoli riserve-KP Copenaghen, in programma oggi, con inizio alle ore 15, allo stadio San Paolo di Napoli.

Riesumato il «caso» Bologna

Esponenti calcistici dal giudice istruttore

Firenze, 27

Il Giudice istruttore dott. Ubaldo Tosti, che svolge l'inchiesta per il presunto caso di doping, nel quale furono coinvolti cinque giocatori del Bologna, ha proseguito oggi i colloqui con esponenti del calcio italiano ricevendo, nel suo ufficio di piazza San Firenze, i presidenti di alcune società della massima divisione di calcio e precisamente il presidente dell'Inter, Angelo Moratti, e il presidente del Bologna, Goldoni.

Il colloquio col presidente del Milan, Felice Riva, è stato invece rinviato, per inderogabili impegni dello stesso Riva, il quale sarà ascoltato dal magicolloquio col Giudice istruttore, intrattenendosi con i giornalisti, ha esplicitamente dichiarato che quello che interessa al sodalizio bolognese è che «i cinque giocatori del Bologna escano assolutamente e indiscutibilmente assolti da tutta questa disgraziata vicenda».
strato, forse, nella prossima settimana.

Il presidente dell'Inter, Angelo Moratti è giunto nella sede del tribunale di Firenze poco dopo le 10 ed è stato subito introdotto nell'ufficio del dott. Tosti dove, successivamente, è entrato anche il ten. col. Virno, comandante il Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri di Firenze.

Successivamente è arrivato al Palazzo del tribunale anche il presidente del Bologna, Luigi Goldoni, il quale, in attesa del

INTERESSANTE PROGRAMMA QUESTO POMERIGGIO A MONTEBELLO

Spriano e Queiros favoriti sul miglio Brighenti in vista sui due giri e mezzo

Rivincita fra Giuncano e Petronio - Affollate le divisioni della periziata

Programma vario; e quindi di un certo interesse, nel convegno odierno all'ippodromo di Montebello. Due «riserve» Totip» metteranno in vetrina dei validi concorrenti che avranno a disposizione una prova di velocità e una di mezzofondo.

Nel Premio degli Attori, in previsione un interessante duello fra Spriano e il rientrante Queiros. Spriano ha corso bene domenica scorsa collezionando il posto d'onore al seguito di Santone, Queiros si ripresenta dopo un esordio poco probante con volontà di dimostrare la sua classe che è quanto mai cristallina.

Il figlio di Mighty Ned e Jonia (e dico poco!) sul piano della velocità rappresenterà un duro scoglio per Spriano anche perchè rispetto all'allievo di Mescalchin si avvierà con un numero più favorevole. Abbastanza incerto quindi l'esito in questa corsa dove anche Iraniano, situato nella scia di Queiros, potrà farsi valere alla conclusione.

La prova sui due giri e mezzo, il Premio del Teatro, dovrebbe servire a Brighenti per riscattare prontamente l'ultima poco propizia prestazione. Brighenti riceverà venti metri da Santone in ripresa, e da Uebi, i quali sono gli unici in grado di poterlo impegnare, mentre si avvierà allo stesso nastro di Nitore, il quale da un po' di tempo sta correndo in maniera molto brillante. Pronostico tutto per Brighenti, mentre per la piazza d'onore saranno in lizza i tre menzionati e fors'anche Ortallo se si dimostrerà saggio.

Nel Premio degli Artisti, Giuncano concederà la rivincita a Petronio recentemente battuto dall'atletico figlio di Oriolo. Un duello molto interessante che crediamo Petronio possa far suo se non incorrerà in divagazioni iniziali. Da segnalare ancora i campi affollati delle due divisioni della periziata che saranno valide per la scommessa duplice dell'accoppiata.

Premio degli Applausi. A metri 1680 1) Zaratù (Tisato); 2) Amusette (Belladonna); 3) Sibilante (Baraldi); 4) Queiros (Sterle); a metri 1700 5) Arfi (Quadri); 6) Losetta (Zeugna); 7) Lolita Pra (Piratti).

Premio delle Maschere (amatori). A metri 2075 1) Picciotta (Candotti); 2) Sferza (Morselli); a metri 2100 3) Ozzano (Corsi A.); 4) Golden (Canini); 5) Cactus (Bordon).

Premio delle Scene. A metri 2050 1) Batan (Quadri); 2) Estrone (Baraldi); 3) Meco (Zeugna); 4) Caligera (Bordon).

Premio degli Artisti. A metri 1680 1) Marchesa (Ciolli); 2) Vignale (Bragaloni); a metri 1700 3) Ice (Sinanovic); 4) Boon (Belladonna); 5) Petronio (Mazzucchini A.); 6) Giuncano (Zeugna).

Premio dei Costumi (periziata 1.a div.). A metri 1640 1) Ustrina (Bragaloni); 2) Bizza (Piratti); 3) Zuccherino (Ceugna); 4) Irziabella (Sterle); 5) Pompo (Ciolli); a metri 1660 6) Carnevale (Fatur); 7) Curzio (Cadalbert); 8) Grancetta (Sinanovic); 9) Binda (Mazzuchini A.); 10) Birilla (Belladonna).

Premio del Teatro. A metri 2080 1) Torvajanica (Baraldi); 2) Nitore (Ciolli); 3) Pappone (Zeugna); 4) Asso (Bragaloni); 5) Ortallo (Petrini); 6) Brighenti (Mazzuchini A.); a metri 2100 7) Santone (Piratti); 8) Uebi (Quadri); 9) Rutenio (Nigris).

Premio dei Costumi (periziata 2.a div.). A metri 1640 1) Piove (Quadri); 2) Cleto (Ceugna); 3) Algerai (Susmel E.); 4) Abamy (Candotti); a metri 1660 5) Nadila (Piratti); 6) Elleno (Sinanovic); 7) Nairobi (Cadalbert); 8) Hobby (Bragaloni); 9) Cerere (Belladonna).

Premio degli Attori. A metri 1650 1) Queiros (Quadri); 2) Loieto (Bragaloni); 3) Zig Zag (Piratti); 4) Spriano (Mescalchin F.); 5) Olinto (Sinanovic); 6) Grestasio (Petrini); 7) Iraniano (Belladonna); 8) Allier (Sterle); 9) Wander (Ceugna).

ECCO I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Applausi: Amusette, Sibilante, Arfi. *Premio delle Maschere:* Ozzano, Sferza, Cactus. *Premio delle Scene:* Batan, Estrone. *Premio degli Artisti:* Petronio, Giuncano, Boon. *Premio dei Costumi* (1.a div.): Carnevale, Irziabella, Bizza. *Premio del Teatro:* Brighenti, Nitore, Santone. *Premio dei Costumi* (2.a div.): Abamy, Piove, Algeria. *Premio degli Attori:* Spriano, Queiros, Iraniano.

Basket in palestra della Valle

Mivar - Arena Verona Hausbrandt - CRDA Monf.

Questo pomeriggio con inizio rispettivamente alle ore 15.30 ed alle 17 avranno luogo, nella palestra di via della Valle, due interessanti partite di pallacanestro. Inizierà alle ore 15.30 la Mivar che per il campionato femminile di Serie B incontrerà l'Arena di Verona. Il pronostico è tutto per le triestine che dovrebbero ritornare così in vetta alla classifica. Seguirà per il campionato maschile di Serie B l'incontro Hausbrandt - Crda Monfalcone che servirà da collaudo per i triestini in vista della partita successiva con il Don Bosco dove sarà in palio il primato. Chiuderà il pomeriggio cestistico la gara per il campionato juniores tra Hausbrandt e Servolana. Per tutte e tre le partite in programma varrà l'ingresso unico.

Calcio giovanile. Orari e campi delle gare di oggi. Campionato locale juniores. GIRONE A: Fortitudo-Roianese, campo Muggia, ore 10.30; Primorie-Muggesana «A», campo Aurisina ore 10.45; Esperia «A»-Libertas «A», campo Flavia ore 8.30; CRDA «A»-S. Giovanni «A», campo Guardiella, ore 9; S. Sergio-Edera, campo S. Sergio ore 10.30; Ponziana «A»-S. Anna, campo Ponziana ore 9. - GIRONE B: Triestina «C»-Esperia «B», campo Guardiella ore 12. — Campionato locale allievi. GIRONE A: CRDA-Ponziana «A», campo S. Giovanni ore 9.15; Triestina-Primorie, campo Guardiella ore 10.30; S. Giovanni-Libertas, campo S. Giovanni ore 13.15.

IMPORTANTE industria nazionale cerca rappresentanti introdotti vendita materassi a molla zona Trieste. Inviare referenze circostanziate manoscritte dichiarando specificatamente se si dispone di altri mandati rappresentanza. Cassetta 2 T, SPI, Bologna. 5373 P

INTRODOTTISSIMO buffet ristoranti bar cerco disposto abbinare prodotti largo consumo. Presentarsi lunedì ore 15, alimentari Rivalto 7. 41860 P

PIAZZISTI cerco per articolo assoluta novità province Trieste Udine Gorizia muniti auto o moto. Tel. 94875, lunedì dalle 10-12. 61994 P

PROCACCIATORE affari articoli tecnici e arredamento uffici negozi, contro provvigione cercasi. Cassetta 21955 P, UPI.

PRODUTTORE esperto vendita vino in damigiane, bottiglie, fiaschi, cerca conosciuto esclusivista Case importanza nazionale. Fisso mensile a rimborso spese, buona provvigione, Enasarco, offerte dettagliate Cassetta 41830 P UPI.

RAPPRESENTANTE visita mobilieri articoli regalo Tre Venezie cerca Rabotti, Trieste, via Franca 11. 61917 P

RAPPRESENTANTI introdotti officine, garages, industrie meccaniche, industria campo nazionale cerca per Udine, Gorizia, Trieste e province. DK. Casella postale 42, Bologna. 5778 P

RAPPRESENTANTI cerca industria avvolgibili in plastica, legno, veneziane, infissi metallici, tendine in plastica, porte riducibili. Prezzi di concorrenza, alta provvigione. Renna Giuseppe, via Fiume, Monopoli (Bari). 5314 P

RAPPRESENTANTI zone Trieste, Gorizia, Udine e Bolzano, seri e qualificati, assume immediatamente importante industria nazionale cosmetici per capelli per ampliamento quadri personale viaggiante. Richiedonsi dinamismo, esperienza, stabilità precedenti impieghi, auto propria, militesenti, 35enni massimo, desiderosi migliorare proprie condizioni. Offronsi forti provvigioni e concorso spese. Inviare dettagliato curriculum vitae casella 80/T piazza in Lucina 26 Roma. Preghiamo coloro non in possesso dei requisiti richiesti di astenersi dal rispondere alla presente inserzione. 5336 P

25-40ENNI spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, società importanza nazionale assume Trieste. Stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 41752 P. UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 - Concessionaria esclusiva automobili Triumph; motoscafi Chris Craft; motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta; battelli pneumatici Garma; barche in plastica Fiart. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione, via Machiavelli 3. Aperto anche la domenica. 64 Q

A.A.A.A. MOTOSCAFI usati fuoribordo entrobordo cabinati. Diverse occasioni trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Fiat 1500 '62 e 1300 Familiare '62, Giulietta TI '59, Giulia 1600 '63, 600 D '61, 600 '60, '59, '56, '55, Alfa 1900 Super '59, 103 '54, 500 C, 600 '55 90.000, Belvedere '53, Dauphine '59. Rateazioni. Domenica mattina aperto. 62040 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404, brillante, comoda, sicura. Occasioni con garanzia: 1100 Familiare, 1100 Export, 1100 '58, Bianchina, 500 N, Anglia, Peugeot 404, 403, Simca Ariane, Aurelia, Opel. Rateazioni fino 24 mesi. 62072 Q

A.A.A. SKODA nuova 1000 MB, prove dimostrazioni Autosalone Ban, via Genova 21. 62072 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F. 102; 800 Deluxe; F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41. Tel. 68101 e 24955. 41843 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500, 1100, 600, 600 D 1963, 500, Giardiniera, D.K.W., Simca 1000, Multipla. Via Udine 21. 22203 Q

A B.M.W. 700, 1962, Austin A 40 S, 1933, Taunus 12 M, 1963, 1100 TV 1955, 600, 1956, 500 N, 1958, Renault R 4 lusso, 1962, Citroen DS 19 e ID 19, Giulietta TI 1958, vendonsi anche con rateazioni e permute. Viale Sanzio 27. Telefono 50436, Autorimessa. 200 Q

A. JEEP Willys l'autoveicolo americano nazionalizzato per tutti gli usi, provatelo dalla commissionaria della Regione Friuli-Venezia Giulia Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. Consegne pronte. 1 Q

A. NSU Prinz 4 la vettura germanica più assistita in Italia con ricambi presso tutte le agezie di provincia, 600 cc., economica, tassa annua L. 7.600, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa L. 785.000. Minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 1 Q

A. NSU Prinz 1000 L, l'economica di lusso, 1000 cc. velocità 135 Kmh, freni a disco, quattro cilindri. Prezzo listino IGE compresa L. 985.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 1 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 41843 Q

A. «500» nuova vendesi 120.000 trattabili. Distributore Agip via Frausin. 150 Q

ALFA-ROMEO Matteotti 39. Fiat modelli 500, 600, 1100 '55, '56, '59, '61, '63 D in garanzia '64, 1300 3 mesi km. 6000, 1500 '63. Giulietta '59, '60, '61, '62, Giulia Berlina e spyder '62, '64. Occasione Volkswagen 1500 S km. 2000. Permute e rateazioni. 62054 Q

ALFA Romeo Giulia 1600. Costruzione 1963, ottime condizioni, vendesi anche permutando. Pagamento dilazionato. Telefonare ore ufficio 31985. 864 Q

ALFA Giulietta TI '58 e '60, Fiat 600 '63, Volkswagen 1500. Fiat 1100 '58, Appia '56, Simca 1000 '62, Simca 1300 '60, NSU Prinz 4 '62. Autosalone Fabiosevero 58. 1 Q

ANGLIA 1961 bellissima e 500 D vendesi. Via Carducci, Mio Bar. 41931 Q

APPIA 1960, 1955, BMW 1963, 600 1958, Bianchina panoramica 1962, 500 1963, 1960, 103 1955, Belvedere 1953. Bosco 20. 41929 Q

APPIA II serie 1957, 250.000. Lunedì via Piccardi 47. 41926 Q

AUTOVETTURE con e senza autista noleggiansi. Preventivi ed informazioni al 50436. Autorimessa «Sanzio», Viale R. Sanzio 27. 41779 Q

BELVEDERE '54 bellissima vendesi 10-13. San Giovanni, Caravaggio 5. 22139 Q

BIANCHINA spyder con tettuccio, anno '62 vende privato. S. Francesco 9, corte. 41916 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli Gokarts bambini biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 22169 Q

CINQUECENTO nuova ottimo stato vendesi. Via Fonderia 2, Stocovaz. 41922 Q

DAF l'utilitaria dalla guida facile con due soli comandi: freno ed acceleratore. Agenzia, S Francesco 44, telefono 28940. 41785 Q

ENFIELD Diesel marino 20 HP bicilindrico orizzontale sdoganato L. 750.000 occasione. Ditta Marin, Riva Sauro 16. 62007 Q

ESPOSIZIONE FIAT, piazza Oberdan 8: 500 C, Belvedere, 600 '55, '62, 1100 '55, 1300 coupé, R 4 unico proprietario vende anche mattinata. 22236 Q

FIAT 500 '53 vendesi. Trattoria 5 porte, Felice Venezian, lunedì dopo le ore 18. 62046 Q

FIAT 600 '55 ottima 150.000 vendesi. Via Bonomea 161. 61958 Q

FIAT 600 '59 250.000; 600 '57 buone condizioni; 500 C, vendo occasione. Tel. 78202, ore negozio. 41862 Q

FIAT 1100-103 '57 vendo. Telefono 23830, dalle 8.30 - 12.30. 62002 Q

FIAT millecento 103 bellissima motore garantito vendo affarone. Via Giulia distributore Shell. 22252 Q

FIAT 1100-103 '56 ottimo stato vendesi. Tel. 68122. 41854 Q

FIAT 750 '63 ottime condizioni vendo oggi mattina. Via Piccardi 1, bar, feriali tel. 78202. 41862 Q

FIAT 1500 Berlina '63, come nuova, unico proprietario, vendo, permuto, facilitazioni. S. Nicolò 3. 62071 Q

FIAT 1100, colore blu, novembre '58 in perfette condizioni, proprietario unico, ininterrmediari, vende. Tel. 29586, lunedì pomeriggio. 22270 Q

FIAT 600 '56 unico proprietario revisionata a nuovo 180.000. Telefono 977208. 41849 Q

FIAT 600 unico proprietario perfetta vendesi. Tel. 41967 - 731004. 41841 Q

FIAT 500 D 1962 perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 68122. 41854 Q

FIAT Belvedere buone condizioni vendo. Officina, via A. Volta 10. 41869 Q

FIAT Cortina '63; Volkswagen 1200 '63; 1500 '62; 1100 lusso; 600 D '61-'58; 500 N '62-'58. Rateazioni. Valle 6. 22158 Q

FIAT «500» bellissima vendesi occasione. Distributore «Mobil» Fabio Severo. 22187 Q

FORD Cortina 1963 unico proprietario, occasione vende privato. 35983. 41926 Q

FORD Consul 1956 1700 visibile autoparco C.G.G. piazzale Doda vendesi asta miglior offerente. Indirizzare offerte Osservatorio Geofisico, Trieste. 22038 Q

FORD Consul 315 '63, perfetto stato, gomme nuove, eventuali dilazioni pagamento, vende privato. Rivolgersi Autosalone Fabiosevero 58. 1 Q

FUORIBORDO Johnson 40 HP avviamento elettrico. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 62007 Q

FUORIBORDO Super Rosemarie 16 HP privato vende. Telefonare lunedì 29811. 22175 Q

GIULIA 1600 TI 1963 occasionissima vende privato. Inintermediari. Telefono 733497. 41926 Q

GIULIA 1600 TI 1963 Biancospino, Giulietta TI '62, Spider 1600 '63 vendo o permuto. Via Filzi 21, 68990. 41926 Q

GIULIETTA, Dauphine anno '58, '55, 600 '62 '61 '60 '56, Belvedere. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 22268 Q

GIULIETTA TI '58 vende privato contanti. Via dell'Istria 100 lunedì. 1 Q

GRANSPORT ottima completa accessori. Tel. 92834, 13.30-14.30. 22190 Q

GRUPPI elettrogeni marini ONAN. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 62007 Q

LAMBRETTA 150 '62 seminuova vendo. Tel. 77121. 41776 Q

LAMBRETTA 150 LI fine '62 efficientissima vendo 70.000. Telefono 27044. 41778 Q

LAMBRETTA 150 1962 assicurata vendesi. Tel. 24613. 22173 Q

MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Rateazioni 30 mese Vespa Agenzia, tel. 28940. 21088 Q

MOTOCARRI portata 2 quintali guida senza patente vasto assortimento da Ostuni Moto, Machiavelli 28. 64 Q

MOTORI Perkins Diesel marini industriali. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 62007 Q

MOTORI Lister Diesel marini industriali. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 62007 Q

MOTORI marini Albin scoppio Diesel. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 62007 Q

MOTOSCAFO Bora 2 - 1962 ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 64 Q

MULTIPLA 1959 vende privato eventuali facilitazioni. Telefonare lunedì ore pasti 63855. 22160 Q

PRINZ sport, Giulietta TI '61 vende privato Lazzaretto Vecchio 11 B lunedì. 1 Q

RIMORCHIETTO per auto adatto campeggio e trasporto vendo. Telefonare 34002. 22205 Q

ROULOTTES Arca belle costruite bene abitabili davvero sempre. Commissionaria esclusiva Autosovrana, Giustiniano n. 6. 41905 Q

ROULETTE «Etna», preferite per qualità e prezzo. Commissionaria per Gorizia, Trieste: Autonautica Triestina, Riva Grumula 2. 62073 Q

SCAFO plastica fuoribordo possibilmente tipo catamarano trimarano cinque metri acquisterebbesi. Richieste doti stabilità. Indirizzare Casella 61974 Q UPI.

SKODA Octavia 1963, ottime condizioni, vendesi anche permutando. Pagamento dilazionato. Telefonare 31985, ore ufficio. 864 Q

SIMCA 1300 Montlery, chilometri 30.000, luglio 1960, unico proprietario vende giornata 550 mila. Inintermediari. Telefonare 29650. 41897 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Grande assortimento autovetture occasione in perfetto stato. Facilitazioni di pagamento con minimo di anticipo. 877 Q

TOPOLINO «C» buonissime condizioni vendesi. Bar Portorico, Barriera 10, Stefanin, ore 9-12. 22209 Q

TRIUMPH moto 650 come nuova vendesi. Telefonare 96779 lunedì mattinata. 62032 Q

VESPA 150 1964, 7.000 km., vendo anche a rate. Lazzaretto Vecchio 11-B. 62071 Q

VESPA 150 GL '63 vendo. Bar Trento, via Istria 81, Luciano. 150 Q

VESPA Super Sport 180 cilindrata, 10 cavalli. Rateazioni 30 mesi senza acconto. Vespagenzia, San Francesco 44. 21087 Q

VOLKSWAGEN 1963 perfetta vendesi. Autorimessa Maserati Lazzaretto Vecchio 22. 22227 Q

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

estrazione dei vincenti
per la settimana dall'11 al 17 febbraio 1965
(schede con la sigla B)

ogni giorno c'è un lettore di quotidiano che

VINCE UN'AUTO FIAT

B 1	«Fiat 850»
vincente:	Mattia Tosoni, Sesto San Giovanni, via Oslavia 69
B 2	«Fiat 850»
vincente:	Otello Ferrati, Ancona, via Isonzo 77
B 3	«Fiat 1800»
vincente:	Francesco Salvatori, Zone (Lucca)
B 4	«Fiat 500»
vincente:	Bruno Albano, Messina, via Catania 308
B 5	«Fiat 500»
vincente:	Giovanni Campo, Roma, via Monte Falco 15
B 6	«Fiat 1300»
vincente:	Claudio Ferrando, Cairo Montenotte, via Sanguinetti

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- **Inviate oggi stesso al «Concorso del Lettore» presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.**
- **A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.**
- **Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.**
- **Il premio sarà consegnato la domenica successiva.**
- **I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.**

72 AUTO FIAT

500-600-850-1100-1300-1500-1800-2300

Inviate oggi stesso al "Grande Concorso del Lettore" il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

VOLKSWAGEN modelli 1200 et 1500 visionabili Panauto, via Muratti, telef. 55806. 22210 Q

«500» D, 1964, Km. 333, con o senza accessori, vendesi contanti privato. Autorimessa Edy, via Giulia 55, telef. 90489. 22163 Q

«500» N perfetta vendesi. Marsetti, via dell'Eremo 9, visibile dalle 9 alle 13. Tel. 95443. 41918 Q

«500» D ottima vendesi privato. Giustiniano 6 A lunedì 16-19. 41905 Q

«500» Fiat anno 1960 vendo ottimo stato. Telefonare 51593. 62000 Q

500 C ottimo stato. Lavaggio, via Piccardi 24. 41928 Q

«500» C perfetta efficienza vendo. Rivolgersi garage Comet, Cologna 76. 22105 Q

«500» Nuova 1960 con radio vendesi ottime condizioni. Telefono 69020. 62025 Q

«600» D 1962 unico proprietario 28.000 km. con accessori vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 22216 Q

600 Multipla '59 occasione vende privato. Tutte le ore, telefonare 36283. 61982 Q

«600» bellissima, Bianchina, e Bianchina panoramica vendonsi. Visibile in mattina, via D'Alviano 86/2. 62051 Q

«600» vendo contanti 125.000 motore 20 mila km. Telefonare n. 42290. 22127 Q

«600» fine '56 buonissimo stato 160.000. Telef. 57727. 22036 Q

«600» '55 vendesi occasione. Telefono 70200. 41760 Q

«600» rifatta nuovo vendesi 180 mila. Telefonare 45114, via Lonza 10. 22129 Q

850 ottobre 1964, km. 2100 originale come nuova, vendesi. Telefonare 41155. 41832 Q

«1100» familiare '58 vendo. P. Libertà 9, tel. 29936, mattinata. 22111 Q

«1100» 1960 vende privato. Via Matteotti 2 (edicola), tel. 49349. 41837 Q

1100 D 1963 perfetta privato vende contanti. Tel. 78958. 62074 Q

«1100» Familiare 1954; Opel Rekord quattro porte ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101. 41843 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. AFFITTO prontamente salone parrucchiera arredato primo piano mensile 16.000. Telefonare 71455. 41848 R

A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 21946 R

A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 21946 R

ALBERGO (Grado), 15 stanze, accessori moderni, vendesi. Telefonare 33866. 62012 R

ALIMENTARI vendesi per motivi di famiglia. Telefonare al 90856. 22271 R

AUTOSOVVENZIONI concedonsi anche su automobili con privilegi. Tel. 35904. 22260 R

BAR superalcoolici città, lavoro assicurato, vendesi occasione. Telefonare 50395. 22188 R

BOUTIQUE Lignano Sabbiadoro. Ottimo investimento vendesi. Tel. 35904. 22260 R

CARTOLERIA avviata, vicinanza scuole, ottimo prezzo, vendesi. Cassetta 22182 R UPI.

CEDO posto socio consorzio edilizio Rozzol 615.400 corrispondenti terreno acquistato futura costruzione alloggi. Telefonare 32363, mattinata. 41784 R

COMPLESSO alberghiero strada provinciale Etna Catania grande moderno attrezzato quattro elevazioni annesso bar ristorante pizzeria dancing rimessa servizi vendesi affarone centocinquantamilioni condizioni trattabili. Scrivere: Ing. Mangano, Filocomo 55, Catania. 5360 R

DEPOSITO con corte via Tesa collaborazione offro. Tel. 46452. 61726 R

FALEGNAMERIA attrezzata ventennale avviamento posizione buonissima causa decesso cedesi, ottimo affare. Telefonare n. 40974. 22117 R

FIGEMI finanziamenti vari, ricupero crediti, senza spese. Studio ragioneria piazza Ponterosso 6 II, tel. 68659. 62066 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 62075 R

FINANZIAMENTI fiduciari ed ipotecari per nuove attività od incremento preesistenti, procuriamo tassi bancari. Comfai, Ponterosso 3. Tel. 61520. 62008 R

LATTERIA 190 giornalieri vendesi causa malattia. T[illegible] 62055 R

LAVASECCO automatico, [illegible] direzione vendesi afffarone anche muri causa partenza. Telefono 78549. 61978 R

LOCANDA ristorante nuovo zona turistica darebbesi gestione a persone capaci. Telef. 38758.

MONFALCONE cedesi avviato bar-buffet, modernissimo. Altra rivendita tabacchi abbinata drogheria. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, telef. 73553. 383 R

NEGOZIO frutta avviato paraggi via Giulia affittasi persone mestiere. Indirizzo UPI. 41914 R

OSTERIA darebbesi gestione a famiglia competente, lavoro garantito, miti pretese. Rivolgersi via dei Gravisi 4. 62033 R

PRESTITI fiduciari persone moralmente ineccepibili cessione quinto stipendio triennale quinquennale decennale anticipi immediati. 48281, Crispi 8. 22126 R

PRIVATO concede prestito a proprietari auto; appartamento. Scrivere Cass. 22122 R UPI.

RISTORANTE, locanda, bar, abitazione, posteggi macchine, zona turistica vendesi o affittasi. Tel. 25574 ore 13-15. 22230 R

SALONE parrucchiera vendesi in consegna. Telefonare 91882-733902 Trieste. 62069 R

SOCIO con capitale o avente officina meccanica realizzazione importante novità brevettata. Cassetta 61973 R UPI.

TABACCHERIA in consegna cerca signora. Scrivere specificando spese: cassetta 41857 R, UPI.

TATTORIA centralissima vendesi 1.950.000 trattabili. «Italico» corso Italia 29. 22243 R

TRATTORIA-BUFFET centrale cedensi in consegna persona capace. Telefonare 28087 da lunedì. 62070 R

VENDESI o affittasi lavaggio auto centrale. Telef. 71678 ore 20-21. 22107 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1667. BAIAMONTI 56/11 PRONTO INGRESSO, visite 11-13, feriali 15-17, telef. 732325, 1-2 stanze, 2 poggioli, centraltermica, ascensore, investimento capitale garantito, 3 - 7 - 5.200.000. SAN MARCO ALVIANO 1-4 stanze, 1-2 poggioli, ripostiglio, rifiniture accurate, accettansi aldisiani, visite 11-13, 15-17, tel. 730336. FABIO SEVERO 140 palazzina prossima consegna: 2-4 stanze, poggioli, ripostiglio, rifiniture moderne, accettansi aldisiani. FRAUSIN 16 PRONTO INGRESSO, visite 11-13, feriali 15-17, cucina, 2 stanze, ogni comfort. TIGOR SAN DANIELE 1-2 stanze, poggiolo, 3 - 7 - 5.000.000. SANSOVINO imminente inizio 2-3 stanze, rifiniture lusso, accettansi aldisiani. SETTEFONTANE (FIERA) imminente inizio 1-2 stanze, soggiorno. SCOGLIETTO cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 3.800.000 saldo mutuo 800.000. CASTAGNETO 99 cucina, 2 stanze, ultimi disponibili. SETTEFONTANE 27, prossima consegna 2 stanze, cucina; attico ampia terrazza. STRADA FRIULI 124, palazzine indipendenti 2-4 stanze, ogni comfort, accettansi aldisiani. GRETTA MONTE RADIO ville panoramicissime mq. 100, vendesi anche terreno progetto approvato. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, VIA XXV APRILE 47. INFORMAZIONI - VENDITE FERIALI 9-13, 15-19. FACILITAZIONI PAGAMENTO. SINGOLE DISPONIBILITÀ VARIE POSIZIONI. MARINA JULIA terreni per ville-appartamenti, residenza estiva, locali affari ottimi anche investimento capitale. IMPRESA BRUNETTA via Duca d'Aosta PRONTO INGRESSO 3 stanze, cucina, doppi servizi, piano sesto; via Garibaldi condominio «8» appartamenti economicissimi 1-3 stanze, massimo reddito investimento capitale; via Garibaldi iniziata costruzione: cucina, soggiorno, 2 stanze, ogni comfort. Impresa I.A.C.E. via XXV Aprile, 2-4 stanze, rifiniture a scelta, impianto centrale acqua calda, antenna TV, efficientissima isolazione termoacustica, centraltermica, ascensore, box auto. IMPRESA PINESSO ancora disponibili prossima consegna, prezzi di assoluta concorrenza. Altri edifici inizio costruzione libera visione progetti, possibilità varianti interne. Mutuo bancario. Cucina, 3 camere, 5.500.000. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS F. SEVERO NUOVISSIMI PRONTA ENTRATA, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta. ALTRO ATTICO vista panoramica con terrazza salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio doppio ingresso ascensore termonafta, VENDESI. DOMUS COMBINAZIONE PRONTO INGRESSO, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, VENDESI 4.800.000. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI con modesta quota contanti e rimanenza dilazionata, soleggiatissimi 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22171 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22171 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA SECONDO LOTTO convenientissimi appartamenti soleggiati ogni comfort, 1-2 stanze soggiorno cucinino o 3 stanze cucina centralnafta. FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. Accettansi aldisiani. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22171 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde signorile tranquilla, appartamenti PREZZI CONVENIENTI 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22171 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22171 S

A.A.A.A.A.A.A. LOCALI CENTRALI, diverse grandezze, vendonsi PREZZI CONVENIENTI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22172 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA ORLANDINI vista libera, prenotansi soleggiatissimi 2 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 22170 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA PRONTO INGRESSO, convenientissimi FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi modernissimi due-tre stanze, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22170 S

A.A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), imminente consegna convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22170 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo p. Perugino) prenotansi soleggiatissimi, 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. SCOMPARINI (v. Lamarmora) PRONTO INGRESSO ottimi prezzi ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22170 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, ultimi soleggiatissimi 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22170 S

A.A.A.A.A. VIALE D'Annunzio 1 (Piazza Garibaldi) appartamenti e locali d'affari in condominio da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna: marzo-aprile 1965. Vendite: Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 243 S

A.A.A. CASE e palazzine intere, costruzioni esclusivamente nuove, prossima consegna, cercansi in vendita, o in affittanza per piccole distinte famiglie richiedenti. Affari sicuri, rapidi, vantaggiosi. Tel. 68656. 62076 S

A.A.A. «NUOVA Trieste» complesso condominiale via Benussi (Valmaura) appartamenti a prezzi convenientissimi: 1 stanza soggiorno servizi da lire 3 milioni 200.000; 3 stanze cucina servizi da L. 4.800.000. Informazioni, visione progetti, Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1, telefono 61652. 863 S

A.A.G. OCCASIONE appartamenti vista mare costruendo stabile via Soncini 2-3 stanze cucina bagno grande poggiolo box soffitta garage. Prezzi modici facilitazioni pagamento, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 61996 S

A.A.G. SALVI appartamenti nuovi pronto ingresso 1-2 stanze tutti comfort giardino. ATTICI stessi stabili 3-4 stanze soggiorno grande terrazza vista mare. Ottimo investimento. Accettansi aldisiani approvati, VENDE SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 61996 S

A.A.G. TARABOCCHIA appartamento 3 stanze cucina bagno doccia ripostiglio. ZONA D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 61996 S

A.A. APPARTAMENTI complesso condominiale Ruggero Manna angolo S. Anastasio, prossima consegna, diverse grandezze, finiture accurate, vende direttamente Impresa. Oggi visite sul posto ore 9-12. 41856 S

A.A. CENTRO città, nuovo, prontingresso giardino alberato vista sui dintorni vendesi. Lussuoso 4 stanze, servizi' garage. Recapito 41337. 22269 S

A.A. LUSSUOSO prontingresso vista mare nuovo semicentro, 3 stanze accessori garage vendesi. Recapito 41337. 22259 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti corso costruzione edificio condominio MOLINO VENTO, 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli soleggiati. Accettansi aldisiani. San Lazzaro 3. 68810. 62064 S

A. ACIT. CENTRALISSIMI CONSEGNA estate 1965. Primaria impresa costruzioni vende singoli appartamenti 3-4 stanze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore finiture eleganti. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 62064 S

A. ACIT. SETTEFONTANE vendonsi appartamenti stanza cucina stanzetta gabinetto, casa vecchia, prezzi convenienti. San Lazzaro 3. 68810. 62064 S

A. ACIT. REVOLTELLA, corso costruzione palazzina, disponibili appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta giardino. Accettansi aldisiani. San Lazzaro 3. 68810. 62064 S

A. ACIT. Vendesi appartamento via ROSSETTI, 1 stanza soggiorno servizi poggiolo centralnafta ripostiglio, usufruente mutuo bancario. GOLDONI, salone 2 stanze ripostiglio cucina bagno ascensore centralnafta. ROIANO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli. MOLINO VENTO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, pronta entrata. Vendite San Lazzaro 3. 68810. 62064 S

A. AFFARONE causa trasferimento vendonsi appartamenti liberi 1-2 camere ratealmente. Visitare giornalmente ore 11-13 via Cancellieri 2, mezzanino. 22257 S

A. APPARTAMENTI SANZIO (Impresa Lionetti Sfrecola) soleggiatissimi, 2-3 stanze, accessori, ogni comforts, vendonsi. AGEP passo Goldoni 2. 41891 S

A. APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, signorili, rifiniture lusso, terrazze, centralnafta, ascensore. Consegna marzo-aprile, forti dilazioni pagamento, vendonsi. AGEP passo Goldoni 2. Visite: Matteotti 21 (ex Media) oggi 11 12. 41889 S

A. APPARTAMENTO OCCASIONE, casa tre anni, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 41881 S

A. APPARTAMENTO centralissimo, signorile, 3 stanze, accessori lusso, centralnafta, ascensore, consegna giugno-luglio, vendesi facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 41882 S

A. ATTICO, splendida vista mare, 155 mq., 2 saloni, 2 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, centralnafta, ascensore vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 418888 S

A. ATTICO nuovo via Rossetti vende impresa ing. Zini. Telefonare 61116. 22142 S

A. ATTICO signorile, panoramico, zona Tribunale, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, bellissima terrazza panoramica, ascensore, riscaldamento, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2.

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMATE LE VOCI CHE CIRCOLAVANO DA GIORNI AL CAIRO

La R.A.U. annuncia l'arresto di quattro sudditi di Bonn

Sembra siano stati accusati di spionaggio - Di tre altri cittadini tedeschi mancano notizie - Temono l'espulsione gli uomini d'affari della R. F. T.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 27

Mentre Walter Ulbricht, Capo dello Stato della Repubblica democratica tedesca visitava oggi la diga di Assuan in compagnia del Presidente della RAU, Gamal Abdel Nasser, al Cairo il Ministero degli Esteri egiziano confermava l'arresto di due cittadini della Germania occidentale e delle rispettive mogli, arresto di cui circolavano voci da ieri. Non è stata data per ora conferma dell'arresto di altri tre tedeschi dell'Ovest, che si pensa siano stati presi in custodia dalle autorità della RAU sotto accusa di spionaggio al pari dei loro connazionali.

Ieri sera l'Ambasciata tedesco-occidentale segnalava la scomparsa di sei cittadini della Repubblica di Bonn. Oggi si è detto che un settimo tedesco non era reperibile nella sua abitazione. Nel primo pomeriggio il portavoce della Ambasciata comunicava che il Ministero degli Esteri aveva fatto sapere che Franz Kiesow e Wolfang Lotz erano in stato di detenzione con le mogli. Kiesow è il rappresentante al Cairo dell'industria siderurgica Mannesmann, Lotz commercia in cavalli. Hussein Sherif, capo del dipartimento legale del Ministero degli Esteri, ha personalmente dato conferma degli arresti al console dottor Heinz Fiedler; gli ha detto che il Ministero «ignora perchè siano stati effettuati», ma ha assicurato che non hanno comunque a che fare con la visita di Ulbricht, promettendo a Fiedler che potrà parlare con gli arrestati, per quanto ciò richieda vari giorni di preparazione.

Dando notizia dell'«arresto di un settimo tedesco occidentale» il portavoce dell'Ambasciata aveva detto in precedenza: «Non sappiamo quante altre persone possano essere interessate al fatto». Il numero sette della serie (gli altri sono i genitori della signora Lotz, signori Neumann, che si trovavano in visita al Cairo) è Gerhard Bauch di 45 anni, rappresentante di una industria meccanica tedesca. Ieri sera l'agenzia di notizie del Medio Oriente aveva affermato, citando un portavoce governativo, che erano stati arrestati «diversi membri di un gruppo di spie, fra cui alcuni tedeschi». Questa asserzione dell'agenzia ufficiosa circa la scoperta di una organizzazione spionistica non ha avuto oggi alcun commento al Cairo. Ma la vicenda ha suscitato comprensibile agitazione e interessamento nei circoli internazionali della capitale.

Gli arresti, infatti, hanno avuto luogo in un periodo particolarmente delicato delle relazioni fra i due Paesi; il Consiglio economico della Lega Araba si è riunito al Cairo per studiare le contromisure da adottare in risposta all'interruzione dell'assistenza economica di Bonn, ritorsione a sua volta dell'invito fatto a Ulbricht. Il Consiglio ha diramato oggi un comunicato nel quale dà incondizionato appoggio all'atteggiamento della RAU e dice che «qualsiasi sanzione economica contro la RAU è una minaccia alla stabilità economica del Mercato comune arabo. Per questo è necessario che tutti i Paesi membri adottino una politica economica atta a far fronte a questa minaccia».

Negli ambienti della comunità tedesca del Cairo l'annuncio degli arresti ha causato sgomento. Ha detto un esponente della comunità: «Conosco Kiesow da anni e ritengo assurdo che lo si accusi di spionaggio. Si è sempre interessato a due sole cose: gli affari e la dolce vita». Ha aggiunto che Kiesow, sui 48 anni, è molto stimato come operatore economico e che è ben conosciuto nei «night club» del Cairo. Da altra fonte si è detto che Kiesow è un profugo della Germania Orientale, ove svolgeva attività nel partito socialdemocratico. Bauch è buon conoscente del maresciallo Abdel Hakim Amer, primo Vicepresidente della RAU. Secondo gli informatori, Lotz, che ha circa 55 anni, è stato arrestato martedì presso Alessandria; proprietario di una scuderia sita presso le piramidi di Giza egli acquista cavalli nella regione di Marsa Matruh e li rivende in Germania per l'allevamento.

La moglie canadese di Bauch ha riferito all'Ambasciata che l'appartamento è stato perquisito dai poliziotti che hanno arrestato il marito. Un amico dei Kiesow che era stato invitato a pranzo da loro lunedì sera ha raccontato di avere trovato i sigilli alla porta quando è arrivato; un vicino dei Kiesow gli ha comunicato che la polizia aveva portato via i coniugi. Una persona che era stata invitata invece a prendere il tè dai Lodz, nella loro villa, ha trovato la polizia di sentinella alla porta. Ha chiesto agli agenti che cosa facessero: «Proteggiamo la casa dai ladri» hanno risposto. Si ignorano dove siano gli arrestati. Secondo fonte informata gli uomini d'affari della Germania Occidentale nella RAU si sono riuniti per studiare la situazione, e per elaborare un piano di emergenza per il caso di espulsione dal Paese. Ma per ora «prendono con calma la situazione».

Walter Ulbricht è tornato al Cairo dopo la visita ad Assuan e a Luxor. Aveva subito in programma una gita alle piramidi di Giza. Domani riprenderà i colloqui ufficiali con Nasser.

U. P. I.

SAREBBE PARTITO «SU SEMPLICE RICHIESTA»

Impudenza di Praga nei riguardi di Beran

Le trattative con la Santa Sede, si sostiene vertevano su problemi di scarsa importanza

Praga, 27

Il capo della Sezione culti del Ministero dell'Istruzione e della cultura cecoslovacco, Karel Hruza, ha dichiarato impudentemente in una intervista all'agenzia «AFP» che la partenza del Card. Beran da Praga si spiega «semplicemente» col fatto che egli aveva chiesto di recarsi a Roma in seguito alla nomina cardinalizia e che pertanto «era stato necessario discutere coi rappresentanti del Vaticano alcune questioni relative alla sua partenza e al soggiorno a Roma». Secondo Hruza «il fatto che Papa Paolo VI abbia già nominato un Amministratore apostolico per la Diocesi di Praga» significherebbe che «il Cardinale Beran non rientrerà in Cecoslovacchia»; sempre secondo Hruza mons. Tomasek «in quanto Amministratore apostolico di Praga gode di tutti i diritti richiesti per esercitare le funzioni di Vescovo, ma soltanto per quanto concerne la diocesi di Praga».

Sulle relazioni future fra la Cecoslovacchia e la Santa Sede Hruza ha detto che «il Governo cecoslovacco è disposto a discutere ogni problema sulla base della buona volontà e della mutua intesa, come avvenne nel caso di Beran. Ci son problemi in discussione fra noi e il Vaticano, ha proseguito l'alto funzionario, e niente potrà impedire che vengano risolti positivamente, grazie agli sforzi delle due parti. Da parte nostra vigiliamo perchè sia rispettato il principio costituzionale della libertà di religione e supponiamo che la Chiesa e il suo clero rispetteranno le leggi che regolano le relazioni fra Stato e Chiesa». Circa la nomina di nuovi Vescovi Hruza ha detto che il Governo è pronto a esaminare tutte le proposte che saranno fatte dalla Santa Sede e infine ha definito «prematuro» parlare di prossimo stabilimento di relazioni diplomatiche fra Praga e il Vaticano.

AUMENTA IN FRANCIA il costo della vita

Parigi, 27

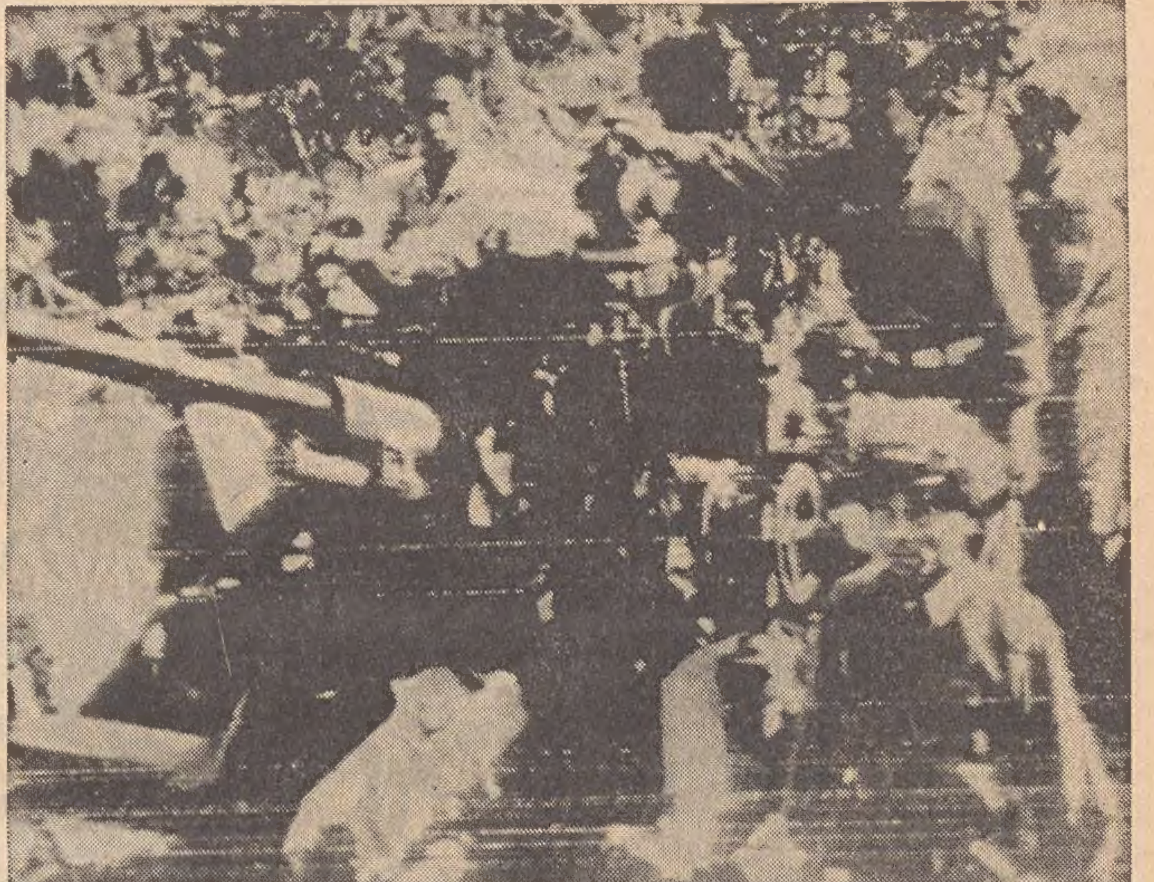
L'indice del costo della vita, che negli ultimi tre mesi del '64 era rimasto stabile, è salito in Francia nel mese di gennaio dello 0,6 per cento. L'indice nazionale si basa su 259 articoli consumati dalle famiglie più modeste.

CONSULTAZIONI ALL'AJA per il nuovo Governo

L'Aja, 27

La Regina Giuliana d'Olanda inizierà lunedì le consultazioni per la formazione del nuovo Governo.

L'antiaerea di Hanoi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hanoi — Questa foto, diffusa dai comunisti, mostra una batteria antiaerea nordvietnamita che avrebbe provocato l'abbattimento di apparecchi americani in missione di bombardamento

NELL'IMMINENZA DELLA RIUNIONE PREPARATORIA DI MOSCA

IN NETTA MINORANZA I P.C. PROPENSI AL VERTICE ROSSO?

La mancanza di note personalità avallerebbe l'ipotesi Sono divisi in tre correnti i delegati presenti al convegno

Mosca, 27

La Commissione dei 26, che statutariamente dovrebbe preparare la conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, comincerà i suoi lavori lunedì a Mosca. La terza assise del comunismo mondiale non sarà tuttavia una automatica conseguenza della imminente riunione. La situazione del movimento comunista non si è chiarita, nonostante la caduta di Kruscev e gli sforzi spiegati a favore di un riavvicinamento alla Cina da parte della nuova «leadership» sovietica. La commissione si raduna a ranghi ridotti, assenti tutte le delegazioni previste come tali, anzi una in più. Assieme ai cinesi, albanesi, nordcoreani, nordvietnamiti, giapponesi e indonesiani, hanno dichiarato «forfait all'ultimo momento i britannici. Hanno invece cambiato idea in extremis i cubani, mentre non sono ancora giunti a Mosca australiani e indiani. L'arrivo di questi ultimi è tuttavia previsto per la giornata di domani. La commissione sarà dunque composta da 18 delegazioni. Sugli schieramenti all'interno di essa si possono fare soltanto supposizioni. I delegati mantengono il massimo riserbo, in linea con la condotta adottata dai sovietici, i quali non hanno finora neppur dato notizia dell'arrivo delle varie rappresentanze.

Gli elementi di giudizio si possono, dunque, ricavare dalle dichiarazioni pubbliche rilasciate in precedenza dai vari partiti e dalle indiscrezioni raccolte in ambienti vicini alle singole delegazioni. Ne risulta il seguente quadro: 1) Esplicitamente favorevoli alla successiva conferenza internazionale: Unione Sovietica, Argentina, Australia, Finlandia, Francia, Germania occidentale, India, Mongolia. I partiti di questi Paesi dovrebbero dunque battersi perchè la commissione compia il lavoro cui è chiamata, cioè metta a punto i documenti da sottoporre alla conferenza internazionale. 2) Favorevoli alla riunione della commissione preparatoria, ma senza impegni precisi circa l'attività da svolgere: Brasile, Bulgaria, Germania orientale, Siria, Stati Uniti. 3) Contrari a far assolvere dalla commissione il compito di preparare la conferenza internazionale: Cecoslovacchia, Cuba, Italia, Polonia, Ungheria.

Naturalmente, non si tratta di uno schieramento rigidissimo e non è escluso che si possa produrre all'interno di esso qualche spostamento; tale schieramento testimonia tuttavia abbastanza fedelmente le tre tendenze che verosimilmente si scontreranno nel corso dei lavori. I tre gruppi, si osserva ancora, dovrebbero poi (a meno di grosse sorprese), ridursi soltanto a due: si è infatti portati ad escludere la possibilità che finisca per trionfare la tesi di quelli che vorrebbero, a pochi mesi dalla conclusione dei lavori della commissione preparatoria, la convocazione della conferenza internazionale. I diciotto dovrebbero pertanto decidere di rinviare senz'altro a migliore occasione la redazione dei documenti da sottoporre al voto di tutti i partiti comunisti e operai, nel corso dell'eventuale successiva assise plenaria; o di preparare progetti di dichiarazioni. Questi verrebbero fatti circolare fra gli altri partiti e la commissione provvederebbe, con una apposita seconda sessione, a rielaborare i testi definitivi. A seconda che prevalga l'una o altra ipotesi, i lavori della commissione dureranno più o meno a lungo.

Vale infine la pena di rilevare che tra i delegati, salvo il sovietico Suslov e il cubano Raul Castro, non vi sono personalità di primissimo piano. Ciò potrebbe testimoniare nella scarsa fiducia condivisa da tutti i partiti, sulla esistenza della possibilità che i diciotto raggiungano accordi definitivi e si trovino quindi nella necessità di compiere un lavoro tanto impegnativo quanto la preparazione delle dichiarazioni. Per quanto riguarda la delegazione sovietica, si apprende che essa sarà composta di Mikhail Suslov, Petr Demichev, Yuri Andropov e Boris Ponomarenko. Il primo fa parte del praesidium del comitato centrale del PCUS, gli altri sono segretari del comitato centrale stesso.

PREMIATO A LUGANO un giornalista italiano

Lugano, 27

L'associazione internazionale dei corrispondenti diplomatici ha conferito oggi la «Medaglia d'oro del giornalista» all'italiano Luciano Ferrari, per due sue monografie dal titolo «Dag Hammarskjoeld» e «Della filosofia del coraggio».

L'associazione, nella cui giuria siedono anche alcuni diplomatici di vari Paesi, ha assegnato la «Medaglia d'oro universale» alla memoria del Presidente americano John F. Kennedy, per i servizi da lui resi alla pace e all'umanità. La cerimonia si è svolta al Kursaal di Lugano. I premi vengono assegnati annualmente a persone che hanno dato eccezionali contributi

HANNO OTTENUTO LA SOLIDARIETÀ DI CINQUANTAMILA STUDENTI

BRACCIO DI FERRO COL GOVERNO DEGLI UNIVERSITARI DI MADRID

Non si esclude che nei prossimi giorni le attuali agitazioni possano sfociare in avvenimenti drammatici - Espulso un francese corrispondente di «Le Monde»

Madrid, 27

Gli universitari madrileni hanno continuato oggi il loro sciopero di protesta per la mancata concessione del diritto di libera associazione: e in molte città della Spagna una buona parte dei 50 mila universitari di tutto il Paese è scesa in sciopero per solidarietà con i colleghi madrileni, per vincere una battaglia il cui spirito va ben oltre quello dell'ambiente universitario della capitale. Per contrastare l'azione degli studenti il Gabinetto spagnolo ha tenuto una riunione d'emergenza, nel corso della quale si è deciso, sul piano ufficiale, di aprire un'inchiesta sulle responsabilità dei quattro professori che hanno pubblicamente preso parte alle dimostrazioni di protesta degli studenti e che la polizia aveva in precedenza fermato e interrogato a lungo. Come è noto, si tratta di quattro docenti della facoltà di lettere di Madrid.

Si ha ragione di credere, tuttavia, che il Governo abbia esaminato anche quali provvedimenti prendere nel caso le manifestazioni di rivolta da parte degli studenti si intensifichino: gli universitari infatti hanno dichiarato lo sciopero a oltranza ed è probabile che l'agitazione pigli nuovamente, nei prossimi giorni, una piega drammatica.

Per ora gli studenti si astengono dalle lezioni o, nel caso vi partecipino, attuano lo «sciopero bianco», vale a dire non si preoccupano di stare ad ascoltare il docente. Molti docenti, dal canto loro, hanno preferito rimandare ad altra data lo svolgimento di loro lezioni, per attendere che si sia placata l'agitazione degli studenti. Gli universitari sono ora in fermento per quanto può accadere non soltanto ai loro colleghi tuttora in carcere per essere stati fermati dai poliziotti durante le manifestazioni dei giorni scorsi, ma per l'esito dell'inchiesta aperta sull'operato dei quattro professori che hanno solidarizzato con loro.

Per i docenti vigono i termini del regolamento disciplinare dell'Università, in vigore dal 1954, che annovera tra le mancanze più gravi di un insegnante la insubordinazione e l'istigazione, nei confronti degli studenti, a manifestare in pubblico in modo da turbare l'ordine e la normale attività universitaria. Il meno che si possa pensare che può capitare ai quattro docenti sarà di essere temporaneamente sospesi dall'attività universitaria. I quatro sono Josè Luiz Lopez Aranguren, Santiago Montero Diaz, Josè Garcia Calvo e Roberto Garcia Vercher.

Non potendosela prendere, per ora, coi professori, la polizia ha cominciato a fare il viso dell'armi ai giornalisti che scrivono sull'argomento. La tessera di corrispondente del quotidiano francese «Le Monde» è stata sequestrata oggi a Josè Antonio Novais, un cittadino spagnolo, per avere scritto nel numero odierno del giornale che negli incidenti del 25 febbraio venti studenti erano stati feriti seriamente e che uno di essi si trova «in condizioni critiche»: la polizia ha dichiarato che si tratta di notizie «assolutamente false» e ha sequestrato la tessera al giornalista.

La polizia ha rilasciato un gruppo di giornalisti e tecnici della BBC, la compagnia inglese, guidati dal commentatore Derek Hart e dal produttore Terry Hughes, fermato al completo mentre stava filmando le agitazioni studentesche per il programma televisivo «Panorama». Un portavoce della BBC ha dichiarato che i componenti del gruppo sono stati trattati «con cortesia, educazione e fermezza», ma che il materiale filmato è stato sequestrato dalle autorità spagnole. La BBC ha chiesto di poterlo riavere, ma una decisione verrà soltanto dalla Magistratura: secondo la polizia, infatti, il gruppo stava facendo della «propaganda illegale».

«Eliminati» con insetticida nove sindacalisti peruviani

Lima, 27

Per farla finita con i continui conflitti con i dipendenti della sua azienda agricola, un proprietario terriero di Kakapi, nel Perù sud-orientale, ha invitato nove dirigenti del sindacato locale a un banchetto generosamente innaffiato di insetticida. I nove sindacalisti sono morti. Questa è la versione dei fatti fornita oggi dal deputato Julio Arce Catacora, che ha sollecitato un'inchiesta sull'episodio. Egli ha aggiunto che il magistrato locale sarebbe stato corrotto dal proprietario e si sarebbe rifiutato di aprire un'inchiesta, attribuendo la morte dei nove sindacalisti a «crisi cardiaca collettiva».

Nella capitale del Marocco

SPARA SUI PASSANTI un soldato impazzito

Rabat, 27

Una sentinella armata, di guardia al Palazzo del principe Moulay Hassan, è oggi improvvisamente impazzita e ha sparato ripetutamente col mitra contro i passanti. Quattro studenti che uscivano dalle lezioni sono stati feriti. Due di loro passavano a bordo di un motoscooter dinanzi alla sentinella e sono stati colpiti alle spalle: uno versa in gravi condizioni. Un gruppo di soldati si sono gettati a terra evitando di essere colpiti dal folle.

Negli Stati Uniti

COLLAUDO POSITIVO di un super-motore a razzo

Brunswick, 27

La società «Thiokol Chemical Co.» ha oggi collaudato con successo il motore razzo più potente che sia mai stato costruito in America. Il motore ha sviluppato una spinta di 3,3 milioni di libbre per 62 secondi. Fiamme rosso-giallastre accompagnate da una colonna di fumo bianco si sono levate in aria sino a un'altezza di circa novecento metri. Il motore, lungo trenta metri e mezzo, era stato collocato con gli ugelli rivolti verso l'alto. Durante lo esperimento, il motore ha consumato quattrocento tonnellate di combustibile solido.

UFFICIALMENTE SI E' RECATO ALLA FIERA DI LIPSIA

KOSSIGHIN NELLA R. D. T. ACCOLTO DA BUFERE POLARI

Si ritiene comunque che il Primo Ministro russo tratterà problemi economici e forse un «addolcimento» con Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27

Alexis Kossighin ha fatto oggi la sua prima comparsa nella Germania Est in occasione dell'inaugurazione della «Fiera di Lipsia», che è alla sua ottocentesima edizione. Lo hanno accolto bufere di vento e di neve che hanno in parte modificato l'itinerario prestabilito. Su tutta la Germania orientale è infuriata, infatti, fin da stamane una fitta tormenta. Il vento ha raggiunto i cento chilometri di velocità, la neve portata in diagonale dalle raffiche ha sepolto case di contadini, automobili e interi convogli ferroviari fermi nelle stazioni.

All'aeroporto internazionale di Schoenefeld, cioè all'aeroporto di Berlino Est, dove Kossighin era atteso per le 15.30, si è lavorato di gran lena per mantenere la pista in condizioni adatte all'atterraggio del turboreattore che trasportava la delegazione sovietica. L'aereo ha comunque dovuto restare in aria per oltre un'ora, prima di poter effettuare l'atterraggio, e ancora non si sa con esattezza se esso sia stato compiuto su quell'aeroporto o su quello di Erfurt, distante più di 200 chilometri. Le notizie, diffuse da fonti orientali, sono su questo punto contradditorie. E' certo comunque che Kossighin è arrivato a Lipsia in treno con un notevole ritardo che ha costretto il gruppo delle autorità tedesco-orientali, che erano in attesa, a dividersi in due parti dato che in quello stesso momento arrivava su un diverso binario il convoglio che trasportava da Varsavia il Primo Ministro polacco Cyriankiewicz: Willy Stoph, il numero due della Germania orientale, è rimasto ad attendere il Premier sovietico, mentre un altro gruppo di Ministri e funzionari è andato a salutare l'ospite polacco.

La parte politica del viaggio — che, ovviamente, c'è ed è la più importante — avverrà quindi a livello di Stoph e dei suoi collaboratori. Il giovane vice Primo Ministro del Governo comunista tedesco dimostrerà in questa occasione — seppure occorreva — quale sia il suo prestigio e il suo ruolo di vero delfino alla carica di Capo della Repubblica democratica tedesca. I colloqui poggeranno, come ben si addice alle circostanze, soprattutto sul piano economico investendo i problemi della partecipazione della Germania comunista al «Comecon» e sembra anche un riordinamento della organizzazione che permetta di far entrare la dissidenza rumena la quale trasse origine soprattutto da disparità di vedute sulla ripartizione della riduzione industriale tra i Paesi comunisti. Ma è ovvio che anche il campo prettamente politico sarà toccato, sia per ciò che concerne la possibilità che tra qualche mese si cominci a parlare concretamente di un piano di smilitarizzazione nel Centro Europa — presupposto ad un allentamento della tensione fra le due Germanie —, sia per ciò che concerne il recente invito che il Cancelliere Erhard ha fatto pervenire a Kossighin e che il Primo Ministro sovietico si è riservato di accettare. Sotto quest'ultimo profilo la stessa presenza di Kossighin nella Germania orientale ha un valore diplomatico adatto a calmare le apprensioni di Pankow relativamente a quell'invito.

Michele Pavissich

LO SCONTRO FRA DUE TRENI NEL SUDAN

Finora 26 i morti estratti dai rottami

Sotto le vetture capovolte vi sarebbero ancora altre cento persone, molte forse già decedute

Khartum, 27

Il direttore dell'ospedale di Port Sudan ha dichiarato che sono state recuperate le salme di 26 vittime dello scontro fra due treni accaduto ieri vicino alla città. Funzionari governativi hanno d'altra parte dichiarato che almeno un centinaio di persone alcune delle quali in vita sono ancora bloccate sotto i vagoni rovesciati.

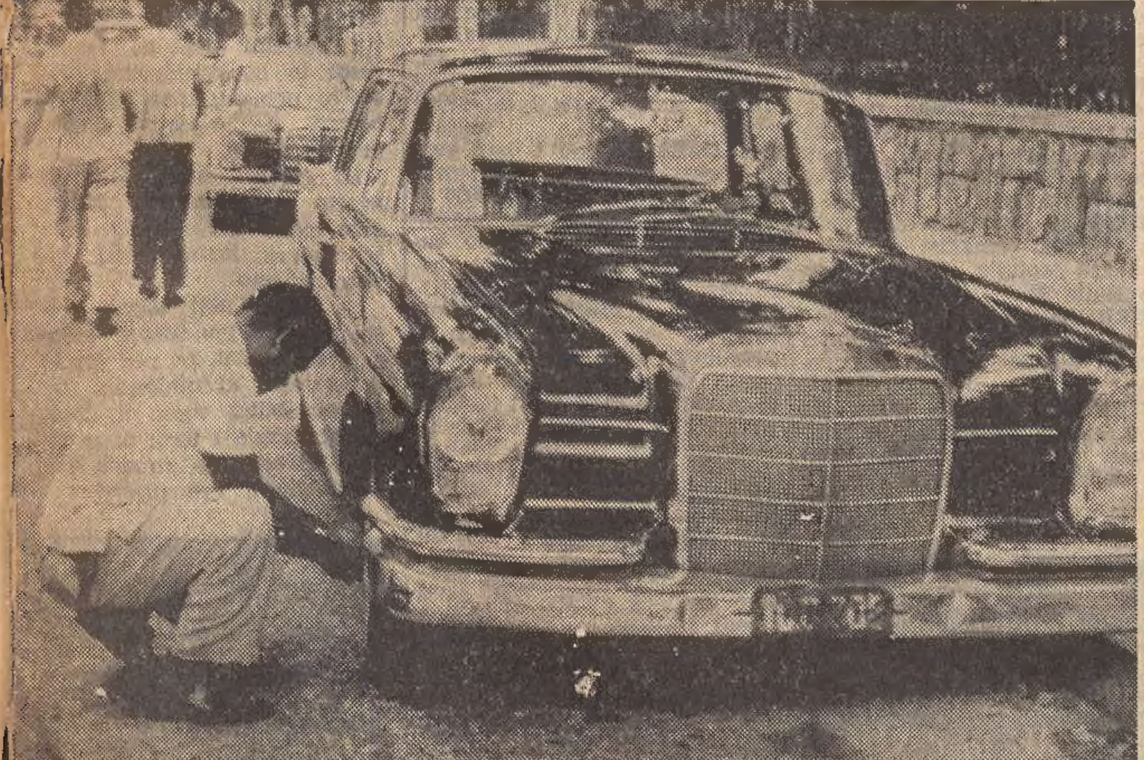
L'incidente potrebbe aver provocato in tutto la morte di oltre 70 persone; sono finora 21 feriti gravi. Le operazioni di salvataggio e sgombero continuano instancabilmente. Autoambulanze e materiale ferroviario di soccorso sono stati inviati sul posto.

VARATA A LENINGRADO la petroliera «Togliatti»

Mosca, 27

In un dispaccio da Leningrado, l'agenzia Tass informa che nei cantieri di quella città è stata varata la petroliera «Palmiro Togliatti», di 62.000 tonnellate, così denominata in memoria del leader comunista italiano recentemente scomparso. L'agenzia informa inoltre che è in allestimento un'altra petroliera, la quale verrà chiamata «Maurice Thorez».

Sosta abusiva punita



(Telefoto Ansa U.P.I al «Piccolo»)

Rio de Janeiro — Squadre volanti di poliziotti in borghese sgonfiano per punizione le gomme alle automobili sorprese in divieto di sosta. Per precauzione gli agenti sono armati

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

A. ATTICO centralissimo, due stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. Rifiniture accuratissime, vendesi dilazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 41884 S

A. CENTRALISSIMI via Milano, costruzione appartamenti ogni comfort, consegna maggio, facilitazioni pagamento, vende direttamente proprietario. Telefonare 36041. 41829 S

A. CENTRALISSIMI inizio via Donota costruzione appartamenti uffici, negozi, ogni comforts consegna ottobre '65. Facilitazioni pagamento. Vende direttamente proprietario. Telefonare 23182. 22254 S

A. COMPLESSO residenziale «Splendido». Appartamenti signorili in palazzina. Vista incantevole sul golfo. Zini, tel. 61116. 22141 S

A. COMPLESSO condominiale attiguo Stadio. Appartamenti 2-3 stanze. Forti dilazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. AGEP passo Goldoni 2. 41892 S

A. GORIZIA centro vendesi locale con/senza appartamento (casa completa), terreno centrale. Informazioni tel. 35503, Trieste, ore negozio. 22073 S

A. LOCALE Sangiacomo 35 mq. nuovo, adatto artigiano, deposito, vende prezzo convenientissimo AGEP, passo Goldoni 2. 41883 S

A. LOCALE mq. 120 edifici costruzione Flavia (attiguo Stadio), fermata filovia vendesi rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 41893 S

A. LOCALE paraggi Ponterosso, 100 mq. perfetto ordine, grandissima vetrina, cedesi con spese a grande ditta per mostra od altro. Tel. 68656, lunedì. 62076 S

A. MARINA-Borsa, vendesi appartamento 370 mq. eventualmente frazionabile, adatto enti, associazioni. AGEP passo Goldoni 2. 41887 S

A. OCCASIONE ultimi appartamenti liberi ed occupati 1-2 stanze vendonsi ratealmente. Visitare giornalmente ore 11-13, San Apollinare 2. 22259 S

A. OCCASIONE ancora pochi appartamenti liberi ed occupati 1-2-3 camere vendonsi forti rateazioni. Visitare giornalmente ore 11-13, Androna Santa Tecla n. 14. 22256 S

A. OCCASIONISSIMA, ATTICO San Giacomo, panoramico, nuovo, vastissima terrazza vista mare, salone, due stanze, accessori, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 41885 S

A. PALAZZINE SAN LUIGI, panoramiche, soleggiatissime, con giardino, 1-2 stanze, accessori, ogni comfort, vendonsi. AGEP passo Goldoni 2 41890 S

A. PRONTA consegna appartamenti signorili zona verde centrale vende direttamente costruttore. Telefonare 24092 ore 16-18. 22223 S

A. PRONTO ingresso, ultimi signorili appartamenti, attici, da due, tre, quattro stanze più salone, terrazze vista mare, doppi servizi, vendonsi, telefonare al 77789. 22180 S

A. ROIANO, via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi in condominio vendonsi. 1-2 stanze soggiorno con cucinino e accessori, riscaldamento centrale ascensore. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 41789 S

A. ROIANO, via dei Giacinti 4. Appartamento in condominio vendesi. Superficie utile mq. 120, riscaldamento centrale, ascensore, V piano vista mare, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 41789 S

A. TERRENO pianeggiante, costruibile, possibilmente progetto approvato, accessibile macchina, acquisterebbesi contanti, zona signorile. Tel. 68656, lunedì. 62077 S

O. GINNASTICA, Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. ROIANO. Corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. SEVERO. Corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. CENTRALI. Corso ultimazione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate. Ampie agevolazioni pagamento. Adriater Battisti 4. 146 S

O. CONDOMINI. Corso costruzione appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, zone Tesa, Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Battisti 4 Adriater. 146 S

O. GIARDINO PUBBLICO. prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4 - Adriater. 146 S

O. BAIAMONTI. Consegna fine mese, disponibili ultimi due appartamenti 1-2 stanze, servizi, riscaldamento. Battisti 4 Adriater. 146 S

O. SAN GIOVANNI. Edificio condominio, disponibile ultimo appartamento 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, riscaldamento. Battisti 4 - Adriater. 146 S

ACQUISTIAMO urgentemente terreno 1000-2000 mq., zona verde. Cassetta 62064 S UPI.

ALLOGGIO 4 stanze in villa con giardino proprio vendesi. Telef. 96350, lunedì. 41805 S

APPARTAMENTI paraggi via Navali, A. Emo; salone, 3 stanze, soggiorno, cucinino, stanza, tutti comfort, pronto ingresso, ottimi prezzi, vendonsi. Telefonare 52837. 22048 S

APPARTAMENTI casa anteguerra paraggi Giardino Pubblico in ottimo stato 1-2-3-4 stanze cucina bagno prezzi di assoluta convenienza, vende Immobiliare Danubio, Crispi 18, telef. 96629. 61999 S

APPARTAMENTI Grado, ingresso principale spiaggia, vendonsi, bellissimi, ogni comfort, vista mare. Telefonare 57677, Udine 5374 S

APPARTAMENTI signorili palazzina, giardino, paraggi Franca, vista mare, comfort vendonsi. Telefonare 50395. 22188 S

APPARTAMENTI condominio, liberi, occupati e in costruzione, diverse posizioni, vendonsi. «Italico», Corso Italia 29.

APPARTAMENTI GRETTA, vista mare, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, mutuo con Impresa o Aldisio, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41910 S

APPARTAMENTI in palazzina, vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, garage, centralnafta, ascensore. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41910 S

APPARTAMENTI SERVOLA, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, ottimi prezzi. VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41910 S

APPARTAMENTI liberi adatti ufficio, 3-5 stanze, accessori, vende proprietario, via Roma 3-II sinistra. Visitare giorni feriali. 22254 S

APPARTAMENTI varie grandezze, Bramante, Severo, Carducci, Corso, Giustinelli, Mazzini, biservizi, comfort vendonsi. Telefonare 50395 domenica ore 10-12, feriali ore ufficio. 22188 S

APPARTAMENTI ultimissimi pronta entrata, due stanze, cucina, bagno WC, poggiolo, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, vendonsi via Cologna 55. Rivolgersi negozio, oppure dopo 18 Vivan Imbriani 14. 22213 S

APPARTAMENTI, villette, casette qualunque zona acquistansi subito a contanti. Tel. 68656 ore 9-13 e dalle 15-19. 62078 S

APPARTAMENTI ultimi in stabile nuovo, centralnafta, ascensore, via Revoltella, mutuo, facilitazioni, vende Impresa. Telefono 37161. 41782 S

APPARTAMENTO bello, libero, due stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, comforts, vendo inintermediari. Telef. 65271. 41811 S

APPARTAMENTO 2 camerette cucina vendesi condominio. Visintini, via dei Fabbri 2. 22108 S

APPARTAMENTO Tiepolo nuovo 3 stanze vendesi affittasi. 24120, lunedì dopo le 17. 62004 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazza vendesi libero. Visitare 10-13, 15-17, via G. Galilei 1, V p., telefono 62702. 22153 S

APPARTAMENTO signorile in palazzina, 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta ripostiglio, vende 6.100.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 61992 S

APPARTAMENTO pronto ingresso CENTRALE, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore ripostiglio, vende 6.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 61992 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze stanzino accessori libero vendesi esclusi mediatori. Telefonare 35900. 41844 S

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnafta, rimesso a nuovo vendesi. Via Monfort 4 II, visitare 9-17. 22267 S

APPARTAMENTO 3 stanze, comforts, soleggiato, 4.000.000, vendesi. Informazioni: Danielli, via Torrebianca 18-I. 62058 S

APPARTAMENTO, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, paraggi Fiera-Revoltella, acquistasi. Offerte cassetta 22234 S UPI.

APPARTAMENTO libero, 3 camere, accessori, vende proprietario. Visitare via Roma 12-II. 22254 S

APPARTAMENTO pronta entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41911 S

APPARTAMENTO ROZZOL, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, poggiolo, autoriscaldamento VENDE 4.700.000. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41911 S

APPARTAMENTO OCCASIONE via ROSSETTI, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41911 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41910 S

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze cucina bagno armadio a muro terrazza vista mare centralnafta ascensore vendesi L. 5.800.000. Ottimo investimento capitale rendita annua 432.000. Tel. 68888 lunedì. 22161 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, accessori, immediata vicinanza Stazione casa signorile vendesi. Telefonare domenica dalle 10 alle 12 37514, in settimana, di mattina 78733. 22219 S

ATTICO VII p. PERUGINO 1 stanza soggiorno cucinino bagno terrazza vista mare vende prontingresso IMMOBILIARE «LORENZA», tel. 734257 22265 S

ATTICO panoramico, ampia terrazza, via Revoltella, pronto ingresso, centralnafta, ascensore, mutuo, facilitazioni, vende Impresa. Tel. 37161. 41782 S

AUTORIMESSA grande capienza cercasi in affitto o per acquisto. Cassetta 8768 S, UPI.

BELLISSIMO due stanze, accessori, centralnafta, mq. 63, costruzione '64, zona Ginnastica, vendesi 5.800.000. Offerte cassetta 22241 S UPI.

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, comforts, causa partenza vendiamo 3.500.000. Agenzia Foscolo 4 I piano. 22272 S

CAMPAGNA vista mare Santa Croce vendesi 1000 mq. Scrivere Casella 22178 S . UPI.

CASA 12 quartieri, una-due camere, grande magazzino, zona S. Giacomo, vendesi, 9.500.000, trattabili. «Italico», Corso Italia 29. 22244 S

CASA tipo villa recintata, zona Roiano bassa, vendesi. Informazioni telefono 35503, ore negozio. 62044 S

CASA vendesi, paraggi piazza Barbacan. Telefonare 63645, dalle 20-21. 22231 S

CONDOMINIO palazzina centrale costruzione anno '53, 4 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, cantina, centralnafta, giardino, garage, libero vendesi, facilitazioni mutuo. Chiavi lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 22263 S

DEPOSITO nuovo, mq. 300, qualsiasi attività, ampi portali su strada, uffici annessi, centralnafta, servizi, altezza metri 5,40 vendesi, visitare Piccardi 19 o telefonare 94540. 22179 S

EDIFICATRICE Ing. Ragone. Appartamenti ed uffici eleganti centrali, tutte le grandezze, anche pronti. Prezzi e condizioni favorevolissime, mutuo assicurato. Via Roma 28. Tel. 38585 - 38212. 41903 S

EDIFICIO condominiale di via Boccaccio 27. Iniziata costruzione di appartamenti da 1, 2, 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni direttamente presso Impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, tel. 37974. 27974 S

IMMOBILE industriale vendesi 10 semestralità reddito 120.000 mensili contratto affittanza quinquennale. Scrivere: cassetta n. 10/C, Udine. 5777 S

LOCALE, 100 mq. periferia, affittasi o vendesi. Informazioni tel. 45844. 41913 S

LOCALE centro S. Giacomo, nuova costruzione, 42 mq., vendesi 3.500.000 - 31998. 62041 S

LOCALE 100 mq. prossimità Marina, acqua, industriale, vendesi. Tel. 68656, lunedì. 62076 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare spiaggia privata vendonsi. Aspa, S. Croce, telef. 51827. 41839 S

MANSARDA 3 stanze, bagno, cucinino, terrazza mare, riscaldamento centrale, ascensore, 6 milioni 300.000 condizionati, vendesi. Tel. 67026. 62052 S

NEGOZI magazzini nuovi liberi Opicina, Rozzol, Boccaccio, Santa Tecla, vende oppure affitta proprietario. Tel. 23182. 22255 S

NEGOZIO, Viale G. D'Annunzio n 1, con tre larghi fori in facciata, mq. 110, collegato con propria scala interna e ascensore-montacarichi al I e II piano con altri 130 mq. Totale mq. 240, vendesi in condominio. Rivolgersi geom. Germani, Carducci 10. Tel. 35606 o sopraluogo. 61991 S

NEGOZIO e magazzino in stabile nuovo vende Impresa. Telefono 37161. 41783 S

PRIVATO vende terreno altipiano per costruzione villa con progetto approvato. Tel. 55037. 21999 S

TERRENI al mare, panorama incantevole, per villini, chalets, con fronte strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, serviti acqua luce, vendonsi. Tel. 50198, ore 17-19 feriali. 22135 S

TERRENI Altopiano, costruzioni villette, vendonsi occasione realizzo capitale. «Italico», Corso Italia 29. 22243 S

TERRENI quattro diverse posizioni occasione vende proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore). 22119 S

TERRENO 300 mq. circa per costruzione magazzino in posizione periferica cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 61929 S UPI.

TERRENO panoramico Montebello S. Maria Maddalena sup. vendesi 1200 mq. circa oppure metà per costruzione. Tel. 92120 41835 S

TERRENO Grignano situato su strada carrozzabile mq. 1200 circa vicinanze stazione acqua luce telefono in strada vendesi. Cassetta 61944 S, UPI.

TERRENO per costruzione casa 5 piani cercasi con urgenza. Telefonare 27741. 61988 S

TERRENO con progetto 9 appartamenti, 2.200.000. Altro con 21 appartamenti, 4.850.000, vende proprietario. Telef. 23182. 22256 S

TERRENO Gretta, 800 mq., vendesi, 2.900.000 causa impegno. «Italico», Corso Italia 29. 22243 S

TERRENO Altopiano lotti 1000 mq. Pagamento lire 5000 mensili. Altro SISTIANA-GRIGNANO per villetta. Telefono 734257 22265 S

TERRENO Altipiano carsico, circa 1000 mq. acquisto. Scrivere Cassetta 22262 S, UPI.

TERRENO pianeggiante via Udine, recintato, adatto per deposito materiali, carboni, legnami, ecc., mq. 600, vendesi. Telefonare 61156, ore ufficio. 61990 S

VILLA prefabbricata con splendida terrazza, rifiniture accurate in zona verde, vendesi. Telefono 37161. 41783 S

VILLA nuova in posizione panoramica con grande giardino e 2 appartamenti da 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli centralnafta cantina garage Poggi S. Anna vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300 61996 S

VILLETTA Opicina 6 vani vendo occasione causa partenza. Telef. 221686. 22056 S

VILLETTA BARCOLA, giardino, 2 stanze, salotto, tinello, cucina, bagno, terrazza vista mare vende prontamente IMMOBILIARE «LORENZA», telef. 734257. 22265 S

VILLETTA zona Miramare Grignano propria spiaggia acquistasi. Offerte cass. 41851 S, UPI.

VILLETTA - CASETTA libera, possibilmente terreno, qualunque zona, acquistasi a contanti. Tel. 68656, lunedì. 62077 S

T Villeggiature L. 60

OPICINA cercasi casa con giardino stagione estiva. Tel. 34059 lunedì mattina. 41868 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 5275 U

V Diversi L. 60

A. COSTUMI maschere donne lussuosissimi nuovissimi, noleggio, vendo. Telef. 38742 22194 V

DESIDERO corrispondere persona 23-28.enne conoscente inglese o tedesco. Cassetta 22250 V UPI.

NOLEGGIO domino raso. Assortimento costumi anche per bambini. Via Pescheria 7. 22155 V

SEI metricubi letame cercansi. Telefonare 61641. 62047 V

SIGNORA fidata prenderebbe consegna bambino-a. Cassetta 62018 V, UPI

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.